Anno XLIV

REGIONE TOSCANA

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

Parte Terza n. 26

mercoledì, 26 giugno 2013 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

CONCORSI

COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA

Bando di concorso pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 3 (tre) autorizzazioni per il servizio di noleggio da rimessa con conducente per il trasporto di persone mediante autovettura. *pag. 4*

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 10 FIRENZE

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche per la copertura di 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Amministrativo - Area Economica da assegnare al Dipartimento Programmazione, Rilevazione e Controllo Risorse Economiche. *" 4*

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Sviluppo Rurale
Settore Programmazione Agricola-Forestale, Zootecnia, Sistemi Informativi, Promozione e Comunicazione in Agricoltura

DECRETO 11 giugno 2013, **n. 2262**
certificato il 13-06-2013

D.D. n. 1686/13 "Reg. CE n. 1698/05. P.S.R Toscana 2007-2013. Bando relativo alla misura 214 b.1 "Conservazione delle risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità". Approvato con D.D. n. 2608/12. Proroga termini di scadenza di presentazione delle domande di pagamento e prolungamento del periodo di impegno". Rettifica. *" 10*

Direzione Generale Presidenza
Settore Attività Internazionali

DECRETO 13 giugno 2013, **n. 2294**
certificato il 14-06-2013

L.R. 26/2009 - Piano Integrato delle attività internazionali 2012 - 2015 (PIAI). Approvazione e pubblicazione Avviso, Termini di Riferimento e Formulario per la presentazione di proposte progettuali per "Borse di formazione professionale Mario Olla" e "Percorsi/stage tematici: percorso formativo sulle tematiche economiche e di produzione artigianale e/o industriale del territorio toscano" (Punti 2.1.3. e 2.1.4. Allegato 3 del PIAI). *" 10*

DECRETO 13 giugno 2013, **n. 2295**
certificato il 14-06-2013

L.R. 26/2009 - Piano Integrato delle Attività Internazionali 2012-2015 (PIAI) - Approvazione e pubblicazione Avviso, Termini di Riferimento e Formulario per la presentazione di proposte progettuali per "Corsi di formazione linguistica e culturale Punto 2.1.1. e "Borse di studio per Assistenti di lingua italiana all'estero" Punto 2.1.2 Allegato 3 del PIAI. *" 42*

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro
Settore Lavoro

DECRETO 11 giugno 2013, **n. 2317**
certificato il 17-06-2013

Modifica al d.d. 2073/2013 "Approvazione di richieste di concessione al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà". *" 72*

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Turismo, Commercio e Terziario
Settore Disciplina, Politiche e Incentivi del Commercio e Attività Terziarie

DECRETO 13 giugno 2013, **n. 2341**
certificato il 18-06-2013

Fondo cinema della Regione Toscana. Bando approvato con DD 6192/2012. Approvazione delle graduatoria per le opere seconde e audiovisive assimilate. *" 75*

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Industria, Artigianato, Innovazione Tecnologica
Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese

DECRETO 13 giugno 2013, **n. 2347**
certificato il 18-06-2013

D.D. 4902/2011 interventi di garanzia per la liquidità delle imprese. Contributi in conto interessi a favore delle imprese danneggiate dall'evento alluvionale in Toscana del novembre 2011. Elenco imprese ammesse a contributo al 31.01.2012. *" 79*

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Sviluppo Rurale
Settore Forestazione, Promozione dell'Innovazione e Interventi Comununitari per l'Agroambiente

DECRETO 18 giugno 2013, **n. 2352**
certificato il 19-06-2013

Reg. CE 1698/05 - PSR della Toscana 2007-2013 - Direttive Misura 226 e Fondo di riserva, Direttive Misura 227 - Progetti attuati dalle Province, Comunità montane, Unioni di Comuni - Proroga al 31/12/2013 dei termini di presentazione delle domande di pagamento per accertamento finale relative alla fase V (fondi 2012). *" 82*

Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Area di Coordinamento Politiche Sociali di Tutela, Legalità, Pratica Sportiva e Sicurezza Urbana
Progetti Integrati Strategici
Settore Politiche di Welfare Regionale e Cultura della Legalità

DECRETO 18 giugno 2013, **n. 2364**
certificato il 19-06-2013

Servizio civile regionale: DD 793/13 - approvazione graduatoria progetti area "E.F." ed emanazione bando per la selezione di 70 giovani da avviare al servizio. *" 84*

CORECOM - COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI - FIRENZE

DELIBERAZIONE 14 giugno 2013, **n. 22**

Graduatoria per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 per l'anno 2012. *" 106*

BORSE DI STUDIO

A.R.S. - AGENZIA REGIONALE DI SANITA' FIRENZE

DECRETO 14 giugno 2013, **n. 21**

Indizione di selezione pubblica per titoli ed esame per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio con finalità di "supporto alla realizzazione di un sistema informativo statistico di monitoraggio del rischio microbiologico in toscana". *" 114*

AVVISI DI GARA

REGIONE TOSCANA
Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Conoscenza

Avviso di aggiudicazione affidamento dei servizi di manutenzione del sistema informativo dei tributi della Regione Toscana CIG 50648373B6 ai sensi dell'art. 57 c. 2 lett. b) D.L.gs. 163/2006. *" 127*

Area di Coordinamento Mobilità e Infrastrutture

Servizi per la redazione di business plan e per la valutazione del valore delle società SAT e AdF. CIG: 51784185B7 CUP: D62I13000080003. *" 139*

ALTRI AVVISI

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

Avviso pubblico per la determinazione delle associazioni sindacali e imprenditoriali nella Commissione Consultiva. *" 148*

CONCORSI

COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA

Bando di concorso pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 3 (tre) autorizzazioni per il servizio di noleggio da rimessa con conducente per il trasporto di persone mediante autovettura.

Il Responsabile del Settore Tecnico con determinazione dirigenziale n. 300 (R.G.) del 20/06/2013 ha approvato lo schema di Bando di Concorso pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 3 (tre) autorizzazioni per il servizio di noleggio da rimessa con conducente per il trasporto di persone mediante autovettura.

Tutto il materiale relativo al concorso può essere scaricato dal sito internet del Comune di Magliano in Toscana www.comune.maglianointoscana.gr.it alla sezione bandi e concorsi, oppure recandosi presso gli uffici siti in via XXIV Maggio n. 9 - Ufficio Suap (recapiti telefonici 0564/593424 - 593427).

Il termine per la presentazione delle domande è il 10 luglio 2013.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Leonardo Bartoli

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 10 FIRENZE

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche per la copertura di 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Amministrativo - Area Economica da assegnare al Dipartimento Programmazione, Rilevazione e Controllo Risorse Economiche.

Si rende noto che ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs.vo n. 165/2001 e successive modifiche e del Regolamento aziendale per la mobilità approvato con delibera 423 del 8-6-2012, ed in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 390 del 21.05.2013 è indetto avviso pubblico di mobilità in ambito compartimentale (tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale) ed intercompartimentale (altre pubbliche amministrazioni), regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo - Area Economica.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo pieno ed indeterminato di Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Nazionale o di altre Amministrazioni Pubbliche ed essere inquadrati nel profilo professionale di Dirigente amministrativo - area economica;

b) documentata attività di servizio prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale o di altre pubbliche amministrazioni di supporto alla programmazione, al controllo direzionale o alla rilevazione risorse economiche finanziarie in contabilità generale.

Oltre ai requisiti sopra menzionati, devono essere dipendenti che:

1. abbiano superato il periodo di prova
2. non abbiano raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo
3. siano fisicamente idonei all'impiego ed alle mansioni specifiche richieste
4. non abbiano riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso
5. non abbiano subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio né abbiano in corso procedimenti disciplinari.

I suddetti requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione dalla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza dell'avviso anche alla data dell'effettivo trasferimento.

La carenza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza dal diritto.

Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte usando lo schema esemplificativo, ed il curriculum vitae riportati in calce, devono essere inviate al Direttore Generale dell'A.S.L. n. 10 - S.C. Gestione del Personale e Rapporti con OO.SS. presso Villa Fabbri via di San Salvi, 12 - Firenze - *entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul sito internet aziendale, a pena di esclusione:*

a mezzo raccomandata a.r.. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. (Sulla busta indicare: DOMANDA MOBILITA' PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DIRIGENTE AMMINISTRATIVO - AREA ECONOMICA AZIENDA USL 10 FIRENZE") mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo: acquisizione.risorseumane@pec.asf.toscana.it, secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.; nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la dicitura (DOMANDA MOBILITA' PER UN DIRIGENTE AMMINISTRATIVO - AREA ECONOMICA). La validità della mail è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata PERSONALE. Si prega di inviare domanda (debitamente sottoscritta) e allegati in formato PDF, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.

Qualora il suddetto giorno sia festivo, il termine

s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

Non saranno prese in considerazione eventuali domande pervenute al di fuori del periodo di pubblicazione del presente avviso.

La domanda deve essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla procedura di mobilità. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, la sottoscrizione non necessita di autentica.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso e di tutte le norme in esso richiamate.

L'Azienda non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Modalità per il rilascio di dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e di certificazione rilasciate nel curriculum vitae vengono validate allegando alla domanda una sola fotocopia fronte retro di un valido documento di identità sulla quale dovrà essere riportata la seguente dicitura, datata e firmata:

"Il sottoscritto (cognome e nome), ai sensi di quanto previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze derivanti in caso di rilascio di dichiarazioni false, dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le fotocopie allegate alla domanda di partecipazione alla pubblica selezione sono conformi all'originale in suo possesso e che ogni dichiarazione resa risponde a verità".

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese. SI RACCOMANDA PERCIO' LA MASSIMA PRECISIONE NELLA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.

L'Azienda è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 183/2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 ed a trasmetterne le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Per i servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare ai fini dell'ammissione e/o valutazione:

- la denominazione e sede dell'Amministrazione (se pubblica, privata e/o accreditata), il profilo professionale e disciplina di inquadramento, l'orario di lavoro svolto, se a tempo pieno, definito o parziale (in questo caso indicarne la percentuale), il preciso periodo del servizio con l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione e con la precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego per aspettative non retribuite, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79 relativo alla mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento obbligatorio, con precisazione della misura dell'eventuale riduzione del punteggio, solo per i servizi prestati nelle aziende del servizio sanitario nazionale;

- per i periodi di servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali è necessario che gli interessati specifichino, l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento. Ai sensi della normativa vigente il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento);

Per i titoli di studio posseduti: indicazione della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (indicare estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento

Per le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, l'interessato è tenuto ad indicare l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e l'eventuale disciplina di inquadramento, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione.

Per la frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di

crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti).

Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere comunque presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome e di indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco dei documenti.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 15 della legge 183 del 12 Novembre 2011 e della Direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, a far data dal 1° Gennaio 2012, l'Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine e stati, qualità personali e fatti sono valide soltanto nei rapporti fra privati.

Si prega di attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

Ammissione dei candidati e modalità di svolgimento

L'ammissione dei candidati, la valutazione dei curricula presentati e l'accertamento della qualificazione professionale, nonché delle competenze, sarà effettuata da un Collegio Tecnico nominato con apposito provvedimento del Direttore SC Gestione Risorse Umane e rapporti con le OO.SS., così composto:

Presidente - Il Direttore AMMINISTRATIVO dell'A.S.L. n. 10 di Firenze,

Componente - Il Direttore del Dipartimento Risorse Umane dell'ASL 10 di Firenze

Componente - Il Dirigente di altra Struttura organizzativa della stessa area ovvero il Direttore dell'Organizzazione dell'ASL 10 di Firenze.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente dell'ASL 10 di Firenze con profilo professionale non inferiore alla Categoria D del ruolo amministrativo.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione motivata all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione.

L'elenco dei candidati ammessi sarà pubblicato sul sito internet aziendale.

Il Collegio Tecnico, come da regolamento aziendale, dispone di 100 punti così ripartiti:

- 40 punti per la valutazione del curriculum formativo e professionale
- 60 punti per il colloquio.

Il curriculum è valutato sulla base dell'attività professionale specifica, rispetto ai requisiti richiesti per il posto da ricoprire, svolta presso le aziende sanitarie ed anche presso enti sanitari privati accreditati.

Nel curriculum rientrano, inoltre, le valutazioni di titoli di studio e professionali, frequenza a corsi di aggiornamento, attività didattica, convegni scientifici, attività scientifica, di ricerca, le pubblicazioni etc.

La valutazione dei titoli da limitarsi ai soli candidati ammessi al colloquio, viene effettuata dopo il superamento della prova.

Colloquio tecnico professionale

Il colloquio è finalizzato alla valutazione della professionalità in possesso dell'aspirante con riferimento all'esperienza di lavoro maturata, al patrimonio di conoscenze acquisite ed applicate, nonché alla capacità di soluzione di problematiche rispondenti al contesto operativo di destinazione e alle esigenze di servizio proprie dell'Azienda e precisamente:

- contabilità analitica/economica/giuridica
- programmazione e controllo di gestione
- rilevazione risorse economiche finanziarie in contabilità generale
- organizzazione e gestione dei servizi sanitari toscani e relativi processi

La data e il luogo del colloquio verranno comunicati ai candidati per posta elettronica, con preavviso di almeno 10 giorni, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione. I candidati dovranno presentarsi con un documento valido di riconoscimento.

La mancata presenza al colloquio, qualunque ne sia la causa, determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

Il calendario del colloquio verrà pubblicato anche sul sito internet aziendale.

L'inserimento nella graduatoria degli idonei è subordinato al raggiungimento della sufficienza pari al punteggio corrispondente alla metà più uno del punteggio massimo di 60 nel colloquio tecnico professionale.

Graduatoria

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito sarà formulata dal Collegio Tecnico secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun candidato idoneo, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste all'art. 5 del D.P.R. 9.05.94, n. 487 e successive modificazioni.

La lista degli idonei viene approvata con delibera del Direttore generale e pubblicata sul sito internet aziendale.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso le strutture organizzative dell'Azienda Sanitaria Locale n. 10 di Firenze per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, eventualmente anche successivamente in caso d'instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento della procedura selettiva. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore SC Gestione del Personale Dipendente e Rapporti con le OO..SS.

L'interessato potrà far valere, presso l'Azienda, il diritto di accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge.

Norme di salvaguardia

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'Azienda provvederà a pubblicizzare il presente avviso con allegati fac-simile di domanda presso le sedi aziendali ed alla trasmissione dello stesso alle Aziende sanitarie della Regione Toscana.

L'Azienda si riserva in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, ove ricorrano validi motivi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per informazioni telefonare dal Lunedì al Venerdì presso gli Uffici della S.C. Gestione del personale dipendente e Rapporti con OO.SS. ai seguenti numeri 055/6934536; 055/6934537 oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica:

acquisizione.personale@asf.toscana.it

Il Direttore Generale
Paolo Marchese Morello

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' PER DIRIGENTE AMMINISTRATIVO AREA ECONOMICA DA ASSEGNARE AL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RILEVAZIONE E CONTROLLO RISORSE ECONOMICHE

AL DIRETTORE GENERALE della ASL 10 di Firenze
S.C. Gestione del Personale e Rapporti con OO.SS.
Villa Fabbri - Via di San Salvi, 12
50135 - Firenze

o posta certificata: acquisizione.risorseumane@pec.asf.toscana.it

La/Ilsottoscritt___: _____
(Cognome e Nome)
CHIEDE
di essere ammess__ a partecipare alla selezione pubblica di mobilità, per titoli e colloquio, finalizzata alla copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di DIRIGENTE AMMINISTRATIVO AREA ECONOMICA DA ASSEGNARE AL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RILEVAZIONE E CONTROLLO RISORSE ECONOMICHE

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara di:
1. essere nat…. in……....il……/……/……..

2. di essere residente in……..CAP……in Via……..…n……..

3. di essere domiciliato in……CAP……..in Via……..……..n…….

Telefono……...E-mail……
4. essere dipendente a tempo indeterminato a decorrere dal ……, presso (indicare l'Ente Pubblico/Azienda Sanitaria di appartenenza) ……indirizzo sede legale……. nel profilo professionale di DIRIGENTE AMMINISTRATIVO AREA ECONOMICA DA ASSEGNARE AL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RILEVAZIONE E CONTROLLO RISORSE ECONOMICHE

5. essere cittadino/a italiano o equivalente o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

6. essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (1)_____;

7. di essere in possesso del diploma di Laurea vecchio ordinamento in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio od altra laurea equipollente ai sensi di legge ovvero corrispondenti lauree specialistiche o magistrali ai sensi del Decreto Ministeriale 9 luglio 2009 e ss.mm.ii. conseguita in data ……...

presso .....……
……..…;

8. essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

9. aver superato il periodo di prova;

10. non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego;

11. di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso ;

12 di non avere riportato sanzioni disciplinari né di avere procedimenti disciplinari in corso

13. di essere in possesso di:
- documentata attività di servizio prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale o di altre pubbliche amministrazioni di supporto alla programmazione, al controllo direzionale o alla rilevazione risorse economiche finanziarie in contabilità generale;

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre:
- di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nell'avviso di selezione;

- di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e del curriculum allegato, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., oltre alla decadenza dai benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
- di impegnarsi a comunicare, per iscritto, eventuali variazioni del recapito, e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la mobilità vengano indirizzate al presente indirizzo di posta elettronica:

e.mail_____ (1)

Il sottoscritto autorizza, infine, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n° 196, l'Azienda USL 10 di Firenze al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nell'Avviso sotto il titolo "Trattamento dei dati personali".

Allega alla presente:

- curriculum formativo e professionale, datato, firmato, redatto in modello europeo;
- copia di documento di riconoscimento in corso di validità ai fini della validità delle dichiarazioni sostitutive di cui all' art. 47 del DPR 445/2000

Data_____

FIRMA

_____ (2)

(1) Poiché ogni comunicazione riguardante la mobilità oggetto del presente avviso, viene effettuata via e- mail, si prega di scrivere l'indirizzo di posta elettronica in maniera chiara e leggibile L'Ufficio declina ogni responsabilità in caso di indirizzi e-mail non decifrabili e/o errati.

(2) La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Sviluppo Rurale
Settore Programmazione Agricola-Forestale, Zootecnia, Sistemi Informativi, Promozione e Comunicazione in Agricoltura

DECRETO 11 giugno 2013, **n. 2262**
certificato il 13-06-2013

D.D. n. 1686/13 "Reg. CE n. 1698/05. P.S.R Toscana 2007-2013. Bando relativo alla misura 214 b.1 "Conservazione delle risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità". Approvato con D.D. n. 2608/12. Proroga termini di scadenza di presentazione delle domande di pagamento e prolungamento del periodo di impegno". Rettifica.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" ed in particolare l'articolo 2 "rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza", comma 4 e l'articolo 9 "Responsabile di Settore";

Visto il Decreto del Direttore generale 19/4/2013, n. 1389, con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile del Settore " Programmazione Agricola-Forestale, Zootecnia, Sistemi Informativi, Promozione e Comunicazione";

Visto il DD n. 1686 del 14/5/2013 avente per oggetto: " Reg CE n. 1698/05. P.S.R Toscana 20072013. Bando relativo alla misura 214 b.1 "Conservazione delle risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità", approvato con DD n. 2608/12. Proroga termini di scadenza di presentazione delle domande di pagamento e prolungamento del periodo di impegno";

Tenuto conto che per mero errore materiale al punto 9 del dispositivo di tale decreto è riportata la dizione: " che le domande di cui sopra decadranno in seguito alla eventuale non accettazione da parte della CE della modifica al PSR 2007-2013 della Toscana in merito al prolungamento dell'impegno con scadenza al 15 (o 14) maggio 2014 o in seguito al mancato reperimento delle risorse necessarie al pagamento di tutte le domande aventi diritto", ingenerando confusione riguardo alla reale scadenza del termine;

Considerato che il termine reale di scadenza dell'impegno è il 15 maggio 2014;

DECRETA

1. di sostituire il punto 9 del dispositivo del DD n. 1686 del 14/5/2013, (1) con il seguente punto: che le domande di cui sopra decadranno in seguito alla eventuale non accettazione da parte della CE della modifica al PSR 2007-2013 della Toscana in merito al prolungamento dell'impegno con scadenza al 15 maggio 2014 o in seguito al mancato reperimento delle risorse necessarie al pagamento di tutte le domande aventi diritto.

Quanto sopra, mantenendo inalterato ed immodificato tutta la rimanente parte del citato DD n. 1686/13.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lett b) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Alvaro Fruttuosi

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Presidenza
Settore Attività Internazionali

DECRETO 13 giugno 2013, **n. 2294**
certificato il 14-06-2013

L.R. 26/2009 - Piano Integrato delle attività internazionali 2012 - 2015 (PIAI). Approvazione e pubblicazione Avviso, Termini di Riferimento e Formulario per la presentazione di proposte progettuali per "Borse di formazione professionale Mario Olla" e "Percorsi/stage tematici: percorso formativo sulle tematiche economiche e di produzione artigianale e/o industriale del territorio toscano" (Punti 2.1.3. e 2.1.4. Allegato 3 del PIAI).

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 26/2009 (disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana);

Visto il Piano Integrato delle Attività Internazionali 2012-2015 approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 26 del 4 Aprile 2012;

Vista la Legge regionale n. 78 del 27/12/2012 con la quale si approva il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015;

Vista la delibera della G.R. n. 1260 del 28/12/2012 che approva il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013/2015;

(1) N.d.r. Pubblicato sul B.U. n. 21/2013

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 269 del 22/04/2013 che approva il Documento di Attuazione per l'anno 2013 secondo quanto stabilito dal Piano integrato delle attività internazionali 2012-2015 approvato dal Consiglio Regionale con Delibera n. 26 del 4 Aprile 2012;

Preso atto che la sopra citata Delibera della Giunta Regionale n. 269/2013 prevede nell'Allegato A) all'obiettivo specifico 4.2 di " Realizzare azioni di formazione culturale, linguistica e professionale per i giovani Toscani nel Mondo, anche connesse alla valorizzazione e diffusione delle eccellenze toscane e contribuire al recupero ed alla diffusione della memoria storica dell' emigrazione toscana nel mondo anche in collegamento con il progetto Giovani Sì";

Considerato che nell'ambito dell'interventi formativi a favore dei Giovani Toscani nel Mondo, la Delibera della Giunta regionale n. 269/2013 in attuazione di quanto previsto al punto 2 dell'Allegato 3 del Piano Integrato delle Attività Internazionali 2012 -2015, prevede le seguenti attività:

- Punto 2.1.3. Borse di formazione professionale " Mario Olla"
- Punto 2.1.4.Precorsi/Stage tematici ad integrazione dei corsi di formazione linguistica e culturale riservate a Giovani di origine Toscana residenti all'Estero;

Preso atto che per l'assegnazione delle risorse allocate con la citata D.G.R. 269/2013 per le attività

riservate a Giovani di origine Toscana residenti all'Estero denominate:

- Borse di formazione professionale " Mario Olla"
- Precorsi/Stage tematici ad integrazione dei corsi di formazione linguistica e culturale è necessario provvedere alla pubblicazione di avviso pubblico;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione di:

- Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali nell'ambito tematico Interventi formativi a favore dei giovani toscani nel mondo " Borse di formazione professionale Mario Olla" e " Percorsi/Stage tematici: Percorso formativo sulle tematiche economiche e di produzione artigianale e/o industriale del territorio toscano" (di cui al punto 2.1.3 e punto 2.1.4 Allegato 3 del Piano Integrato delle Attività Internazionali adottato con D.C.R. con n. 26 del 4/4/2012 (Allegato A)
- Termini di riferimento per la presentazione dei progetti (Allegato B)
- Formulario per la presentazione delle proposte progettuali (Allegato C)

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'Allegato A) al presente atto, in cui è indicato il termine di scadenza di presentazione dei progetti da parte di soggetti esterni all'amministrazione regionale per interventi formativi a favore dei giovani toscani nel mondo " Borse di formazione professionale Mario Olla" e " Percorsi/Stage tematici: Percorso formativo sulle tematiche economiche e di produzione artigianale e/o industriale del territorio toscano", fissato al 30° giorno dalla pubblicazione sul BURT;

Vista la legge regionale 8 Gennaio 2009, n. 1 "Testo Unico in materia di organizzazione ed ordinamento del personale ed in particolare l'art. 9 inerente le competenze del responsabile di settore;

Visto il Decreto del Direttore Generale della Presidenza n. 5356 del 11/11/2010 che definisce l'assetto organizzativo delle strutture della Direzione Generale della Presidenza e con la quale la sottoscritta è stata confermata responsabile del Settore Attività Internazionali;

Vista la L.R. 9/95 recante disposizioni in materia di pubblicità e pubblicazione dei provvedimenti amministrativi;

DECRETA

1. di approvare:

a) l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di progetti relativi a "Interventi formativi a favore dei giovani toscani nel mondo-Punto 2 Allegato 3 del Piano Integrato delle Attività Internazionali 2012-2015 (PIAI) approvato con delibera del Consiglio regionale n. 26 del 4.4.2012: "Borse di formazione professionale Mario Olla" e "Percorsi/stage tematici: percorso formativo sulle tematiche economiche e di produzione artigianale e/o industriale del territorio toscano" (di cui al Punto 2.1.3. e Punto 2.1.4. Allegato 3 del PIAI), Allegato A)

b) i Termini di riferimento per la presentazione dei progetti, Allegato B)

c) il Formulario per la presentazione delle proposte progettuali, Allegato C)

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di fissare al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURT dell'Avviso (Allegato A), dei Termini di riferimento (Allegato B) e del Formulario (Allegato C) parte integrante e sostanziale del presente atto, il termine di scadenza per la presentazione dei progetti per interventi formativi a favore dei Giovani Toscani nel Mondo denominati "Borse di formazione professionale " Mario Olla" e "Precorsi/Stage tematici ad integrazione dei corsi di formazione linguistica e culturale;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente

atto e degli allegati A, B e C sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

La Dirigente
Maria Dina Tozzi

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

Regione Toscana
Direzione Generale della Presidenza - Settore Attività Internazionali

L.R. 26/2009

PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' INTERNAZIONALI

Avviso pubblico per la presentazione di proposte di Progetti relativi a "Interventi formativi a favore dei giovani toscani nel mondo – Punto 2 allegato 3 del Piano Integrato delle Attività Internazionali 2012 – 2015 (PIAI) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 26 del 4/4/2012):
"Borse di formazione professionale Mario Olla" e "Percorsi/stage tematici: percorso formativo sulle tematiche economiche e di produzione artigianale e/o industriale del territorio toscano" (di cui al Punto 2.1.3. e Punto 2.1.4. Allegato 3 del PIAI)

Premessa

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza e in attuazione di:

- Legge Regionale 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana);
- Piano integrato delle attività internazionali 2012/2015 (PIAI) approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 26 del 4 aprile 2012;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 22.04.2013 "L.R. 26/2009 – Approvazione Documento di attuazione PIAI 2013 e strategia Cooperazione sanitaria 2013"

Termini di riferimento:

Il Piano Integrato delle Attività Internazionali (adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 26 del 4/4/2012) all'Obiettivo 4.2. prevede la possibilità di "Realizzare azioni di formazione culturale, linguistica e professionale per giovani toscani nel mondo anche connesse alla valorizzazione e diffusione delle eccellenze toscane e contribuire al recupero ed alla diffusione della memoria storica dell'emigrazione toscana nel mondo, anche in collegamento con il progetto Giovani SI".
Per il conseguimento di tale obiettivo si rende necessaria la realizzazione di una progettualità come sotto definita, secondo quanto specificato nell'allegato 3 punto 2.1.3 e 2.1.4. del PIAI.

Le proposte progettuali, dovranno essere inquadrate e sviluppate sulla base dei Termini di riferimento riportati all'ALLEGATO B), parte integrante del presente del Avviso finalizzato alla presentazione di progetti per:

Obiettivo specifico del PIAI 4.2.		
N°	**Progetti**	**Risorse**
1 progetto	**"Interventi formativi a favore dei giovani toscani nel mondo – Punto 2.1.3 e 2.1.4. Allegato 3 del Piano Integrato delle Attività Internazionali: "Borse di formazione professionale Mario Olla" (azione A) e "Percorsi/stage tematici: percorso formativo sulle tematiche economiche e di produzione artigianale e/o**	€ 100.200,00 di cui 80% per l'azione A) e 20% per l'azione B)

	industriale del territorio toscano" (azione B)	

Criteri di ammissibilità dei progetti

1. Tutte le condizioni di seguito previste dalla lettera dalla A) fino alla lettera F) costituiscono requisiti essenziali di ammissibilità dei progetti.

A) Possono essere presentati progetti da parte di soggetti pubblici e/o privati senza finalità di lucro. Per i soggetti privati l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello statuto.

I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione relativa alla loro organizzazione interna:

- Copia conforme dello statuto vigente nel quale sia esplicitata la finalità delle attività del soggetto, che dovranno essere compatibili con le competenze richieste nei Termini di Riferimento (Allegato B)
- •Curriculum delle attività già svolte da almeno due anni nel settore per il quale si presentano le proposte
- •Bilancio consuntivo relativo all'anno precedente ;

Il presentatore del progetto deve essere sempre un solo soggetto, che assume il ruolo di 'capofila' del partenariato di progetto e di responsabile unico del contributo eventualmente concesso, nei confronti della Regione Toscana.
Il capofila deve dimostrare di avere adeguata capacità gestionale ed esperienza pregressa nel tema oggetto del progetto.
I progetti presentati dalle Università devono essere sottoscritti dal Rettore.
Ogni soggetto ammissibile può presentare un'unica proposta in qualità di capofila e una proposta in qualità di partner.

B) I progetti devono essere presentati in duplice copia cartacea, secondo il formulario allegato ai Termini di riferimento (Allegato C). Esso dovrà essere sviluppato in tutte le sue parti con il tipo di informazione richiesta. I progetti dovranno pervenire entro i tempi indicati al successivo punto 5 delle modalità di presentazione.
Il formulario è disponibile sul sito web http://www.regione.toscana.it/latoscananelmondo e nel sito www.toscaninelmondo.org

Nel sito web viene data pubblicità al fine di garantire la massima conoscenza in tempi adeguati rispetto al termine di scadenza per la presentazione delle proposte.

C) Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni partner del progetto.
Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili, comprese le spese di progettazione. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

Dovrà essere prevista un'attività di informazione e di comunicazione riguardante il progetto, attraverso la definizione di un piano di comunicazione per il quale possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.

Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi" o a "Varie" o voci equivalenti.

D) Sono escluse le domande di finanziamento presentate da soggetti beneficiari di precedenti contributi regionali, che non abbiano presentato la rendicontazione puntuale delle spese sostenute nei termini stabiliti, salvo gravi e motivate eccezioni specificamente autorizzate.

E) Il contributo richiesto non può superare il 75% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma indicata alla voce "Risorse" di cui alla Premessa del presente Avviso.

F) In ogni progetto deve essere prevista un'attività di valutazione dello stesso.

La Giunta regionale effettua il monitoraggio in itinere ed ex-post del progetto nelle modalità che saranno ritenute più opportune, d'intesa con il soggetto che realizza il monitoraggio, ed anche attraverso l'invio di questionari che i beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di restituire nei termini di scadenza previsti.

Modalità di presentazione dei progetti

1. I progetti devono essere presentati in duplice copia cartacea, e trasmessi anche per posta elettronica, redatti sui formulari allegati al bando che dovranno essere compilati in tutte le loro parti con le informazioni richieste. Il formulario è disponibile sul sito web http://www.regione.toscana.it/latoscananelmondo e sul sito dedicato ai toscani nel mondo www.toscaninelmondo.org

2.I progetti completi devono essere inviati a mezzo Raccomandata con Ricevuta di Ritorno al seguente indirizzo:

REGIONE TOSCANA – DG PRESIDENZA – SETTORE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI – Villa Fabbricotti – Via Vittorio Emanuele II n. 64 – 50 134 Firenze
C.a. D.ssa Maria Dina Tozzi

ed in formato elettronico all'indirizzo e-mail: crete@regione.toscana.it (nell'oggetto della mail indicare i Termini di riferimento a cui si riferisce la proposta)

3. Qualora si presentassero difformità tra la versione cartacea e quella elettronica del progetto presentato fa fede la copia cartacea

4. I progetti dovranno essere inviati agli indirizzi indicati **entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT** (fa fede il timbro postale).

5. Il ritardo o l'incompletezza della documentazione pervenuta comportano l'esclusione d'ufficio della domanda.

Durata dei progetti

I progetti devono avere la durata complessiva massima prevista nei termini di riferimento allegati al presente avviso, ivi incluse le fasi organizzative preliminari e le fasi di valutazione finale.

Comunicazione esito

La comunicazione dell'esito delle richieste viene inviata per scritto agli interessati entro 15 giorni dall'esecutività dell'atto amministrativo del Dirigente Responsabile.

Criteri di Valutazione dei progetti

Ogni progetto sarà valutato sulla base di 5 parametri, articolati in vari criteri, per l'attribuzione totale di 100 punti nei termini seguenti:

A) QUALITÀ' PROGETTUALE E COMPETENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE: fino ad un massimo di **60 punti**

Competenze del soggetto proponente maturate da almeno due anni alla data di scadenza del presente avviso :

- Disponibilità di un portafoglio di aziende operanti in Toscana interessate ad ospitare stage di formazione /riqualificazione professionale riservati a giovani di origine toscana residenti all'estero

- Competenze nella messa in opera di meccanismi di selezione concorsuale per l'accesso a percorsi formativi, tirocini aziendali, iniziative di riqualificazione professionale da tenersi in Toscana per una tipologia di candidati di provenienza internazionale

- Esperienza nella gestione di posizioni di stage in Toscana secondo la normativa vigente inclusa la fase di inserimento e tutoraggio aziendale nonché di verifica dei risultati volti alla formazione e/o riqualificazione professionale di giovani provenienti da diversi paesi, sulla base di livelli differenziati di professionalità e attinenti settori produttivi diversificati,

- Competenze nella realizzazione di percorsi formativi/workshop di breve durata nell'ambito delle tematiche economiche di produzione artigianale e/o industriale della Toscana per giovani provenienti da paesi diversi

-Disponibilità di strumenti attivabili per il miglioramento della conoscenza della lingua italiana per i corsisti stranieri

- Esperienza maturata in rapporto ad interventi formativi analoghi realizzati d'intesa con la Regione Toscana nel territorio regionale, con inclusione dell'organizzazione di soggiorni nel territorio toscano, e regolare presentazione della relazione/rendicontazione delle attività

- Sede operativa in Toscana per attività continuativa e permanente

Qualità della proposta:

- Chiarezza nella definizione delle attività del progetto e coerenza fra le attività medesime
- Coerenza fra le attività, gli obiettivi del progetto ed i risultati attesi
- Coerenza fra contesto rilevato in merito alla disponibilità di reti di Aziende/Enti operanti in Toscana ed esigenze di realizzazione di stage aziendali in settori oggetto dell'avviso della durata continuativa di 90 giorni
- Chiarezza nella individuazione delle metodologie da attivare per la costruzione di un percorso di abbinamento fra standard curriculare dei candidati e stage in aziende/ Enti operanti in Toscana
- Chiarezza della individuazione di procedure per l'inserimento dei giovani in azienda, inclusi aspetti relativi al tutoraggio ed al rispetto delle norme vigenti in materia di stage professionali
- Qualità e durata del percorso formativo/conoscitivo sull'imprenditoria toscana (struttura del corso - tipologia docenza – visite a siti produttivi del territorio, ect.)

- Appropriatezza ed utilizzabilità delle soluzioni logistiche individuate per organizzazione di soggiorni in Toscana
- Chiarezza nell'individuazione degli indicatori di valutazione relativi ai risultati attesi con particolare riferimento alla efficacia dei percorsi formativi ed alla capitalizzazione e replicabilità delle esperienze

Piano finanziario

- Quantificazione del numero dei giovani che possono beneficiare delle borse di formazione professionale e del percorso formativo sull'imprenditoria toscana in rapporto alle disponibilità di budget
- Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla Regione Toscana
- Capacità di cofinanziamento da parte di tutti i soggetti partner del progetto anche in termini di valorizzazione delle risorse umane

B) SISTEMI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: fino ad un massimo di **10 punti.**

- Adeguatezza della scelta del/i sistema/i di monitoraggio al fine di supervisionare l'andamento del progetto, anche in collegamento alla forma di tutoraggio aziendale individuata ed ai risultati delle attività didattiche
- Chiarezza ed efficacia nell'identificazione delle attività di valutazione finale del progetto.
- Chiarezza sul futuro utilizzo dei dati relativi agli esiti della valutazione e condivisione con la Regione Toscana.

C) CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO: fino ad un massimo di **20 punti.**

Identificazione e apporto progettuale dei partner

- Capacità di gestione del progetto da parte del proponente
- Numero dei partner e adeguatezza,rilevanza e competenza di ogni partner a perseguire gli obiettivi del progetto (sia in termini di esperienze pregresse nel settore di rilevanza del progetto, sia per la specifica natura di ogni partner e per competenze gestionali). *Il numero dei partners ammissibili a ciascun progetto non può essere superiore ad 4.*
- Percorso che ha portato all'identificazione di tutti i partner coinvolti
- Esistenza di accordi istituzionali e di documentata continuità di relazioni fra i partners
- Ripartizione delle responsabilità e ruolo effettivo di ogni partner durante le fasi di formulazione, preparazione e implementazione del progetto.

Funzionamento del partenariato

- Rapporti di collaborazioni pregresse tra i soggetti coinvolti
- Efficacia delle attività messe in opera dal progetto per favorire il funzionamento e coordinamento del partenariato
- Strumenti di gestione della comunicazione e per lo scambio di informazioni

D) RILEVANZA E COERENZA CON LA STRATEGIA REGIONALE PER GLI INTERVENTI IN FAVORE DEI TOSCANI NEL MONDO: fino ad un massimo di **10 punti**.

- Rilevanza e coerenza del progetto rispetto alla finalità di valorizzazione dei borsisti che effettuano il percorso di formazione professionale e dei giovani che frequentano il percorso formativo sulle tematiche economiche e di produzione artigianale e/o industriale del territorio toscano, per un loro ruolo di "Ambasciatori della Toscana" e delle sue eccellenze nell'area di residenza abituale.

Sulla base della valutazione effettuata sarà redatta una graduatoria di merito dei progetti, sulla base della quale si ammetterà a finanziamento la progettazione che avrà ottenuto maggiore punteggio. Potranno essere previsti: un punteggio minimo per l'inserimento nella graduatoria di merito e/o eventuali criteri di premialità.

Criteri di redazione, approvazione e utilizzazione della graduatoria

1. L'ufficio competente controlla preliminarmente il rispetto dei criteri di ammissibilità formale dei progetti e successivamente valuta gli stessi.

2. L'ufficio competente in sede di valutazione, può modificare il contributo assegnato al progetto rispetto a quello richiesto.

3. La D.G. delle Presidenza – Settore Attività Internazionali predispone:
- la lista dei progetti ammissibili:
  entro 40 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte e successivamente approvata con atto del dirigente competente;
- la graduatoria finale e la lista del/i progetto/i ammessi a contributo regionale:
  entro 90 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte e successivamente approvata con atto del dirigente competente.

4. In caso di rinuncia da parte del beneficiario o qualora non si dia avvio al progetto entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione dello stesso, il contributo già approvato è revocato ed il relativo contributo sarà eventualmente attribuito al progetto immediatamente successivo nella graduatoria finale.

Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi

1. Il 50% del contributo regionale sarà erogato a seguito della ricezione da parte della Regione Toscana della comunicazione dell'avvio del progetto sottoscritta dal soggetto a cui è stato assegnato il contributo con atto del Dirigente Responsabile; il restante 50% verrà erogato a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale del progetto.

2. Le spese ammissibili al finanziamento del progetto decorrono dalla data indicata nella lettera di comunicazione d'inizio attività trasmessa dal soggetto beneficiario.

3. Qualora, durante la fase di realizzazione del progetto, si ravvisasse la necessità di apporre delle modifiche al budget, dovute a sopraggiunti cambiamenti nella fase di implementazione del progetto, il proponente:

- per cambiamenti all'interno della stessa linea di budget non superiori al 10% della relativa sezione del budget originario, potrà fare la modifica autonomamente dovendo, al momento della rendicontazione finanziaria, motivare adeguatamente le ragioni per cui tale modifica si è resa necessaria;
- per cambiamenti all'interno della stessa sezione del budget superiori al 10%, o per cambiamenti tra diverse sezioni del budget, dovrà essere necessariamente comunicata alla Regione Toscana, in maniera motivata, una preventiva richiesta scritta e firmata.

La Regione, solo nel caso la richiesta sia ritenuta non congrua, comunicherà per iscritto il diniego entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta.

4. Il soggetto attuatore ha l'obbligo, entro 2 mesi dalla fine delle attività, di presentare alla Regione Toscana un dettagliato rapporto sulle attività svolte e una dettagliata relazione finanziaria con l'indicazione delle spese realmente sostenute e con l'attestazione che la relativa documentazione giustificativa originale è conservata nella sede legale dell'ente. Eventuali inosservanze di tali obblighi precluderanno la partecipazione a successivi bandi della Regione Toscana. Per gravi e motivate esigenze può essere richiesto un breve periodo di proroga per la conclusione delle attività di rendicontazione.
Eventuali modalità di rendicontazione approvate successivamente al presente avviso verranno comunicate ai soggetti attuatori.

Monitoraggio e valutazione

1. Al fine di assicurare un'efficace azione di monitoraggio e valutazione i soggetti proponenti sono tenuti ad assicurare la piena collaborazione, in modo particolare hanno l'obbligo di presentare alla Regione Toscana:

a) dei monitoraggi tecnici in itinere relativi alle seguenti fasi ed aspetti del progetto:
- 1. per le borse di formazione professionale: elaborazione del bando per la presentazione delle domande, selezione dei candidati e assegnazione delle posizioni di stage in azienda, start-up degli stage e inserimento aziendale, rilevazione di criticità che possano variare l'assegnazione delle posizioni in azienda ;
- 2. per il percorso formativo sulle tematiche economiche e di produzione artigianale e/o industriale del territorio toscano: elaborazione del bando, selezione dei candidati e definizione del percorso formativo incluse le visite aziendali e ad insediamenti produttivi nel territorio toscano

b) relazione finale sulle attività svolte dal progetto
c) valutazione dell'efficacia dell'intervento in termini quantitativi e qualitativi tramite l'attivazione da parte del soggetto titolare del progetto di:
- strumenti di autovalutazione per le dinamiche complessive del progetto
- acquisizione di valutazioni dei giovani ammessi alle borse di formazione professionale ed al percorso formativo sulle tematiche economiche e di produzione artigianale e/o industriale del territorio toscano, delle aziende ed Enti interessati, dei docenti eventualmente coinvolti, dei Tutor aziendali ed elaborazione /aggregazione dei dati.

Il soggetto titolare del progetto dovrà fornire tutta la documentazione che verrà eventualmente richiesta nonché presenziare eventuali richieste di confronto diretto da parte dei soggetti preposti al monitoraggio.

2. La Regione Toscana promuoverà il monitoraggio e una valutazione finale del progetto secondo le modalità che saranno ritenute più opportune.

Trattamento dei dati personali

I dati dei quali la Regione Toscana entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della vigente normativa di cui al D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti

Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è la Direzione Generale della Presidenza - Settore Attività Internazionali della Regione Toscana.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della Legge 241/1990 e s.m.i e all'art. 45 e ss. della L.R. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta avanzata nei confronti della Direzione Generale della Presidenza - Settore Attività Internazionali della Regione Toscana con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.
Il Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Attività Internazionali della Direzione Generale della Presidenza Maria Dina Tozzi.

ALLEGATO B)

TERMINI DI RIFERIMENTO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI NELL'AMBITO TEMATICO:

"Interventi formativi a favore dei giovani toscani nel mondo – Punto 2 Allegato 3 del Piano Integrato delle Attività Internazionali (PIAI) approvato con Delibera C.R. n. 26 del 4/4/2012: "Borse di formazione professionale Mario Olla" (Punto 2.1.3.) e "Percorsi/stage tematici: percorso formativo sulle tematiche economiche e di produzione artigianale e/o industriale del territorio toscano" (Punto 2.1.4.)

Il Piano Integrato delle Attività Internazionali all'Obiettivo 4.2. prevede la possibilità di "Realizzare azioni di formazione culturale, linguistica e professionale per giovani toscani nel mondo anche connesse alla valorizzazione e diffusione delle eccellenze toscane e contribuire al recupero ed alla diffusione della memoria storica dell'emigrazione toscana nel mondo, anche in collegamento con il progetto Giovani SI".
Per il conseguimento di tale obiettivo si rende necessaria la realizzazione di una progettualità come sotto definita, secondo quanto specificato nell'allegato 3 punto 2.1.3. e punto 2.1.4. del PIAI

Tipologia di attività A)	Borse di formazione professionale Mario Olla
	- Definizione ed organizzazione di un progetto di formazione che preveda l'inserimento di numero minimo di n. 11 borsisti presso aziende toscane nonché possibilità di approfondimento ed acquisizione di competenze in settori di produzione, ricerca, comunicazione, servizi atti a sviluppare la preparazione personale e contatti fra la realtà produttiva toscana e quella dei paesi di residenza per la promozione socio-economica della toscana, della durata complessiva di 90 giorni consecutivi. - I settori di riferimento sono i seguenti: a. design (artistico, industriale) b. Moda (design e manifattura) c. lavorazione della ceramica d. restauro del legno e della pittura su tela e su tavola e. artigianato artistico, orafo, marmo f. architettura e restauro architettonico g. grafica pubblicitaria, comunicazione, web marketing h. ristorazione (professioni di cuoco, gelataio e pasticcere) i. settore vitivinicolo j. industria alimentare k. settore management teatrale l. sanità: management e marketing sanitario, comparto biomedicale m. tecnologie applicate all'elettronica ed alla meccanica n. turismo (promozione, gestione turistico-alberghiera, marketing territoriale) o. marketing commerciale e territoriale p. promozione economica q. relazioni internazionali della pubblica amministrazione
	- Definizione ed attivazione di meccanismi di selezione dei giovani di origine toscana residenti all'estero tramite avviso e conseguentemente predisposizione di percorsi di stage

	aziendali sulla base di livelli curriculari differenziati che prevedano un impegno full-time di 36 ore settimanali, in applicazione della disciplina vigente in materia da tenersi in aziende e/o Enti operanti in Toscana
	Organizzazione e gestione dell'iniziativa formativa inclusiva del: a) percorso didattico (docenza, materiali, visite culturali, assicurazione) b) soggiorno dei borsisti in Toscana (alloggio, pasti, trasferimenti didattici) c) organizzazione degli stages aziendali della durata di 90 giorni d) rimborso del 50% delle spese di viaggio di andata e ritorno documentate (i giovani provenienti dai paesi Europei dovranno utilizzare tariffe low-cost ove disponibili)
	Monitoraggio e valutazione dei risultati
Tipologia di attività B)	Percorsi/Stage Tematici: percorso formativo sulle tematiche economiche e di produzione artigianale e/o industriale del territorio toscano da abbinare con i Corsi di Lingua e Cultura Italiana che si terranno in Toscana
	- Definizione ed organizzazione di un percorso formativo volto ad illustrare il tessuto economico ed il sistema produttivo ed imprenditoriale della Toscana contemporanea per un numero minimo di 20 giovani della durata minima di 7 giorni costituita da lezioni in aula e visita ai siti produttivi della Toscana che attenga minimo tre diversi settori/filiere da ritenersi di primaria importanza per il volume di affari e/o per la tipicità delle lavorazioni
	- Definizione ed attivazione di meccanismi di selezione di giovani di origine toscana residenti all'estero per l'ammissione al percorso formativo
	- Organizzazione del percorso didattico e del soggiorno dei giovani di origine toscana residenti all'estero che partecipano al percorso formativo prevedendo un soggiorno in Toscana di minimo sette giorni (comprensivo di albergo, pasti e trasferimenti sul territorio toscano)
	Monitoraggio e valutazione dei risultati
Risultati attesi per attività A)	
	- Individuazione settori di interesse per la strutturazione di percorsi di formazione e riqualificazione professionale in aziende operanti in Toscana
	- Predisposizione avviso per l'acquisizione delle domande dei candidati interessati e gestione delle fasi previste dal medesimo in merito alla acquisizione delle domande e formulazione della graduatoria
	- Realizzazione percorsi di Formazione/riqualificazione che includono stage individuali in azienda della durata di 90 giorni e un percorso preliminare di inserimento agli stage comprensivo di strumenti di ausilio per il miglioramento della conoscenza della lingua italiana
	- Organizzazione soggiorno in Toscana per 90 giorni completo di percorso didattico, soggiorno, stages aziendali e rimborso del 50% delle spese di viaggio di andata e ritorno documentate, come disposto dal punto 2.1.3 dell'allegato 3 del PIAI

	Elaborazione report di monitoraggio e realizzazione attività di comunicazione dei risultati raggiunti d'intesa con la Regione Toscana
Risultati attesi per attività B)	Individuazione di un percorso formativo e conoscitivo volto ad illustrare la realtà produttiva della Toscana con sezione didattica e visite ai siti produttivi del territorio toscano
	Predisposizione avviso per l'acquisizione delle domande dei candidati interessati e gestite le fase previste dal medesimo in merito alla acquisizione delle domande e formulazione della graduatoria
	Realizzazione di un percorso formativo su tematiche economiche e di produzione artigianale e/o industriale del territorio toscano
	Organizzazione soggiorno in Toscana di minimo 7 giorni per i giovani provenienti dall'estero ammessi al percorso formativo su tematiche economiche e di produzione artigianale e/o industriale del territorio toscano
	Elaborazione report di monitoraggio e realizzazione attività di comunicazione dei risultati raggiunti d'intesa con la Regione Toscana
Beneficiari diretti:	Giovani di origine toscana residenti all'estero che intendono compiere un periodo di formazione presso aziende operanti in Toscana, in possesso dei requisiti previsti al punto 2.1.3. dell'Allegato 3 del PIAI o intendono frequentare un percorso formativo sul tessuto produttivo ed imprenditoriale della Toscana in possesso dei requisiti previsti al punto 2.1.4. dell'allegato 3 del PIAI
Beneficiari indiretti:	Aziende, Consorzi ed Enti toscani che ospitano le esperienze di stage e Associazioni di categoria
	Strutture e centri di sviluppo economico e aziende dei Paesi di residenza dei giovani ammessi a percorsi di formazione professionale
	Rete delle Associazioni e dei Gruppi dei toscani nel mondo
	Famiglie dei giovani beneficiari del percorso formativo
Durata	12 mesi
Competenze specifiche dell'attuatore del progetto e/o del partenariato da coinvolgere maturate da almeno 2 anni alla data di scadenza dell'avviso	Soggetto non Profit in possesso dei seguenti requisiti:
	Conoscenza del tessuto produttivo toscano e disponibilità di un portafoglio di imprese interessate ad ospitare stage di formazione /riqualificazione professionale riservati a giovani di origine toscana residenti all'estero per la durata prevista dal punto 2.1.3. dell'Allegato 3 del PIAI
	Competenze e/o esperienze nella messa in opera di meccanismi di selezione concorsuale che implica valutazioni di titoli, esperienze, attitudini e conoscenza della lingua italiana da parte dei candidati provenienti da Paesi diversi interessati a realizzare esperienze di formazione/riqualificazione professionale in aziende toscane di cui al punto 2.1.3. dell'Allegato 3 del PIAI o a seguire percorsi formativi sul tessuto imprenditoriale e produttivo della Toscana di cui al punto 2.1.4 dell'Allegato 3 del PIAI
	Capacità di organizzazione del percorso didattico con riferimento alle voci di spesa del progetto previste dal punto 2.1.3. dell'allegato

	3 del PIAI volto alla formazione e/o riqualificazione professionale di giovani provenienti da diversi paesi sulla base di livelli differenziati di professionalità, attinenti i settori produttivi prescelti, inclusa l'attivazione di strumenti di valutazione dei risultati
	Capacità di organizzare un percorso formativo sul tessuto imprenditoriale e produttivo della Toscana di cui al punto 2.1.4. dell'allegato 3 del PIAI, inclusa la misurazione di strumenti di valutazione dei risultati
	Capacità di organizzare il soggiorno in Toscana dei giovani ammessi alle borse di formazione professionale Mario Olla con riferimento alle voci di spesa del progetto previste dal punto 2.1.3. dell'allegato 3 del PIAI ed il soggiorno per il gruppo di giovani annessi al percorso tematico sul tessuto produttivo ed imprenditoriale della Toscana previsto dal punto 2.1.4. dell'allegato 3 del PIAI
	Capacità di organizzare stages aziendali in settori produttivi diversificati ivi inclusa la fase di inserimento, di tutoraggio aziendale e di verifica dei risultati dello stage anche tramite strumenti di autovalutazione da fornire ai candidati (questionari, rilevazioni quantitative e qualitative, etc.)
	Conoscenza di strumenti di ausilio da attivare per il miglioramento della conoscenza della lingua italiana (come lingua straniera)
Risorse/Cofinanziamento Regione Toscana (75%)	**Totale 100.200,00** **di cui 80% per tipologia attività A)** **e 20% per tipologia di attività B)**
Risorse/cofinanziamento a carico del soggetto proponente 25% (anche in kind)	

La presenza di una sede operativa in Toscana darà diritto ad una premialità di valutazione come da criteri riportati nell'Avviso.

ALLEGATO C

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale della Presidenza - Settore Attività Internazionali

FORMULARIO

Per la presentazione di proposte progettuali nell'ambito tematico Interventi formativi a favore dei giovani toscani nel mondo " Borse di formazione professionale Mario Olla" e " Percorsi/Stage tematici: Percorso formativo sulle tematiche economiche e di produzione artigianale e/o industriale del territorio toscano" (di cui al punto 2.1.3 e punto 2.1.4 Allegato 3 del Piano Integrato delle Attività Internazionali adottato con D.C.R. adottato CON D.C.R. N. 26 del 4/4/2012

La compilazione del presente Formulario, è obbligatoria in ogni sua parte

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PROGETTO

1. Soggetto proponente

Denominazione	
Indirizzo	
Persona di contatto	
Telefono	
Indirizzo e - mail	

2. Titolo del progetto – *(Verificare l'ambito tematico d'intervento oggetto del presente formulario)*

3. Luogo di realizzazione del progetto- (*Deve essere realizzato in una località del territorio toscano)*

4. Durata del progetto (max. 12 mesi)

5 Descrizione del progetto – (max. 1 pagina)

6. Descrizione delle competenze del soggetto proponente maturate nell'ambito tematico della progettualità richiesta da almeno due anni alla data di scadenza del presente avviso – (max. 2 pagine)

7. Beneficiari diretti ed indiretti – (specificare in modo particolare il numero dei giovani che potranno essere ammessi alle attività del progetto e indicare quali saranno i beneficiari indiretti del territorio toscano) max. 1 pagina

8. Origine del progetto – (max. 2 pagine)

8.a Descrivere le circostanze, i rapporti istituzionali ed operativi che hanno portato alla formulazione del progetto

8.b. Il soggetto proponente ha realizzato interventi formativi analoghi d'intesa con la Regione Toscana?

Se si indicare quali progetti sono stati realizzati e attestare la regolare rendicontazione dei medesimi.

8.c. L'iniziativa si pone in continuità con altro/i progetto/i cofinanziati dalla Regione Toscana?

- SI
- NO

Se sì, indicare con quali progetti e le modalità in cui si realizza la continuità in relazione ai risultati raggiunti ed alle lezioni apprese (es. azioni implementate, metodologia operativa, gestione del partenariato, ecc…) dai precedenti progetti

9. Rilevanza e coerenza del progetto rispetto alla finalità di valorizzazione dei giovani che effettuano il percorso di formazione professionale tramite stage aziendali ed i giovani che frequentano un corso conoscitivo sull'imprenditoria toscana per un loro ruolo di " Ambasciatori della Toscana" e delle sue eccellenze nell'area di residenza all'Estero.– **(**max. 1 pagina)

10. Risultati attesi ed attività previste –
Indicare in questa sezione anche le attività trasversali di diffusione dei risultati del progetto e di visibilità del contributo della Regione Toscana

10.a. Risultati attesi da verificare con Termini di riferimento – Allegato B (duplicare gli spazi secondo le esigenze)

RISULTATO ATTESO N°…	
RISULTATO ATTESO N° …	

RISULTATO ATTESO N°…	
RISULTATO ATTESO N°…	

10.b. Attività previste da riferire ai risultati attesi e verificare con i Termini di riferimento – Allegato B (duplicare gli spazi secondo le esigenze)

DESCRIZIONE ATTIVITÀ RELATIVA AL RISULTATO ATTESO N°…….:		
Attività N°: …	Mezzi:	Soggetto attuatore:
Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:		

DESCRIZIONE ATTIVITÀ RELATIVA AL RISULTATO ATTESO N°…….:		
Attività N°: …	Mezzi:	Soggetto attuatore:
Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:		

10.c. Attività trasversali di diffusione dei risultati e visibilità del contributo della Regione Toscana (duplicare gli spazi secondo le esigenze)

ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE N°….		
Attività di disseminazione N°: …	Mezzi:	Soggetto attuatore:
Target group di riferimento:		
Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:		

Modalità atte ad assicurare la visibilità della Regione Toscana:

B. MONITORAGGIO IN ITINERE E VALUTAZIONE FINALE

11A- Strumenti di monitoraggio in itinere e valutazione finale previsti dal progetto

Indicare in questa sezione gli strumenti e la metodologia che si intendono adottare per il monitoraggio in itinere e la valutazione finale. Compilare questa sezione tenendo in considerazione la tempistica delle attività di monitoraggio e valutazione finale previste al paragrafo "Monitoraggio e valutazione" dell'Avviso (Allegato A). Per la definizione degli indicatori di monitoraggio compilare il Piano Operativo di Monitoraggio di cui al punto 11B.
(Max 1 pagina)

11B. Piano Operativo di Monitoraggio- *duplicare gli spazi secondo le necessità.*

Risultati Attesi	***Indicatori Oggettivamente verificabili (IOV)***	***IOV a 6 Mesi***	***IOV a 12 Mesi***	***Fonti di Verifica***

NB: Completare il Piano Operativo di Monitoraggio riportando per ogni risultato atteso (1° colonna della tabella):gli indicatori oggettivamente misurabili (IOV) che saranno verificabili alle scadenze del primo semestre di attività e alla conclusione del progetto. Si ricorda che gli indicatori inseriti devono essere oggettivamente misurabili e verificabili, pertanto per ogni IOV si prega di segnalare i valori della situazione iniziale (baseline), nonché le relative fonti di verifica. Si chiede che gli indicatori assicurino all'Amministrazione il monitoraggio tecnico in itinere e la valutazione finale indicati a punto "Monitoraggio e valutazione" dell'Avviso, Allegato A.

12. Cronogramma delle attività (max 12 mesi)

*Indicare in questa sezione anche la tempistica delle attività di monitoraggio in itinere e valutazione finale illustrate precedente **punto 11A**. Dedicare una riga ad ogni attività prevista da valutare in base a quanto previsto nei Termini di riferimento per la presentazione delle proposte progettuali ('Allegato B) e quanto previsto dall'Avviso (Allegato A).*

	Semestre 1						Semestre 2					
Descrizione Attività	**M1**	**M2**	**M3**	**M4**	**M5**	**M6**	**M7**	**M8**	**M9**	**M10**	**M11**	**M12**

C. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE E DEI PARTNERS DELL'INIZIATIVA.

13. Soggetto attuatore

13.a. Dati identificativi

Nome ufficiale dell'organizzazione	
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università)	
Numero di dipendenti/personale a contratto	
Indirizzo	
Sito web dell'organizzazione	
Data di costituzione (solo per soggetti privati)	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Coordinate bancarie (Banca – nr C/C – codice ABI – codice CAB)	
Nome del Referente del Progetto	
Ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione	
Telefono/fax/e-mail del Referente del Progetto	

13.b. Descrizione del Soggetto attuatore e della sua capacità di gestione del progetto

14.b.i. Finalità e obiettivi dell'organizzazione – max. ½ pagina

14.b.ii. Settori d'intervento – max. ½ pagina

14.b.iii. Partecipazione a reti di partenariato – max. ½ pagina

14.b.iv. Esperienze pregresse o in corso nel settore d'intervento del progetto negli ultimi 2 anni – max. 1 pagina

14.b.v. Budget complessivo per i progetti similari attinenti lo stesso ambito tematico gestiti negli ultimi 2 anni

14.b.vi. Altre richieste di finanziamento inoltrate alla Regione Toscana negli ultimi 3 anni

14. I partner dell'iniziativa

14.a. Percorso che ha portato all'identificazione degli altri partner dell'iniziativa – max. 1 pagina

14.b. Descrizione dei partner (questa sezione deve essere compilata per ciascun partner)

	Partner 1
Nome ufficiale dell'organizzazione	
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università, se altro indicare)	
Numero di dipendenti/personale a contratto	
Indirizzo	
Sito web dell'organizzazione	
Nome del Referente	
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione	
Tel/Fax/e-mail del Referente	
Finalità ed obiettivi dell'organizzazione	
Settori d'intervento	
Paesi d'intervento	
Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali	
Esperienze pregresse nel settore di intervento del progetto	
Rapporti pregressi di collaborazione con il proponente e/o altri partner dell'iniziativa	
Ruolo e coinvolgimento nell'ideazione del progetto	
Ruolo e coinvolgimento nell'implementazione del progetto: • finanziatore • capofila di attività • attuatore di attività • garante di sostegno istituzionale/patrocinio • altro: ……	
Contributo in contanti	€

Contributo in valorizzazioni	€
Data **Firma e Timbro**	

	Partner 2
Nome ufficiale dell'organizzazione	
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università, se altro indicare)	
Numero di dipendenti/personale a contratto	
Indirizzo	
Sito web dell'organizzazione	
Nome del Referente	
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione	
Tel/Fax/e-mail del Referente	
Finalità ed obiettivi dell'organizzazione	
Settori d'intervento	
Paesi d'intervento	
Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali	
Esperienze pregresse nel settore di intervento del progetto	
Rapporti pregressi di collaborazione con il proponente e/o altri partner dell'iniziativa	
Ruolo e coinvolgimento nell'ideazione del progetto	
Ruolo e coinvolgimento nell'implementazione del progetto:	

• finanziatore • capofila di attività • attuatore di attività • garante di sostegno istituzionale/patrocinio • altro: ……	
Contributo in contanti	€
Contributo in valorizzazioni	€
Data **Firma e Timbro**	

15. Descrizione e funzionamento del partenariato

15.a. Descrivere il ruolo ricoperto dai differenti partner nelle attività progettuali ed indicare le motivazioni per le quali tale ruolo è stato loro assegnato – max. 1 pagina

15.b. Descrivere il sistema di funzionamento e coordinamento del partenariato – max. 1 pagina

Soggetto/Organo responsabile del coordinamento delle attività
Metodologia di lavoro
Previsione di incontri periodici tra i partner
Meccanismi e metodi di diffusione delle informazioni tra i partner
Grado di continuità con partenariati già avviati nell'ambito di intervento

D. PIANO FINANZIARIO

16. Costo totale del progetto

€

17. Budget

17.a. Finanziamento richiesto alla Regione Toscana

€

17.b. Budget del Progetto per attività. (Duplicare le righe secondo le esigenze per illustrare l'aggregazione degli importi di spesa per le diverse "attività" da realizzare)

Descrizione Attività	Risorse proponente contanti	Valorizzazioni proponente	Parteners Contanti	Parteners valorizzazioni	Contributo Regione Toscana	Totale contanti	Totale valorizzazioni	Totale generale
Attività A								
Voci di spesa								
(specificare in ciascun rigo una voce di spesa duplicando le righe)								
Attività B								
Voci di spesa								
(specificare in ciascun rigo una voce di spesa duplicando le righe)								
Sub Totale								
Spese generali e di coordinamento ed amministrative (max 6% del sub totale)								
Spese per informazione,								

documentazione e comunicazione (max 5% del totale)								
Totale Generale								

N.B In relazione al costo totale dell'intervento si ricorda che: il cofinanziamento regionale non può essere superiore al 75%; il proponente e/o i partners dovranno contribuire almeno per il 25% del costo totale del progetto anche con valorizzazioni in Kind come specificato nei termini di riferimento (Allegato B). Nel budget potrà essere richiesto alla Regione Toscana un cofinanziamento per un importo massimo indicato nei termini di riferimento (Allegato B).

17.c. Budget del Progetto per voci di spesa (Duplicare le righe secondo le esigenze per illustrare l'aggregazione degli importi di spesa per le diverse "voci" attinenti tutto il progetto)

Descrizione Voce di spesa	**Risorse proponente contanti**	**Valorizzazioni proponente**	**Partners Contanti**	**Partners valorizzazioni**	**Contributo Regione Toscana**	**Totale contanti**	**Totale valorizzazioni**	**Totale generale**
Risorse umane								
Personale docente								
Esperti esterni								
Tutor								
Altro…								
Materiali								
Materiali didattici								
Altro…								
Trasferimenti - trasporti								
Rimborso 50% viaggi andata e ritorno ai corsisti- Attività A)								
Trasferimenti didattici nel territorio toscano Attività A)								
Trasferimenti didattici nel territorio toscano Attività B)								
Altro….								
Soggiorno dei borsisti/ corsisti								
Vitto e Alloggio in Toscana Attività A)								
Vitto e Alloggio in Toscana Attività								

B)								
Assicurazione								
Assicurazione per i borsisti collegata attività A)								
Assicurazione per i corsisti collegata attività B)								
Altra voce.....								
Sub Totale								
Spese generali di coordinamento ed amministrative (Max 6% del totale)								
Spese per informazione - comunicazione (Max 5% del totale)								
Totale Generale								

DOCUMENTI DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE AL FORMULARIO. I SOGGETTI PRIVATI CHE PRESENTANO PROGETTI PER LA PRIMA VOLTA DEVONO ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA LORO ORGANIZZAZIONE INTERNA:
• Copia conforme dello statuto vigente nel quale sia esplicitata la finalità delle attività del soggetto che dovranno essere compatibili con le competenze richieste nei termini di riferimento (Allegato B) • Curriculum delle attività già svolte da almeno due anni nel settore per il quale si presentano le proposte • Bilancio consuntivo relativo all'anno precedente

Data

Qualifica, Firma e Timbro
Soggetto Proponente

_____

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Presidenza
Settore Attività Internazionali

DECRETO 13 giugno 2013, **n. 2295**
certificato il 14-06-2013

L.R. 26/2009 - Piano Integrato delle Attività Internazionali 2012-2015 (PIAI) - Approvazione e pubblicazione Avviso, Termini di Riferimento e Formulario per la presentazione di proposte progettuali per "Corsi di formazione linguistica e culturale Punto 2.1.1. e "Borse di studio per Assistenti di lingua italiana all'estero" Punto 2.1.2 Allegato 3 del PIAI.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 26/2009 (disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana);

Visto il "Piano Integrato delle Attività Internazionali 2012-2015 (PIAI)" approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 26 del 4 Aprile 2012;

Vista la Legge regionale n. 78 del 27/12/2012 con la quale si approva il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015;

Vista la delibera della G.R. n. 1260 del 28/12/2012 che approva il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013/2015;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 269 del 22/04/2013 che approva il Documento di Attuazione per l'anno 2013 secondo quanto stabilito dal Piano integrato delle attività internazionali 2012-2015 approvato dal Consiglio Regionale con Delibera n. 26 del 4 Aprile 2012;

Preso atto che la sopra citata Delibera della Giunta Regionale n. 269/2013 prevede nell'Allegato A) all'obiettivo specifico 4.2 di " Realizzare azioni di formazione culturale, linguistica e professionale per i giovani Toscani nel Mondo, anche connesse alla valorizzazione e diffusione delle eccellenze toscane e contribuire al recupero ed alla diffusione della memoria storica dell' emigrazione toscana nel mondo anche in collegamento con il progetto Giovani Sì";

Considerato che nell'ambito dell'interventi formativi a favore dei Giovani Toscani nel Mondo all'Allegato 3 del Piano Integrato delle Attività Internazionali 2012 - 2015, sono previsti:

- al punto 2.1.1. i "Corsi di formazione linguistica e culturale" riservati a giovani di origine toscana residenti all'estero
- al punto 2.1.2. le "Borse di studio per Assistenti di Lingua Italiana all'Estero";

Preso atto che per l'assegnazione delle risorse allocate con la citata D.G.R. 269/2013 finalizzate alla realizzazione dei "Corsi di formazione linguistica e culturale" riservati a giovani di origine toscana residenti all'estero e alle "Borse di studio per Assistenti di Lingua Italiana all'Estero" è necessario provvedere alla pubblicazione di avviso pubblico;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per i "Corsi di formazione linguistica e culturale" e le "Borse di studio per Assistenti di Lingua Italiana all'Estero" previsti rispettivamente al Punto 2.1.1. ed al Punto 2.1.2. dell'Allegato 3 del PIAI in riferimento all'obiettivo specifico 4.2. (Allegato A), dei Termini di riferimento per la presentazione dei progetti (Allegato B), del Formulario per la presentazione delle proposte progettuali (Allegato C), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'Allegato A) al presente atto, in cui è indicato il termine di scadenza di presentazione dei progetti da parte di soggetti esterni all'amministrazione regionale per interventi formativi a favore dei giovani toscani nel mondo "Corsi di formazione linguistica e culturale" e "Borse di studio per Assistenti di Lingua Italiana all'Estero", fissato al 30° giorno dalla pubblicazione sul BURT;

Vista la legge regionale 8 Gennaio 2009, n. 1 "Testo Unico in materia di organizzazione ed ordinamento del personale ed in particolare l'art. 9 inerente le competenze del responsabile di settore;

Visto il Decreto del Direttore Generale della Presidenza n. 5356 del 11/11/2010 che definisce l'assetto organizzativo delle strutture della Direzione Generale della Presidenza e con la quale la sottoscritta è stata confermata responsabile del Settore Attività Internazionali;

Vista la L.R. 9/95 recante disposizioni in materia di pubblicità e pubblicazione dei provvedimenti amministrativi;

DECRETA

1. di approvare:

a) l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di progetti relativi a "Interventi formativi a favore dei giovani toscani nel mondo: Punto 2.1.1. "Corsi di formazione linguistica e culturale" e Punto 2.1.2 "Borse di studio per Assistenti di lingua italiana all'estero"

allegato 3 del Piano Integrato delle Attività Internazionali 2012-2015 (PIAI) approvato con delibera del Consiglio regionale n. 26 del 4.4.2012: (Allegato A)

b) i Termini di riferimento per la presentazione dei progetti (Allegato B)

c) il Formulario per la presentazione delle proposte progettuali (Allegato C)

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di fissare al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURT dell'Avviso (Allegato A), dei Termini di riferimento (Allegato B) e del Formulario (Allegato C) parte integrante e sostanziale del presente atto, il termine di scadenza per la presentazione dei progetti da parte di soggetti esterni all'amministrazione regionale per interventi formativi a favore dei Giovani Toscani nel Mondo denominati "Corsi di formazione linguistica e culturale" e "Borse di studio per Assistenti di lingua italiana all'estero";

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto e degli allegati A, B e C sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

La Dirigente
Maria Dina Tozzi

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

Regione Toscana
Direzione Generale della Presidenza - Settore Attività Internazionali

L.R. 26/2009

PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' INTERNAZIONALI

Avviso pubblico per la presentazione di proposte di Progetti relativi a "Interventi formativi a favore dei giovani toscani nel mondo:
Punto 2.1.1. "Corsi di formazione linguistica e culturale" e Punto 2.1.2. "Borse di studio per Assistenti di lingua italiana all'estero" allegato 3 del Piano Integrato delle Attività Internazionali approvato con delibera del Consiglio regionale n. 26 del 4.4.2012:

Premessa

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza e in attuazione di:

- Legge Regionale 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana);
- Piano integrato delle attività internazionali 2012/2015 (PIAI) approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 26 del 4 aprile 2012;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 22/04/2013 "L.R. 26/2009 – Approvazione Documento Attuazione PIAI 2013 e strategia Cooperazione Sanitaria 2013"
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1260 del 28/12/2012 con la quale è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio 2013 e pluriennale 2013/2015;

Termini di riferimento:

Il Piano Integrato delle Attività Internazionali (adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 26 del 4/4/2012) all'Obiettivo 4.2. prevede la possibilità di "Realizzare azioni di formazione culturale, linguistica e professionale per giovani toscani nel mondo anche connesse alla valorizzazione e diffusione delle eccellenze toscane e contribuire al recupero ed alla diffusione della memoria storica dell'emigrazione toscana nel mondo, anche in collegamento con il progetto Giovani SI".
Per il conseguimento di tale obiettivo si rende necessaria la realizzazione di una progettualità come sotto definita, secondo quanto specificato al punto 2.1.1. ed al punto 2.1.2. dell'allegato 3 del PIAI.

Le proposte progettuali, dovranno essere inquadrate e sviluppate sulla base dei Termini di riferimento riportati all'ALLEGATO B), parte integrante del presente del Avviso finalizzato alla presentazione di progetti per:

Obiettivo specifico del PIAI 4.2.		
n°	**Progetti**	**Risorse**
1 progetto	**"Interventi formativi a favore dei giovani toscani nel mondo: Punto 2.1.1. "Corsi di formazione linguistica e culturale" e Punto 2.1.2 "Borse di studio per**	**€ 97.800,00 (di cui Euro 94.800,00 per l'azione di cui al**

	Assistenti di Lingua italiana all'estero" dell'allegato 3 del Piano Integrato delle Attività Internazionali	**Punto 2.1.1 ed Euro 3.000,00 per l'azione di cui al Punto 2.1.2.)**

Criteri di ammissibilità dei progetti

1. Tutte le condizioni di seguito previste dalla lettera dalla A) fino alla lettera F) costituiscono requisiti essenziali di ammissibilità dei progetti.

A) Possono essere presentati progetti da parte di soggetti pubblici e/o privati senza finalità di lucro. Per i soggetti privati l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello statuto.

I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione relativa alla loro organizzazione interna:

- Copia conforme dello statuto vigente nel quale sia esplicitata la finalità delle attività del soggetto, che dovranno essere compatibili con le competenze richieste nei Termini di Riferimento (Allegato B)
- Curriculum delle attività già svolte da almeno due anni nel settore per il quale si presentano le proposte
- Bilancio consuntivo relativo all'anno precedente.

Il presentatore del progetto deve essere sempre un solo soggetto, che assume il ruolo di 'capofila' del partenariato di progetto e di responsabile unico del contributo eventualmente concesso, nei confronti della Regione Toscana.
Il capofila deve dimostrare di avere adeguata capacità gestionale ed esperienza pregressa nel tema oggetto del progetto.
I progetti presentati dalle Università devono essere sottoscritti dal Rettore.
Ogni soggetto ammissibile può presentare un'unica proposta in qualità di capofila e una proposta in qualità di partner.

B) I progetti devono essere presentati in duplice copia cartacea, secondo il Formulario allegato ai Termini di riferimento (Allegato C). Esso dovrà essere sviluppato in tutte le sue parti con il tipo di informazione richiesta. I progetti dovranno pervenire entro i tempi indicati al successivo punto 4 delle "Modalità di presentazione dei progetti".
Il formulario è disponibile sul sito web http://www.regione.toscana.it/latoscananelmondo e nel sito www.toscaninelmondo.org

Nel sito web viene data pubblicità al fine di garantire la massima conoscenza in tempi adeguati rispetto al termine di scadenza per la presentazione delle proposte.

C) Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni partner del progetto.
Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili, comprese le spese di progettazione. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

Dovrà essere prevista un'attività di informazione e di comunicazione riguardante il progetto, attraverso la definizione di un piano di comunicazione per il quale possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.

Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi" o a "Varie" o voci equivalenti.

D) Sono escluse le domande di finanziamento presentate da soggetti beneficiari di precedenti contributi regionali, che non abbiano presentato la rendicontazione puntuale delle spese sostenute nei termini stabiliti, salvo gravi e motivate eccezioni specificamente autorizzate.

E) Il contributo richiesto non può superare il 75% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma indicata alla voce "Risorse" di cui alla Premessa del presente Avviso.

F) In ogni progetto deve essere prevista un'attività di valutazione dello stesso.

La Giunta regionale effettua il monitoraggio in itinere ed ex-post del progetto nelle modalità che saranno ritenute più opportune, d'intesa con il soggetto che realizza il monitoraggio, ed anche attraverso l'invio di questionari che i beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di restituire nei termini di scadenza previsti.

Modalità di presentazione dei progetti

1. I progetti devono essere presentati in duplice copia cartacea, e trasmessi anche per posta elettronica, redatti sui formulari allegati al bando che dovranno essere compilati in tutte le loro parti con le informazioni richieste. Il formulario è disponibile sul sito web della Regione Toscana (http://www.regione.toscana.it/latoscananelmondo) e sul sito dedicato ai toscani nel mondo (www.toscaninelmondo.org)

2. I progetti completi devono essere inviati a mezzo Raccomandata con Ricevuta di Ritorno al seguente indirizzo:

   REGIONE TOSCANA – DG PRESIDENZA – SETTORE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI – Villa Fabbricotti – Via Vittorio Emanuele II n. 64 - 50134 Firenze
   C.a. D.ssa Maria Dina Tozzi

   ed in formato elettronico all'indirizzo e-mail: crete@regione.toscana.it (nell'oggetto della mail indicare i Termini di riferimento a cui si riferisce la proposta)

3. Qualora si presentassero difformità tra la versione cartacea e quella elettronica del progetto presentato fa fede la copia cartacea

4. I progetti dovranno essere inviati agli indirizzi indicati **entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT** (fa fede il timbro postale).

5. Il ritardo o l'incompletezza della documentazione pervenuta comportano l'esclusione d'ufficio della domanda.

Durata dei progetti

I progetti devono avere la durata complessiva massima prevista nei termini di riferimento allegati al presente avviso, ivi incluse le fasi organizzative preliminari e le fasi di valutazione finale.

Comunicazione esito

La comunicazione dell'esito delle richieste viene inviata per scritto agli interessati entro 15 giorni dall'esecutività dell'atto amministrativo del Dirigente Responsabile.

Criteri di Valutazione dei progetti

Ogni progetto sarà valutato sulla base di 5 parametri, articolati in vari criteri, per l'attribuzione totale di 100 punti nei termini seguenti:

QUALITÀ' PROGETTUALE E COMPETENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE: fino ad un massimo di **60 punti**

Competenze del soggetto proponente maturate da almeno due anni alla data di scadenza del presente avviso, debitamente documentate nel Formulario per la presentazione delle proposte progettuali (Allegato C):

- Svolgere in via prevalente per disposizioni statutarie e/o istituzionali (Statuto, Atto costitutivo, legge istitutiva) attività di insegnamento e di ricerca finalizzate alla diffusione e promozione della lingua e cultura italiana ed alla conoscenza del mantenimento della lingua di origine da parte degli emigrati italiani e dei loro discendenti

- Disponibilità di proprie strutture-strumenti di ricerca (riconosciute) per la certificazione di competenza in didattica dell'Italiano a Stranieri e di docenti specializzati nell'insegnamento dell'italiano come seconda lingua nonché strutture-strumenti che perseguono l'obiettivo di studiare i cambiamenti attinenti lo stato linguistico dell'italiano contemporaneo, in particolare fuori dai confini nazionali

- Esperienza maturata e competenza nella definizione ed attivazione di meccanismi di selezione dei giovani tramite test da espletare sia in modalità "a distanza" sia in aula per l'ammissione al corso e l'inserimento in adeguato percorso formativo in base livello di competenza linguistica del candidato (stabilito tramite livelli di riferimento europei)

- Esperienza maturata e competenza nel rilascio di diplomi riconosciuti che attestino il possesso di competenza linguistica descritta in termini di livelli di riferimento europei e che possa essere accreditata nei Paesi di origine (crediti formativi universitari)

- Sede operativa in Toscana per attività continuativa e permanente

- Esistenza di protocolli di Intesa/gemellaggi con Enti/Istituzioni all'estero volti alla realizzazione di azioni di assistentato di lingua italiana in aree extra-continentali all'interno del sistema scolastico del Paese di riferimento per l'anno 2013

Qualità della proposta:

- Chiarezza nella definizione delle attività del progetto e coerenza fra le attività medesime
- Coerenza fra le attività, gli obiettivi del progetto ed i risultati attesi
- Coerenza fra scenario/contesto rilevato in merito alla disponibilità di "corsi di formazione linguistica e cultura" per il miglioramento dell'italiano come seconda lingua e la diffusione della cultura italiana (livelli disponibili);
- Chiarezza nella individuazione delle metodologie da attivare per: a) attestare il possesso delle competenze linguistiche da parte dei candidati utili a definire il livello individuale di

ingresso al corso di formazione linguistica e culturale nonché per l'espletamento degli esami finali, descritte in termini di livelli di riferimento europei;
- Tipologia di diploma rilasciato ai corsisti del corso di formazione linguistica e culturale
- Durata del corso di formazione linguistica e culturale e replicabilità del calendario nei diversi mesi dell'anno (ore di formazione per la didattica dell'italiano, ore di formazione per la cultura italiana, tipologia e numero delle visite culturali, tipologia di tutoraggio agli studenti, etc)
- Appropriatezza ed utilizzabilità delle soluzioni logistiche individuate per organizzazione di soggiorni in Toscana per i corsisti e appropriatezza della copertura assicurativa per i giovani ammessi al progetto
- Individuazione di attività specifiche per la diffusione dei risultati del progetto ed utilizzo dei medesimi per le attività di ricerca e documentazione sulla diffusione della lingua italiana presso i discendenti di emigrati toscani
- Chiarezza nell'individuazione di indicatori di valutazione relativi ai risultati attesi con particolare riferimento all'efficacia dei percorsi formativi ed alla capitalizzazione e replicabilità delle esperienze.

Piano finanziario
- Quantificazione del numero dei giovani che possono beneficiare del corso di formazione linguistica e culturale in rapporto alle disponibilità di budget
- Quantificazione del numero dei giovani che possono beneficiare della copertura dei costi di viaggio per borse di studio per assistenti di lingua italiana all'estero (area extra-continentale)
- Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla Regione Toscana
- Capacità di cofinanziamento da parte di tutti i soggetti partner del progetto anche in termini di valorizzazione delle risorse umane

SISTEMI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: fino ad un massimo di **10 punti.**

- Adeguatezza della scelta del/i sistema/i di monitoraggio al fine di supervisionare l'andamento del progetto, anche in collegamento alla forma di tutoraggio individuata
- Chiarezza ed efficacia nell'identificazione delle attività di valutazione finale del progetto.

CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO: fino ad un massimo di **20 punti.**

Identificazione e apporto progettuale dei partner
- Capacità di gestione del progetto da parte del proponente
- Numero dei partner e adeguatezza,rilevanza e competenza di ogni partner a perseguire gli obiettivi del progetto (sia in termini di esperienze pregresse nel settore di rilevanza del progetto, sia per la specifica natura di ogni partner e per competenze gestionali - Il numero dei partner ammissibili a ciascun progetto non può essere superiore a 4)
- Ripartizione delle responsabilità e ruolo effettivo di ogni partner durante le fasi di formulazione, preparazione e implementazione del progetto

Funzionamento del partenariato
- Efficacia delle attività messe in opera dal progetto per favorire il funzionamento e coordinamento del partenariato
- Strumenti di gestione della comunicazione e per lo scambio di informazioni

RILEVANZA E COERENZA CON LA STRATEGIA REGIONALE PER GLI INTERVENTI IN FAVORE DEI TOSCANI NEL MONDO: fino ad un massimo di **10 punti**.

- Rilevanza e coerenza del progetto rispetto alla finalità di valorizzazione dei giovani di origine toscana residenti all'estero ammessi alla frequenza del Corso di formazione linguistica e culturale per un loro ruolo di "Ambasciatori della Toscana" e delle sue eccellenze nell'area di residenza abituale.
- Rilevanza e coerenza delle attività di assistentato per la promozione della Toscana all'interno dei programmi di diffusione della lingua e cultura italiana all'estero nell'ambito della classe/scuola estera dove si realizza l'attività formativa.

Sulla base della valutazione effettuata sarà redatta una graduatoria di merito dei progetti, sulla base della quale si ammetterà a finanziamento la progettazione che avrà ottenuto maggiore punteggio.

Criteri di redazione, approvazione ed utilizzazione della graduatoria

1. L'ufficio competente controlla preliminarmente il rispetto dei criteri di ammissibilità formale dei progetti e successivamente valuta gli stessi.

2. L'ufficio competente in sede di valutazione, può modificare il contributo assegnato al progetto rispetto a quello richiesto.

3. La D.G. delle Presidenza – Settore Attività Internazionali predispone:
- la lista dei progetti ammissibili:
  entro 40 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte e successivamente approvata con atto del dirigente competente;
- la graduatoria finale e la lista del/i progetto/i ammessi a contributo regionale:
  entro 90 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte e successivamente approvata con atto del dirigente competente.

4. In caso di rinuncia da parte del beneficiario o qualora non si dia avvio al progetto entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione dello stesso, il contributo già approvato è revocato ed il relativo contributo sarà eventualmente attribuito al progetto immediatamente successivo nella graduatoria finale.

Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi

1. Il 50% del contributo sarà erogato a seguito della ricezione da parte della Regione Toscana della comunicazione dell'avvio del progetto sottoscritta dal soggetto a cui è stato assegnato il contributo con atto del Dirigente Responsabile; il restante 50% verrà erogato a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale del progetto.

2. Le spese ammissibili al finanziamento del progetto decorrono dalla data indicata nella lettera di comunicazione d'inizio attività trasmessa dal soggetto beneficiario.

3. Qualora, durante la fase di realizzazione del progetto, si ravvisasse la necessità di apporre delle modifiche al budget, dovute a sopraggiunti cambiamenti nella fase di implementazione del progetto, il proponente:

- per cambiamenti all'interno della stessa linea di budget non superiori al 10% della relativa sezione del budget originario, potrà fare la modifica autonomamente dovendo, al momento della rendicontazione finanziaria, motivare adeguatamente le ragioni per cui tale modifica si è resa necessaria;
- per cambiamenti all'interno della stessa sezione del budget superiori al 10%, o per cambiamenti tra diverse sezioni del budget, dovrà essere necessariamente comunicata alla Regione Toscana, in maniera motivata, una preventiva richiesta scritta e firmata.

La Regione, solo nel caso la richiesta sia ritenuta non congrua, comunicherà per iscritto il diniego entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta.

4. Il soggetto attuatore ha l'obbligo, entro 2 mesi dalla fine delle attività, di presentare alla Regione Toscana un dettagliato rapporto sulle attività svolte e una dettagliata relazione finanziaria con l'indicazione delle spese realmente sostenute e con l'attestazione che la relativa documentazione giustificativa originale è conservata nella sede legale dell'ente. Eventuali inosservanze di tali obblighi precluderanno la partecipazione a successivi bandi della Regione Toscana. Per gravi e motivate esigenze può essere richiesto un breve periodo di proroga per la conclusione delle attività di rendicontazione.
Eventuali modalità di rendicontazione approvate successivamente al presente avviso verranno comunicate ai soggetti attuatori.

Monitoraggio e valutazione

1. Al fine di assicurare un'efficace azione di monitoraggio e valutazione i soggetti proponenti sono tenuti ad assicurare la piena collaborazione, in modo particolare hanno l'obbligo di presentare alla Regione Toscana:

a) dei monitoraggi tecnici in itinere relativi alle seguenti fasi ed aspetti del progetto: 1) selezione dei candidati e ammissione al corso di formazione linguistica e culturale per i rispettivi livelli differenziati individuati, elaborazione del programma e start-up del corso, rilevazione di criticità che possono incidere sulla frequenza/rendimento dei giovani ammessi; 2) selezione ed ammissione a Borse di studio per Assistenti di Lingua italiana all'estero, elaborazione e comunicazione calendario di assistentato
b) relazione finale sulle attività svolte dal progetto
c) valutazione dell'efficacia dell'intervento in termini quantitativi e qualitativi tramite:
- risultati di rendimento dei giovani attestati tramite i diplomi rilasciati
- acquisizione di valutazioni dei giovani ammessi al corso di formazione linguistica e culturale e dei docenti coinvolti ed elaborazione – aggregazione dei dati
- acquisizione di valutazioni dei giovani ammessi alla Borsa di studio per Assistenti di lingua Italiana all'Estero sulla loro esperienza nonché dell'Ente/Istituzione responsabile dell'assistentato in loco.

Il soggetto titolare del progetto dovrà fornire tutta la documentazione che verrà eventualmente richiesta nonché presenziare eventuali richieste di confronto diretto da parte dei soggetti preposti al monitoraggio.

2. La Regione Toscana promuoverà il monitoraggio e una valutazione finale del progetto secondo le modalità che saranno ritenute più opportune.

Trattamento dei dati personali

I dati dei quali la Regione Toscana entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della vigente normativa di cui al D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti

Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è la Direzione Generale della Presidenza - Settore Attività Internazionali della Regione Toscana.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della Legge 241/1990 e s.m.i e all'art. 45 e ss. della L.R. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta avanzata nei

confronti della Direzione Generale della Presidenza - Settore Attività Internazionali della Regione Toscana con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.
Il Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Attività Internazionali della Direzione Generale della Presidenza Maria Dina Tozzi.

ALLEGATO B)

TERMINI DI RIFERIMENTO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI NELL'AMBITO TEMATICO:
"Interventi formativi a favore dei giovani toscani nel mondo: Punto 2.1.1. "Corsi di formazione linguistica e culturale" e Punto 2.1.2. "Borse di studio per Assistenti di lingua italiana all'estero" Allegato 3 del Piano Integrato delle Attività Internazionali (PIAI) approvato con Delibera C.R. n. 26 del 4/4/2012)

Il Piano Integrato delle Attività Internazionali all'Obiettivo 4.2. prevede la possibilità di "Realizzare azioni di formazione culturale, linguistica e professionale per giovani toscani nel mondo anche connesse alla valorizzazione e diffusione delle eccellenze toscane e contribuire al recupero ed alla diffusione della memoria storica dell'emigrazione toscana nel mondo, anche in collegamento con il progetto Giovani SI".
Per il conseguimento di tale obiettivo si rende necessaria la realizzazione di una progettualità come sotto definita, secondo quanto specificato nell'allegato 3 punto 2.1.1. e 2.1.2 del PIAI:

Tipologia di attività A)	**"Corsi di formazione linguistica e culturale"**
	- Definizione ed organizzazione di un progetto/programma di formazione che preveda l'inserimento di un numero minimo di 35 giovani di origine toscana, residenti stabilmente all'estero di età compresa fra 18 e 32 anni, in due "Corsi di formazione linguistica e culturale" da tenersi in Toscana, atto a consentire l'apprendimento della lingua italiana (a livelli diversi secondo le competenze linguistiche del candidato), la partecipazione ad eventi culturali, la visita ai più importanti centri storici della Toscana e la creazione di occasioni per relazioni con scuole e gruppi di giovani, della durata massima di 30 giorni. I giovani saranno divisi in due corsi/gruppi rispettivamente il 60% nella sessione estiva (indicativamente luglio 2014) ed il 40% nella sessione invernale (indicativamente gennaio 2014).
	1. Definizione ed attivazione di meccanismi di selezione dei giovani di origine toscana residenti all'estero tramite avviso e conseguentemente predisposizione di percorsi di formazione linguistica e culturale sulla base di livelli curriculari differenziati che prevedano: a) Realizzazione dei test di ammissione volti a certificare che il candidato abbia una conoscenza di base della lingua italiana (anche tramite verifica a distanza tramite skype, interviste telefoniche, etc.) b) test di ingresso per l'inserimento del corsista in aula nel livello più congruo alla sua competenza linguistica
	2. Svolgimento delle attività formative: a) Lezioni di lingua italiana in aula/laboratorio (da 60 ad 80 ore di lezione complessivamente) b) Lezioni di cultura italiana (minimo 8 ore complessive) c) Realizzazione di visite culturali ai più importanti centri storici della Toscana (visite guidate dalla durata di mezza giornata / una giornata volte all'apprendimento della storia dell'arte, della conoscenza del territorio nonché delle sue tradizioni e della sua economia), almeno 3 visite d) Realizzazione del test finale e rilascio di diploma riconosciuto che attesti il possesso della competenza linguistica descritta in termini di livelli di riferimento europei e che possa essere accreditata nei Paesi di origine (crediti formativi universitari)
	3. Organizzazione e gestione dell'iniziativa formativa inclusiva di: a) percorso didattico (docenza, materiali, visite culturali, assicurazione

	secondo le norme vigenti) b) soggiorno dei giovani ammessi al corso di lingua e cultura (alloggio, pasti, trasferimenti didattici) c) rimborso del 50% delle spese di viaggio di andata e ritorno documentate (i giovani provenienti dai paesi Europei, da valutarsi nella misura del 6%, dovranno utilizzare tariffe low-cost ove disponibili, i voli intercontinentali dovranno essere effettuati in classe economica)
Tipologia di attività B)	**"Borse di studio per Assistenti di lingua italiana all'estero"**
	1. Definizione di avviso pubblico per la selezione di giovani laureati presso un Ateneo toscano in possesso di Laurea triennale, specialistica /magistrale o quadriennale nelle materie indicate in apposito bando annuale ed aver sostenuto esami pertinenti la didattica delle lingue per la stesura della graduatoria
	2. Elaborazione di un calendario di assistentato per i giovani neo-laureati
	3. Organizzazione del viaggio dei borsisti e rendicontazione del medesimo per richiesta cofinanziamento regionale delle spese di viaggio A/R degli assistenti per destinazione extra-comunitaria
Risultati attesi Attività A)	
	- Predisposizione avviso per l'acquisizione delle domande dei candidati interessati e gestione delle fasi previste dal medesimo in merito alla acquisizione delle domande e formulazione della graduatoria dopo aver espletato i test per certificare la conoscenza di base della lingua italiana
	- Realizzazione di percorsi di Formazione linguistica e culturale per livelli diversificati in base alle conoscenza della lingua italiana del singolo candidato (almeno tre livelli: elementare, intermedio, avanzato) e rilasciati diplomi ai corsisti
	- Organizzazione del soggiorno in Toscana per un minimo di 23 giorni ed un massimo di 30 giorni completo di percorso didattico, soggiorno e trasferimenti didattici
	- Rimborso del 50% delle spese di viaggio di andata e ritorno documentate, come disposto dal punto 2.1.1. dell'allegato 3 del PIAI
Risultati attesi Attività B)	
	- Avviso per acquisizione domande di giovani interessati a Borse di studio per Assistenti di Lingua italiana all'estero che presentano i requisiti previsti al Punto 2.1.2. dell'allegato 3 del PIAI
	- Selezione di giovani laureati presso un Ateneo toscano che presentano i requisiti previsti al Punto 2.1.2. dell'Allegato 3 del PIAI
	- Calendario di assistentato e organizzazione dei viaggi degli assistenti di lingua e cultura italiana
	- Rendicontazione dei costi di viaggio per il rimborso agli assistenti come previsto al punto 2.1.2. del PIAI e relazione dell'esperienza di assistentato
Beneficiari diretti Attività A):	Giovani di origine toscana residenti all'estero che intendono frequentare un corso di lingua e cultura italiana in Toscana per migliorare le competenze di lingua italiana ed acquisire elementi della cultura italiana sviluppando rapporti con il territorio dei propri antenati, in possesso dei requisiti previsti al punto 2.1.1. dell'Allegato 3 del PIAI
Beneficiari diretti Attività B)	Giovani neo-laureati che hanno conseguito la laurea in atenei toscani
Beneficiari indiretti Attività A)	
	Rete delle Associazioni e dei Gruppi dei toscani nel mondo
	Famiglie dei giovani beneficiari del percorso formativo

	Università e Scuole di specializzazione nella didattica della lingua italiana come lingua straniera e che sono impegnate nello studio del mantenimento e del recupero della lingua da parte delle comunità degli emigrati ed in particolare delle nuove generazioni di discendenti di seconda-terza generazione
Beneficiari indiretti Attività B)	Alunni di scuola dell'obbligo in Paesi esteri, giovani universitari in Paesi esteri e docenti in scuole/ atenei esteri interessati alla conoscenza della lingua e cultura italiana
Durata	12 mesi
Competenze specifiche dell'attuatore del progetto e/o del partenariato da coinvolgere maturate da almeno 2 anni alla data di scadenza dell'avviso	
	Competenze e/o esperienze documentate nella messa in opera di: a) meccanismi di selezione concorsuale per valutazione della conoscenza della lingua italiana da parte dei candidati provenienti da Paesi diversi, interessati a frequentare un corso di lingua e cultura in Toscana, anche tramite verifica a distanza (interviste telefoniche, Skype, etc.) b) meccanismi di selezione di assistenti linguistici per l'insegnamento della lingua e cultura italiana all'estero come lingua straniera
	Capacità di organizzazione del percorso didattico con riferimento alle voci di spesa del progetto previste dal punto 2.1.1. dell'allegato 3 del PIAI per la realizzazione di due corsi di lingua e cultura italiana riservato a giovani di origine toscana provenienti da diversi paesi sulla base di livelli differenziati di conoscenza dell'italiano, sulla base di standard accademici/ministeriali prestabiliti e riconosciuti
	Capacità di organizzare il soggiorno in Toscana dei corsisti con riferimento alle voci di spesa del progetto previste dal punto 2.1.1. dell'allegato 3 del PIAI, (albergo, pasti, trasferimenti didattici e rimborso diretto ai beneficiari del 50% delle spese di viaggio di andata e ritorno) favorendo la conoscenza della Toscana sotto il profilo storico, artistico, socio-culturale
	Competenze nella realizzazione test finali e nel rilascio ai corsisti di diplomi riconosciuti che diano diritto a crediti formativi
	Competenza nella didattica dell'italiano come lingua straniera e formazione di docenti specializzati in tale ambito
	Esistenza di protocolli sottoscritti dall'attuatore per attività di assistentato per giovani neo-laureati in atenei toscani d'intesa con controparti in area extra-comunitaria tenuto contro dei requisiti ed alle voci di spesa del progetto previsti al punto 2.1.2. dell'allegato 3 del PIAI
	Realizzazione di attività di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dai candidati anche per fini statistici e per la ricerca del mantenimento dello spazio linguistico dai giovani di origine toscana residenti all'estero per l'attività A) e valutazione della diffusione della lingua e cultura italiana da parte degli assistenti linguistici per l'attività B)
Risorse/Cofinanziamento Regione Toscana (75%)	**Euro 97.800,00** **Di cui Euro 94.800,00 per la tipologia di attività A) ed Euro 3.000,00 per la tipologia di attività B) come definita al punto 2.1.2. dell'allegato 3 del PIAI in relazione al rimborso del viaggio A/R per assistenti di lingua e cultura italiana**
Risorse/cofinanziamento a carico del soggetto	

proponente 25% (anche in kind)	

La presenza di una sede in Toscana darà diritto ad una premialità di valutazione come da criteri riportati nell'Avviso

ALLEGATO C

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale della Presidenza - Settore Attività Internazionali

FORMULARIO

Per la presentazione di proposte progettuali nell'ambito tematico Interventi formativi a favore dei giovani toscani nel mondo:

Punto 2.1.1. "Corsi di formazione linguistica e culturale" e Punto 2.1.2. "Borse di studio per Assistenti di lingua italiana all'estero" (di cui al allegato 3 del Piano Integrato delle Attività Internazionali approvato con delibera del Consiglio regionale n. 26 del 4.4.2012)

La compilazione del presente Formulario, è obbligatoria in ogni sua parte

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PROGETTO

1. Soggetto proponente

Denominazione	
Indirizzo	
Persona di contatto	
Telefono	
Indirizzo e - mail	

2. Titolo del progetto – *(Verificare l'ambito tematico d'intervento oggetto del presente formulario)*

3. Luogo di realizzazione del progetto- L'attività A) *Deve essere realizzata in una località del territorio toscano* ***L'attività B)*** *deve essere realizzata in area geografica extra-continenetale)*

4. Durata del progetto (max. 12 mesi)

5 Descrizione del progetto – (max. 1 pagina)

6. Descrizione e documentazione delle competenze del soggetto proponente maturate nell'ambito tematico della progettualità richiesta da almeno due anni alla data di scadenza dell'Avviso (Allegato A) *(Max. 2 pagine)*

7. Beneficiari diretti ed indiretti – (specificare in modo particolare il numero dei giovani che potranno essere ammessi alle attività del progetto e indicare quali saranno i beneficiari indiretti del territorio toscano e all'estero) max. 1 pagina

8. Origine del progetto – (max. 2 pagine)

8.a Descrivere le circostanze, i rapporti istituzionali ed operativi che hanno portato alla formulazione del progetto

8.b. Il soggetto proponente ha realizzato interventi formativi analoghi d'intesa con la Regione Toscana?

Se si indicare quali progetti sono stati realizzati e attestare la regolare rendicontazione dei medesimi.

8.c. L'iniziativa si pone in continuità con altro/i progetto/i cofinanziati dalla Regione Toscana?

- SI
- NO

Se sì, indicare con quali progetti e le modalità in cui si realizza la continuità in relazione ai risultati raggiunti ed alle lezioni apprese (es. azioni implementate, metodologia operativa, gestione del partenariato, ecc...) dai precedenti progetti

9. Rilevanza e coerenza del progetto rispetto alla finalità di valorizzazione dei giovani che effettuano il corso di formazione linguistica e culturale per un loro ruolo di " Ambasciatori della Toscana" e delle sue eccellenze nell'area di residenza all'Estero e di valorizzazione degli assistenti di lingua e cultura italiana per attività di promozione della Toscana all'interno dei programmi di diffusione della lingua e cultura italiana all'estero (max. 1 pagina)

10. Risultati attesi ed attività previste –

Indicare in questa sezione anche le attività trasversali di diffusione dei risultati del progetto e di visibilità del contributo della Regione Toscana

10.a. Risultati attesi da verificare con Termini di riferimento – Allegato B (duplicare gli spazi secondo le esigenze)

RISULTATO ATTESO N°…	
RISULTATO ATTESO N° …	
RISULTATO ATTESO N°…	
RISULTATO ATTESO N°…	

10.b. Attività previste da riferire ai risultati attesi e verificare con i Termini di riferimento – Allegato B (duplicare gli spazi secondo le esigenze)

DESCRIZIONE ATTIVITÀ RELATIVA AL RISULTATO ATTESO N°……..:		
Attività N°: …	Mezzi:	Soggetto attuatore:
Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:		

DESCRIZIONE ATTIVITÀ RELATIVA AL RISULTATO ATTESO N°……..:		
Attività N°: …	Mezzi:	Soggetto attuatore:
Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:		

10.c. Attività trasversali di diffusione dei risultati e visibilità del contributo della Regione Toscana (duplicare gli spazi secondo le esigenze)

ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE N°….		
Attività di disseminazione N°: …	Mezzi:	Soggetto attuatore:
Target group di riferimento:		
Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:		
Modalità atte ad assicurare la visibilità della Regione Toscana:		

B. MONITORAGGIO IN ITINERE E VALUTAZIONE FINALE

11A- Strumenti di monitoraggio in itinere e valutazione finale previsti dal progetto

Indicare in questa sezione gli strumenti e la metodologia che si intendono adottare per il monitoraggio in itinere e la valutazione finale. Compilare questa sezione tenendo in considerazione la tempistica delle attività di monitoraggio e valutazione finale indicate al paragrafo "Monitoraggio e valutazione" dell'Avviso (Allegato A). Per la definizione degli indicatori di monitoraggio compilare il Piano Operativo di Monitoraggio di cui al punto 11B.
(Max 1 pagina)

11B. Piano Operativo di Monitoraggio- *duplicare gli spazi secondo le necessità.*

Risultati Attesi	***Indicatori Oggettivamente verificabili (IOV)***	***IOV a 6 Mesi***	***IOV a 12 Mesi***	***Fonti di Verifica***

NB: Completare il Piano Operativo di Monitoraggio riportando per ogni risultato atteso (1° colonna della tabella):gli indicatori oggettivamente misurabili (IOV) che saranno verificabili alle scadenze del primo semestre di attività e alla conclusione del progetto. Si ricorda che gli indicatori inseriti devono essere oggettivamente misurabili e verificabili, pertanto per ogni IOV si prega di segnalare i valori della situazione iniziale (baseline), nonché le relative fonti di verifica. Si chiede che gli indicatori assicurino all'Amministrazione il monitoraggio tecnico in itinere e la valutazione finale indicati a punto "Monitoraggio e valutazione" dell'Avviso, Allegato A.

12. Cronogramma delle attività (max 12 mesi)

*Indicare in questa sezione anche la tempistica delle attività di monitoraggio in itinere e valutazione finale illustrate precedente **punto 11A**. Dedicare una riga ad ogni attività prevista da valutare in base a quanto previsto nei Termini di riferimento per la presentazione delle proposte progettuali ('Allegato B) e quanto previsto dall'Avviso (Allegato A).*

	Semestre 1						Semestre 2					
Descrizione Attività	**M1**	**M2**	**M3**	**M4**	**M5**	**M6**	**M7**	**M8**	**M9**	**M10**	**M11**	**M12**

C. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE E DEI PARTNERS DELL'INIZIATIVA.

13. Soggetto attuatore

13.a. Dati identificativi

Nome ufficiale dell'organizzazione	
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università)	
Numero di dipendenti/personale a contratto	
Indirizzo	
Sito web dell'organizzazione	
Data di costituzione (solo per soggetti privati)	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Coordinate bancarie (Banca – nr C/C – codice ABI – codice CAB)	
Nome del Referente del Progetto	
Ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione	
Telefono/fax/e-mail del Referente del Progetto	

13.b. Descrizione del Soggetto attuatore e della sua capacità di gestione del progetto

14.b.i. Finalità e obiettivi dell'organizzazione – max. ½ pagina

14.b.ii. Settori d'intervento – max. ½ pagina

14.b.iii. Partecipazione a reti di partenariato – max. ½ pagina

14.b.iv. Esperienze pregresse o in corso nel settore d'intervento del progetto negli ultimi 2 anni – max. 1 pagina

14.b.v. Budget complessivo per i progetti similari attinenti lo stesso ambito tematico gestiti negli ultimi 2 anni

14.b.vi. Altre richieste di finanziamento inoltrate alla Regione Toscana negli ultimi 3 anni

14. I partner dell'iniziativa

14.a. Percorso che ha portato all'identificazione degli altri partner dell'iniziativa – max. 1 pagina

14.b. Descrizione dei partner (questa sezione deve essere compilata per ciascun partner)

	Partner 1
Nome ufficiale dell'organizzazione	
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università, se altro indicare)	
Numero di dipendenti/personale a contratto	
Indirizzo	
Sito web dell'organizzazione	
Nome del Referente	
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione	
Tel/Fax/e-mail del Referente	
Finalità ed obiettivi dell'organizzazione	
Settori d'intervento	
Paesi d'intervento	
Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali	
Esperienze pregresse nel settore di intervento del progetto	
Rapporti pregressi di collaborazione con il proponente e/o altri partner dell'iniziativa	
Ruolo e coinvolgimento nell'ideazione del progetto	
Ruolo e coinvolgimento nell'implementazione del progetto: • finanziatore • capofila di attività • attuatore di attività • garante di sostegno istituzionale/patrocinio • altro: ……	
Contributo in contanti	€

Contributo in valorizzazioni	€
Data **Firma e Timbro**	

	Partner 2
Nome ufficiale dell'organizzazione	
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università, se altro indicare)	
Numero di dipendenti/personale a contratto	
Indirizzo	
Sito web dell'organizzazione	
Nome del Referente	
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione	
Tel/Fax/e-mail del Referente	
Finalità ed obiettivi dell'organizzazione	
Settori d'intervento	
Paesi d'intervento	
Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali	
Esperienze pregresse nel settore di intervento del progetto	
Rapporti pregressi di collaborazione con il proponente e/o altri partner dell'iniziativa	
Ruolo e coinvolgimento nell'ideazione del progetto	
Ruolo e coinvolgimento nell'implementazione del progetto:	

• finanziatore • capofila di attività • attuatore di attività • garante di sostegno istituzionale/patrocinio • altro: ……	
Contributo in contanti	€
Contributo in valorizzazioni	€
Data **Firma e Timbro**	

15. Descrizione e funzionamento del partenariato

15.a. Descrivere il ruolo ricoperto dai differenti partner nelle attività progettuali ed indicare le motivazioni per le quali tale ruolo è stato loro assegnato – max. 1 pagina

15.b. Descrivere il sistema di funzionamento e coordinamento del partenariato – max. 1 pagina

Soggetto/Organo responsabile del coordinamento delle attività
Metodologia di lavoro
Previsione di incontri periodici tra i partner
Meccanismi e metodi di diffusione delle informazioni tra i partner
Grado di continuità con partenariati già avviati nell'ambito di intervento

D. PIANO FINANZIARIO

16. Costo totale del progetto

€

17. Budget

17.a. Finanziamento richiesto alla Regione Toscana

€

17.b. Budget del Progetto per attività. (Duplicare le righe secondo le esigenze per illustrare l'aggregazione degli importi di spesa per le diverse "attività" da realizzare)

Descrizione Attività	Risorse proponente contanti	Valorizzazioni proponente	Parteners Contanti	Parteners valorizzazioni	Contributo Regione Toscana	Totale contanti	Totale valorizzazioni	Totale generale
Attività 1.								
Voci di spesa								
(specificare in ciascun rigo una voce di spesa duplicando le righe)								
Attività 2.								
Voci di spesa								
(specificare in ciascun rigo una voce di spesa duplicando le righe)								
Attività 3.								
……..								
Sub Totale								
Spese generali e di coordinamento ed amministrative (max 6% del sub totale)								
Spese per								

informazione e comunicazione (max 5% del totale)								
Totale Generale								

N.B In relazione al costo totale dell'intervento si ricorda che: il cofinanziamento regionale non può essere superiore al 75%; il proponente e/o i partners dovranno contribuire almeno per il 25% del costo totale del progetto anche con valorizzazioni in Kind come specificato nei termini di riferimento (Allegato B). Nel budget potrà essere richiesto alla Regione Toscana un cofinanziamento per un importo massimo indicato nei termini di riferimento (Allegato B).

17.c. Budget del Progetto per voci di spesa (Duplicare le righe secondo le esigenze per illustrare l'aggregazione degli importi di spesa per le diverse "voci" attinenti tutto il progetto)

Descrizione Voce di spesa	**Risorse proponente contanti**	**Valorizzazioni proponente**	**Partners Contanti**	**Partners valorizzazioni**	**Contributo Regione Toscana**	**Totale contanti**	**Totale valorizzazioni**	**Totale generale**
Risorse umane								
Personale docente								
Esperti esterni								
Tutor								
Altro…								
Materiali								
Materiali didattici								
Altro…								
Trasferimenti - trasporti								
Rimborso 50% viaggi andata e ritorno ai corsisti- Attività A)								
Trasferimenti didattici nel territorio toscano Attività A)								
Rimborso spese di viaggio Assistenti linguistici dalla Toscana a destinazione extra-continenetale – Attività B)								
Soggiorno dei corsisti								
Vitto e Alloggio in Toscana								
Assicurazione								

Assicurazione per i corsisti collegata alla durata del corso								
Altro…								
Sub Totale								
Spese generali di coordinamento ed amministrative (Max 6% del totale)								
Spese per informazione - comunicazione (Max 5% del totale)								
Totale Generale								

DOCUMENTI DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE AL FORMULARIO. I SOGGETTI PRIVATI CHE PRESENTANO PROGETTI PER LA PRIMA VOLTA DEVONO ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA LORO ORGANIZZAZIONE INTERNA:
• Copia conforme dello statuto vigente nel quale sia esplicitata la finalità delle attività del soggetto che dovranno essere compatibili con le competenze richieste nei termini di riferimento (Allegato B) • Curriculum delle attività già svolte da almeno due anni nel settore per il quale si presentano le proposte • Bilancio consuntivo relativo all'anno precedente

Data

Qualifica, Firma e Timbro
Soggetto Proponente

_____

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro
Settore Lavoro

DECRETO 11 giugno 2013, **n. 2317**
certificato il 17-06-2013

Modifica al d.d. 2073/2013 "Approvazione di richieste di concessione al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà".

IL DIRIGENTE

Viste le L. 863/83, L. 236/93 e L.608/96 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplinano l'istituto dei Contratti di solidarietà;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", e successive modifiche e integrazioni;

Visto il "Regolamento di esecuzione della L.R. 32/02", emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Piano di Indirizzo Generale Integrato, di cui all'art. 31 della citata L.R. 32/02, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 17 aprile 2012;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 312 del 20.04.09, con la quale la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare gli "Indirizzi per l'integrazione al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà", così come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1093, del 30.11.2009;

Visto il Decreto Dirigenziale. n. 7260 del 22/12/2009 "Approvazione avviso pubblico per la concessione di integrazioni al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà (DGR 312/2009)", con il quale si approva anche lo schema di convenzione che regolamenta i rapporti tra Regione Toscana e ARTEA;

Visto l'art. 4, comma 9, della Convenzione stipulata tra Regione Toscana e ARTEA per la gestione del Fondo per l'integrazione al reddito dei lavoratori dipendenti da aziende che hanno sottoscritto contratti di solidarietà in virtù del quale "ARTEA procederà al recupero delle somme che, a seguito di procedure ispettive o di comunicazioni da parte dell'azienda, risultassero indebitamente riscosse;

Visto il decreto dirigenziale 2073/2013, con il quale si è proceduto all'approvazione delle richieste di concessione di integrazione al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà;

Considerato che con il sopra citato decreto si è disposto la liquidazione da parte di ARTEA della somma complessiva di € 204.399,78 a favore dell'impresa TRIGANO SPA, come indicato negli Allegati B) e C) al d.d. 2073/2013, con riferimento al periodo 01.04.2012 - 15.09.2012;

Preso atto che, per mero errore materiale, con tale decreto il contributo complessivo per i dipendenti dell'impresa TRIGANO SPA risultava corrispondere a € 204.399,78, e che da successivi controlli l'importo corretto è risultato essere di € 203.244,95;

Ritenuto pertanto necessario sostituire gli allegati B) e C) al decreto dirigenziale n. 2073/2013 con gli allegati B) e C) al presente atto;

Visto quanto disposto dall'art. 2 della L.R. 1/09 "Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza e visti gli artt. 6 e 9 della richiamata L.R. 1/09, inerenti le competenze dei responsabili di Settore;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 5192 del 26/10/2010 "Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze: assetto organizzativo" con il quale la sottoscritta è stata nominata responsabile del Settore Lavoro;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al D.Lgs. 33/2013;

DECRETA

1. di sostituire gli allegati B) e C) del decreto n. 2073/2013 (1) con gli allegati B) e C) al presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lettera c) della LR 23/2007 così come modificata dalla L.R. 62/2008 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

E' escluso dalla pubblicazione integrale l'allegato B) ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.R. 23/2007 e della Direttiva approvata con DGR 25/2012.

Il Dirigente
Francesca Giovani

SEGUE ALLEGATO

(1) N.d.r. Pubblicato sul B.U. n. 24/2013

ALLEGATO C - DETTAGLIO CONTABILE

Num.	Codice Pratica	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Sede	IBAN	Importo da liquidare	Periodo del CdS da liquidare	
1	192	TRIGANO SPA	12636260155	LOC. CUSONA 53037 - SAN GIMIGNANO	IT08F0103071940000001253982	€ 203.244,95	01/04/2012	15/09/2012
2	207	TSE SRL	00278190525	LOC. DROVE 14 INT A/193 53036 - POGGIBONSI	IT98B0616071942100000000117	€ 6.578,20	01/09/2012	31/01/2013
3	211	BERTOCCI ARNOLFO E FIGLI SRL	01779590486	VIA PETROSA 24 50019 - SESTO FIORENTINO	IT75O0103038100000001330058	€ 30.454,55	01/11/2012	12/03/2013
4	218	INFOMOBILITY	02330380789	VIA DE CHIRICO 225 87036 - RENDE	IT24X0616014001000003223C00	€ 790,01	01/01/2013	31/01/2013
5	241	COLLEVILCA CRISTALLERIA SRL	0110648526	LOC. SAN MARZIALE 53034 - COLLE DI VAL D'ELSA	IT74G0867371860001002010118	€ 21.665,67	01/09/2012	28/02/2013
6	243	CAPANNOLI G.F. SRL	00522920529	VIA TOSCANA 33 LOC. ARBIA 53041 - ASCIANO	IT31X0103014200000005209349	€ 8.698,97	01/10/2012	29/01/2013
7	247	TRAVERTINO SANT'ANDREA GIGANTI RENATO SRL	00653300525	VIA CAVE SNC - SERRE 53040 - RAPOLANO TERME	IT71L0103071980000000296509	€ 13.027,82	01/11/2012	28/02/2013
8	277	BLUBAY SPA	01412610495	VIA ENRIQUES, 40 - 42 57123 - LIVORNO	IT08N0103013901000001500066	€ 12.949,09	01/07/2012	31/12/2012
9	278	C.E.ME. SRL	01262420498	VIA CHIABRERA GABRIELLO, 43/45 57121 - LIVORNO	IT55H0637013900000001008555	€ 4.674,58	01/04/2012	31/12/2012
10	280	SO.GE.L.MA. SRL	01481370482	VIA G. AMBROSOLI, 73 50018 - SCANDICCI	IT44X0103038084000063232930	€ 25.285,48	16/07/2012	28/02/2013
11	281	O.M.G. SRL	00993660505	VIA OLANDA 6/8 56032 - BUTI	IT89W0103070890000002125025	€ 14.180,64	02/11/2012	31/03/2013
12	285	COSTRUZIONI SPAGNOLI SPA	04318900489	VIA JACOPO RICCI, 51 50060 - LONDA	IT28T0616037930000002072C00	€ 15.544,80	01/09/2012	28/02/2013
13	286	COE COOPERATIVA OPERAIA EDILE SRL	00428170484	VIA GIUNTINI, 26 50053 - EMPOLI	IT60W0103037830000000150747	€ 6.759,45	05/03/2012	31/12/2012
14	292	ASSOCIAZIONE COMMERCIO TURISMO E SERVIZI ISOLA D'ELBA	00494840499	VIALE ELBA 3 57037 - PORTOFERRAIO	IT58Q0704870740000000001700	€ 2.531,34	01/01/2012	31/12/2012
15	294	LUCCHINI SERVIZI SRL	0423170482	LARGO CADUTI SUL LAVORO, 21 57025 - PIOMBINO	IT58Z0103070720000003858377	€ 10.091,51	17/10/2012	31/12/2012
16	297	BITIMEC SRL	01253530511	VIA ERNESTO ROSSI 19 52025 - MONTEVARCHI	IT82K0200871602000040670327	€ 7.887,17	01/10/2012	31/12/2012

Num.	Codice Pratica	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Sede	IBAN	Importo da liquidare	Periodo del CdS da liquidare	
17	298	ECOTECHNIS SPA	05867600487	VIA LUIGI LONGO, 21/23 50019 - SESTO FIORENTINO	IT77V0832538100000000082468	€ 14.480,54	03/10/2012	31/01/2013

TOTALE DA LIQUIDARE **€ 398.844,77**

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Turismo, Commercio e Terziario
Settore Disciplina, Politiche e Incentivi del Commercio e Attività Terziarie

DECRETO 13 giugno 2013, **n. 2341**
certificato il 18-06-2013

Fondo cinema della Regione Toscana. Bando approvato con DD 6192/2012. Approvazione delle graduatoria per le opere seconde e audiovisive assimilate.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 2 comma 4 della LR 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Visto altresì l'art. 9 della suddetta legge regionale 1/2009 che individua la figura del responsabile di settore;

Visto il decreto dirigenziale n. 2042/2013 con il quale la sottoscritta è stato incaricata della direzione del Settore "Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie";

Visto l'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2008 n. 69 (Legge finanziaria per l'anno 2009) con il quale viene istituito il fondo per la produzione di lungometraggi, o cortometraggi cinematografici, nonché opere audiovisive assimilate;

Visto il comma 4 dell'articolo 6 della L.R. n. 69/2008 che demanda ad apposito regolamento di attuazione la disciplina delle modalità di valutazione degli interventi da finanziare e di gestione del fondo;

Visto il Regolamento 29 luglio 2009 - n. 42/R, e s.m. e i. di attuazione dell'art. 6 della legge regionale 24 dicembre 2008 n. 69 (Interventi per la produzione e diffusione di lungometraggi o cortometraggi cinematografici, nonché di opere audiovisive assimilate);

Vista la riapertura dei termini del bando approvato con DD 6410/2011 per le opere seconde e audiovisive assimilate, disposta con DD 6192/2012 in attuazione del Regolamento di cui al punto precedente;

Viste le domande pervenute entro la scadenza del 14/03/2013;

Visti i risultati dell'istruttoria amministrativa, volta a verificare la completezza documentale e la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal bando;

Considerato che la Commissione ha completato la valutazione delle "Opere seconde cinematografiche ed audiovisive assimilate" assegnando a ciascuna il relativo punteggio;

Visto il verbale di valutazione della Commissione nel quale sono riportati i punteggi attribuiti a ciascun progetto presentato per la sessione "Opere seconde cinematografiche ed audiovisive assimilate";

Ritenuto conseguentemente di procedere, relativamente alle "Opere seconde cinematografiche ed audiovisive assimilate", all'approvazione:
- della graduatoria delle domande ammissibili all'intervento del Fondo Cinema, che hanno ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo per ciascuno dei quattro requisiti valutati dalla Commissione, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale al presente atto;
- dell'elenco delle domande non ammissibili al bando, di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale al presente atto, per mancanza dei requisiti indicati ai paragrafi 3 e 5 del bando;
- dell'elenco delle domande escluse dalla graduatoria, di cui all'allegato C parte integrante e sostanziale al presente atto, in quanto non hanno ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo per ciascuno dei quattro requisiti valutati dalla Commissione, così come indicato al paragrafo 7 del bando;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al DLgs. 33/2013;

DECRETA

1. di procedere, relativamente alle "Opere seconde cinematografiche ed audiovisive assimilate", all'approvazione:
- della graduatoria delle domande ammissibili all'intervento del Fondo Cinema, che hanno ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo per ciascuno dei quattro requisiti valutati dalla Commissione, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale al presente atto;
- dell'elenco delle domande non ammissibili al bando, di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale al presente atto, per mancanza dei requisiti indicati ai paragrafi 3 e 5 del bando;
- dell'elenco delle domande escluse dalla graduatoria, di cui all'allegato C parte integrante e sostanziale al presente atto, in quanto non hanno ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo per ciascuno dei quattro

requisiti valutati dalla Commissione, così come indicato al paragrafo 7 del bando.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, compresi l'Allegato A, l'Allegato B e l'Allegato C, ai sensi dell'art. 5bis comma 1 lett. c) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Il Dirigente
Elisa Nannicini

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

Opere seconde cinematografiche e audiovisive assimilate ammissibili a contributo

	Opera	Soggetto proponente	Qualità del progetto cinematografico-audiovisivo presentato	Valorizzazione dei temi legati alla Toscana	Stadio di sviluppo e di effettiva fattibilità	Ricadute economiche sul territorio regionale	Punteggio Totale
1	Le meraviglie	Tempesta srl	40	25	15	6	86
2	Seven days	Settembrini srl	37	25	15	6	83
3	The face of Angel	Revolution Film	36	25	15	6	82
4	A chi tocca tocca	Casta diva Pictures srl	34	23	15	7	79
5	99 amori	Inmedia srl	29	29	7,5	7	72,5
6	Il velo di Maya	International video 80 srl	24	15	15	7	61

Allegato B

Opere seconde cinematografiche e audiovisive assimilate non ammissibili al bando

I Giganti
Le due leggi

Allegato C

Opere seconde cinematografiche e audiovisive assimilate escluse dalla graduatoria

Haiku
I principianti
La vita oscena
My father Jack
The habit of beauty

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Industria, Artigianato, Innovazione Tecnologica
Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese

DECRETO 13 giugno 2013, **n. 2347**
certificato il 18-06-2013

D.D. 4902/2011 interventi di garanzia per la liquidità delle imprese. Contributi in conto interessi a favore delle imprese danneggiate dall'evento alluvionale in Toscana del novembre 2011. Elenco imprese ammesse a contributo al 31.01.2012.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 2 comma 4 della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1, sopra citata, ed in particolare l'art. 9;

Visto il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle Competenze n. 1329 del 15 Aprile 2013, con il quale la sottoscritta è stata confermata Responsabile del Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese;

Vista la delibera di G.R. n. 946 del 7.11.2011 relativa alle direttive per gli "Interventi di garanzia per la liquidità per le imprese", con la quale si introducono nuove finalità ed in particolare si stabilisce di utilizzare il fondo di cui alla delibera di G.R. n. 76/2010, per la concessione del contributo in conto interessi a favore delle imprese danneggiate dall'evento alluvionale in Toscana dell'ottobre 2011;

Visto il decreto dirigenziale n. 4902 del 9 Novembre 2011 di approvazione del regolamento degli "Interventi di garanzia per la liquidità delle imprese" ed in particolare l' art. 2 lettera f;

Vista la delibera di G.R. n. 10 del 9.1.2012 di modifica delle direttive per gli "Interventi di garanzia per la liquidità per le imprese" e il decreto dirigenziale n. 93 del 16 Gennaio 2012 con il quale è stato approvato il regolamento "Interventi di garanzia per la liquidità e per gli investimenti delle imprese";

Vista la nota prot. n. 2013-000899/BT/ac del 30.01.2013, acquisita agli atti del Settore, con la quale Fidi Toscana SpA ha comunicato alla Regione Toscana che le domande complete ed ammissibili per la formazione della graduatoria al 31.01.2012 a valere sull'intervento a favore delle imprese danneggiate dall'evento alluvionale sono n. 21, per un importo totale di contributi in conto interessi concedibili pari ad E. 165.178,68;

Vista la nota prot. n. 2013-0001007/BT/ac del 01.02.2013, acquisita agli atti del Settore, con la quale Fidi Toscana SpA ha comunicato alla Regione Toscana che le domande complete ed ammissibili per la formazione della graduatoria al 29.02.2012 a valere sull'intervento a favore delle imprese danneggiate dall'evento alluvionale sono n. 12, per un importo totale di contributi in conto interessi concedibili pari ad E. 85.727,18;

Visto il decreto dirigenziale n. 448 del 20.02..2013 con il quale è stato approvato l'elenco delle domande ammesse al 31.01.2012 e al 29.02.2012 ed il relativo contributo in conto interessi di cui alle sopra menzionate comunicazioni di Fidi Toscana SpA;

Vista la comunicazione prot. n. 2013-0007966/GG/cg/ac del 28 Maggio 2013, acquisita agli atti del Settore, con la quale Fidi Toscana S.p.a. ha trasmesso alla Regione Toscana l'elenco delle imprese che, a seguito dell'ammissione in graduatoria con decreto dirigenziale n. 448 del 20.02.2013, hanno presentato idonea documentazione ai fini dell'erogazione del contributo spettante;

Preso atto che le imprese di cui al sopra menzionato elenco sono n. 3 per un contributo complessivo da erogare pari a E. 11.439,98 come risulta dall'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il minore utilizzo di risorse, rispetto a quelle previste con decreto dirigenziale n. 448 del 20.02.2013, rimarrà a disposizione del fondo di cui alla delibera di G.R. n. 76/2010;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione dell'elenco delle imprese che al 31.01.2012 hanno ottenuto l'erogazione a saldo del finanziamento bancario a valere sull'intervento in conto interessi a favore delle imprese danneggiate dall'evento alluvionale in Toscana del mese di ottobre 2011 di cui alla delibera di G.R. n. 946 del 7.11.2011 e s.i.m. e che in base alla documentazione di spesa presentata hanno diritto all'erogazione del contributo, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la L.R. 27 dicembre 2012, n. 78 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1260 del

28.12.2012 che approva il bilancio gestionale 2013 e gestionale pluriennale 2013-2015;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al Dlgs 33/2013;

DECRETA

1. di approvare, ai fini della liquidazione del contributo da parte di Fidi Toscana S.p.a., l'allegato A "Elenco delle imprese, ammesse a contributo al 31.01.2012 " che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di trasmettere il presente atto a Fidi Toscana SpA per i successivi adempimenti; Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lettera c) della L.R. 23/2007 e successive modificazioni e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

La Dirigente
Simonetta Baldi

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

elenco imprese ammesse a contributo al 31/01/2012

N. Progr	ANNO	N.PRATICA	RAGIONE SOCIALE	GRADUATORIA	CONTRIBUTO ASSEGNATO IN VIA PROVVISORIA	CONTRIBUTO DA EROGARE IN VIA DEFINITIVA	ECONOMIA
1	2011	5565	GUTY DI GUTIERREZ GUERRA CARLOS FROILAN	31/01/2012	2.174,96	1.850,00	324,96
2	2012	131	RCM DI MICHAEL GNETTI I.I.	31/01/2012	869,98	869,98	-
3	2012	352	VANNINI MAURIZIO OTTAVIO	31/01/2012	17.399,58	8.720,00	8.679,58
			Totale		**20.444,52**	**11.439,98**	**9.004,54**

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Sviluppo Rurale
Settore Forestazione, Promozione dell'Innovazione e Interventi Comununitari per l'Agroambiente

DECRETO 18 giugno 2013, **n. 2352**
certificato il 19-06-2013

Reg. CE 1698/05 - PSR della Toscana 2007-2013 - Direttive Misura 226 e Fondo di riserva, Direttive Misura 227 - Progetti attuati dalle Province, Comunità montane, Unioni di Comuni - Proroga al 31/12/2013 dei termini di presentazione delle domande di pagamento per accertamento finale relative alla fase V (fondi 2012).

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" ed in particolare l'art. 2, comma 4;

Vista la L.R. 8 gennaio 2009 n. 1, sopra citata, ed in particolare l'art. 9 che definisce le competenze del Responsabile del Settore;

Visto il decreto del Direttore generale n. 1389 del 19 aprile 2013 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore "Forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente";

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 e s.m.i., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 e s.m.i, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Visto il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Vista la Decisione della Commissione Europea del 16/10/2007 n. C (2007) 4664 e s.m.i. che ha approvato il documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2007-2013;

Vista la DGR n. 745 del 22/10/2007, con cui si prende atto del testo del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Toscana a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea con decisione C (2007) 4664 del 16/10/2007;

Vista la comunicazione della Commissione Europea Ares (2011) 827712 del 29 luglio 2011 con la quale si informa dell'accettazione della proposta di modifica della versione 7 del PSR 2007/2013;

Vista la DGR n. 735 del 29 agosto 2011 "Reg. Ce 1698/2005 - PSR 2007/2013 - presa d'atto dell'accettazione da parte dei servizi della Commissione Europea della versione 7 del PSR e delle modifiche agli allegati 1 e 2 dello stesso";

Vista la DGR n. 685 del 19 luglio 2010 " Reg. Ce n. 1698/15 - PSR 2007/2013 - approvazione della Revisione n. 14 del Documento Attuativo Regionale del Programma di Sviluppo rurale 2007/13" e s.m.i.;

Visto il Decreto n. 5874 del 20 dicembre 2011 "Reg. CE 1698/05 -P.S.R. della Toscana 2007/2013 -Misura 226, Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi Approvazione Direttive contenenti le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura e l'assegnazione dei fondi 2012 e 2013 Progetti attuati da Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni";

Visto l'Allegato 1 al decreto sopra citato, contenente le Direttive con le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 226;

Visto il Decreto n. 5875 del 20 dicembre 2011 "Reg. CE 1698/05 -P.S.R. della Toscana 2007/2013 -Misura 227, Investimenti non produttivi -Approvazione Direttive contenenti le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura e l'assegnazione dei fondi 2012 e 2013 - Progetti attuati da Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni";

Visto l'Allegato 1 al decreto sopra citato, contenente le Direttive con le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 227;

Visto il decreto n. 5698 del 13/12/2011 Reg. CE 1698/05 -P.S.R. della Toscana 2007/2013 Misura 226 -Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi -Progetti attuati da Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni - attivazione del Fondo di riserva;

Visti i decreti:

- n. 295 del 6/2/2012 Reg. CE 1698/05 -P.S.R. Toscana 2007-2013 -Misura 226 -Ricostituzione del potenziale produttivo forestale ed interventi preventivi-. Annualita' 2012 -Fondo di riserva. Interventi attuati da Province, Comunità Montane e Unioni di Comuni. Attuazione decr. 5698/2011. Approvazione I stralcio programma interventi presentati dalla U. di C. montana Lunigiana e proroga termini istruttoria;

- n. 607 del 27/2/2012 Reg. CE 1698/05 -P.S.R. Toscana 2007-2013 -Misura 226 - Ricostituzione del potenziale produttivo forestale ed interventi preventivi-. Annualità 2012 - Fondo di riserva. Interventi attuati da Province, Comunità Montane e Unioni di Comuni. Attuazione decr. 5698/2011. Approvazione II stralcio programma interventi presentati dalla U. di C. montana Lunigiana;

- n. 2296 del 31/5/2012 Reg CE 1698/05. PSR Toscana -Misura 227 2011 Fase V "Investimenti non produttivi" -Progetti attuati dalle Province, dalle Comunità Montane e dalle Unioni di Comuni. Approvazione elenchi dei progetti ammissibili e finanziabili;

- n. 2427 del 7/6/2012 "Reg. CE 1698/05 -PSR Toscana 2007-2013 Misura 226 Ricostituzione del potenziale produttivo forestale ed interventi preventivi. Interventi attuati da Province, Comunità montane, Unioni di Comuni. Annualità 2012. Approvazione programmi degli interventi presentati dagli Enti competenti.";

- ed i successivi eventuali decreti di modifica;

Vista la lettera dell'UNCEM Toscana, prot. 1250 del 10/6/2013, agli atti del Settore, con la quale si chiede la proroga al 31/12/2013 del termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento per la misure 226 e 227 per i progetti relativi all'annualità 2012 a causa del prolungarsi di condizioni meteorologiche avverse che hanno ritardato in maniera consistente, a partire dagli ultimi mesi del 2012, la realizzazione degli interventi causa l'inagibilità delle aree di cantiere e l'impossibilità di operare nel rispetto delle norme sulla sicurezza dei lavoratori;

Considerato che tale problematica ha interessato l'intero territorio regionale ripercuotendosi negativamente anche sui tempi di realizzazione dei progetti presentati dalle Amministrazioni provinciali;

Ritenuto pertanto opportuno, in base a quanto sopra riportato e per permettere la completa realizzazione degli interventi finanziati, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di valenza pubblica che ne hanno determinato l'ammissibilità:

- posticipare la data ultima per la presentazione delle domande di pagamento per accertamento finale di tutti i progetti delle misure 226 e 227 - Progetti attuati da Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni, Fase V, (fondi 2012) del PSR della Toscana 20072013 e della misura 226 Fondo di riserva annualità 2012 dal 31/8/2013 al 31/12/2013;

- prevedere che la data per la presentazione della domanda di pagamento per accertamento finale indicata nei sopra citati decreti nn. 295/2012, 607/2012, 2296/2012, 2427/2012 di approvazione dei programmi dei singoli Enti, si debba considerare sostituita con la data 31/12/2013 qui individuata e che lo stesso principio deve essere applicato alla data indicata negli eventuali successivi decreti di proroga e/o modifica dei programmi stessi, qualora tale data sia precedente al 31/12/2013;

- escludere dall'applicazione dei termini previsti nel presente decreto le proroghe già approvate alla data di certificazione del presente decreto che prevedano scadenze successive al 31/12/2013 che pertanto risultano confermate e per le quali si rimanda ai relativi decreti adottati;

- specificare che ulteriori proroghe, richieste dagli Enti con le motivazioni ed entro i termini previsti dalle Direttive di cui ai decreti 5874/2011 e 5875/2011, saranno oggetto di specifica istruttoria di ammissibilità;

Ritenuto altresì opportuno confermare che l'istruttoria da parte dell'Ufficio regionale referente di misura delle domande di pagamento per accertamento finale presentate dalle Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni debba concludersi entro 60 giorni dalla ricezione della domanda completa;

DECRETA

1) di posticipare la data ultima per la presentazione delle domande di pagamento per accertamento finale di tutti i progetti delle misure 226 e 227 -Progetti attuati da Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni, Fase V, (fondi 2012) del PSR della Toscana 20072013 e della misura 226 Fondo di riserva annualità 2012 dal 31/8/2013 al 31/12/2013;

2) di prevedere che la data per la presentazione della domanda di pagamento per accertamento finale indicata nei sopra citati decreti nn. 295/2012, 607/2012, 2296/2012, 2427/2012 di approvazione dei programmi dei singoli Enti, si debba considerare sostituita con la nuova data del 31/12/2013 e che lo stesso principio deve essere applicato alla data indicata negli eventuali successivi decreti di proroga e/o modifica dei programmi stessi, qualora tale data sia precedente al 31/12/2013;

3) di escludere dall'applicazione dei termini previsti nel presente decreto le proroghe già approvate alla data di certificazione del presente decreto che prevedano scadenze successive al 31/12/2013 che pertanto risultano confermate e per le quali si rimanda ai relativi decreti adottati;

4) che ulteriori proroghe, richieste dagli Enti con le motivazioni ed entro i termini previsti dalle Direttive di cui ai decreti 5874/2011 e 5875/2011, saranno oggetto di specifica istruttoria di ammissibilità;

5) di confermare che l'istruttoria da parte dell'Ufficio regionale referente di misura delle domande di pagamento per accertamento finale presentate dalle Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni debba concludersi entro 60 giorni dalla ricezione della domanda completa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 bis lett. c) della L.R. 23//2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Carlo Chiostri

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Area di Coordinamento Politiche Sociali di Tutela, Legalità, Pratica Sportiva e Sicurezza Urbana
Progetti Integrati Strategici
Settore Politiche di Welfare Regionale e Cultura della Legalità

DECRETO 18 giugno 2013, **n. 2364**
certificato il 19-06-2013

Servizio civile regionale: DD 793/13 - approvazione graduatoria progetti area "E.F." ed emanazione bando per la selezione di 70 giovani da avviare al servizio.

IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1, "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra gli organi della direzione politica e la dirigenza;

Visto quanto disposto dagli artt. 6 e 9 della sopracitata legge regionale 1/2009, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto il decreto n. 4464 del 02/10/2012, con il quale al Dr. Giovanni Pasqualetti è stato assegnato l'incarico di responsabile del Settore "Politiche di welfare regionale e cultura della legalità";

Vista la nota del 12/6/13, prot. AOOGRT/156524/C.060.060.020, con la quale il dirigente dell'Area di Coordinamento "Politiche sociali di tutela, legalità, pratica sportiva e sicurezza urbana. Progetti integrati e strategici" ha designato il Dr. Giovanni Lattarulo, dirigente del settore "Politiche per le persone immigrate e interventi per gli individui in condizione di vulnerabilità", ai fini delle funzioni dirigenziali relative al settore "Politiche di welfare regionale e cultura della legalità" in considerazione del periodo di assenza per ferie nel periodo dal 17/6/13 al 28/6/13 del dirigente Dr. Giovanni Pasqualetti;

Vista la L.R. n. 35 del 25/07/2006 che istituisce il servizio civile regionale;

Visto il D.P.G.R. n. 10/R del 20/03/2009 che, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 35/06, approva il relativo regolamento di attuazione;

Preso atto che l'art. 7 della L.R. 35/06 stabilisce che:
- per la presentazione dei progetti venga emanato apposito bando per la selezione dei progetti da parte della competente struttura regionale;
- l'approvazione dei progetti venga effettuata dal competente dirigente regionale, in base ai criteri stabiliti dal piano regionale per il servizio civile di cui all'art. 16 della L.R. 35/06;

Considerato che l'art. 7 del regolamento di attuazione prevede:
- al comma 1 che i progetti sono presentati esclusivamente dagli enti iscritti all'albo;
- al comma 2 che le sedi di attuazione di progetto possono essere solo quelle dichiarate dall'ente al momento dell'iscrizione all'albo;
- ai commi 4 - 5 e 5bis il numero massimo di progetti che ogni ente può presentare, nonché il numero massimo di giovani richiedibili in ogni bando, in base alla categoria di appartenenza;

Preso atto che in base al disposto dell'art. 8 comma 2 del regolamento sopra citato il numero di giovani previsto per ogni progetto non può essere inferiore a due e superiore a dieci;

Visto l'allegato B) del regolamento di attuazione che individua i criteri per l'approvazione di servizio civile regionale;

Preso atto che con DD n. 793 del 07/03/2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 13 parte III del 27 marzo 2013, è stato emanato un bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale, suddiviso in cinque aree:
- area generale;
-area giudiziaria;
- area immigrazione;
- area Carta Sanitaria Elettronica (CSE);
- area E.F.;

Considerato che il bando sopra ricordato prevede che i progetti possano essere presentati - tramite raccomandata con avviso di ricevimento o con consegna diretta all'Ufficio regionale competente entro e non oltre il trentesimo giorno dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT;

Atteso che:
- nei termini previsti dal bando sono stati presentati 495 progetti per un totale di 2801 posti per giovani in servizio civile regionale, redatti secondo l'apposito schema allegato al bando stesso;

Preso atto che i 495 progetti ammessi a valutazione risultano così suddivisi:
415 progetti nell'area "generale";
43 progetti nell'area "amministrazione della giustizia";
15 progetti nell'area "immigrazione";
14 progetti nell'area "CSE";
8 progetti nell'area "E.F.";

Ritenuto necessario procedere in primo luogo alla valutazione dei progetti dell'area "E.F." ed emanare conseguentemente un bando per la copertura dei posti previsti dai progetti che rientrano nell'area sopra menzionata, in considerazione della necessità di dare adeguato supporto agli sportelli Ecco fatto di prossima apertura, rinviando a successivo atto l'emanazione del bando per la copertura dei restanti posti previsti dai progetti delle altre aree;

Preso atto che:
- i posti previsti dal bando per la presentazione progetti, di cui al DD 793/13, per l'area "E.F." sono complessivamente 70;
- i posti richiesti dagli 8 progetti presentati nell'area "E.F." sono in tutto 70 e pertanto coprono interamente i posti previsti dal bando;
- gli 8 progetti presentati nell'area "E.F." risultano tutti ammessi a valutazione e con un punteggio superiore alla metà del massimo raggiungibile, e pertanto sono tutti approvati e finanziati, come risulta dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che con DD 793/13 sono state prenotate le somme necessarie per l'avvio di 1000 giovani, ivi compresi i 70 giovani dei progetti dell'area "E.F.";

Ritenuto inoltre opportuno definire il contingente dei giovani da avviare al servizio civile regionale ed emanare il relativo bando di selezione, allegato B) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale contestualmente all'approvazione della graduatoria dei progetti;

Stabilito che:
- l'ente titolare dei progetti approvati deve pubblicare sul proprio sito internet i progetti approvati, fornendo anche indicazioni sugli indirizzi ed i recapiti degli uffici preposti per le informazioni e la presentazione delle domande da parte dei giovani;
- la selezione dei giovani avvenga, in base a quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del regolamento di attuazione, mediante colloquio e valutazione, avendo a riferimento il curriculum vitae e l'idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto;
- i criteri da utilizzare per la selezione dei giovani da parte degli enti sono quelli previsti nello schema di cui all'allegato C) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

Valutato necessario approvare lo schema tipo di contratto, allegato con lettera D) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contenente in base a quanto previsto dall'art. 16 del regolamento di attuazione:

riferimenti relativi al progetto, decorrenza e durata del servizio, nonché articolazione dell'orario;
- modalità di avvio e di svolgimento del servizio;
- trattamento economico;
- diritti e doveri dei giovani;
- permessi e malattie;
- casi di cessazione dal servizio, secondo quanto disposto dall'art. 19 del regolamento di attuazione;

Considerato che ai giovani è corrisposto - direttamente dalla Regione Toscana - un assegno mensile di natura non retributiva come determinato con precedente decreto n. 793/13;

Preso atto che si procederà al relativo impegno di spesa con successivo atto del competente ufficio regionale non appena saranno individuati i giovani che verranno avviati, nell'ambito dei progetti finanziati, al servizio civile regionale;

DECRETA

1) di approvare la graduatoria dei progetti dell'area "E.F.", allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di finanziare tutti gli 8 progetti dell'area "E.F." ed emanare un bando, allegato B) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, contestualmente all'approvazione della graduatoria dei progetti per la copertura dei 70 posti previsti da tali progetti, in considerazione della necessità di dare adeguato supporto agli sportelli Ecco fatto di prossima apertura, rinviando a successivo atto l'emanazione del bando per la copertura dei restanti posti previsti dai progetti delle altre aree;

3) di stabilire che i soggetti interessati, in possesso dei requisiti previsti dal bando di selezione, presentino domanda direttamente all'ente titolare del progetto di interesse, utilizzando esclusivamente il fac-simile di domanda allegato al bando (allegato 1 al bando);

4) di prevedere che:

- secondo quanto disposto dall'art. 13 del regolamento di attuazione, la selezione dei candidati sia effettuata direttamente dall'ente che realizza il progetto, che dovrà trasmettere al competente ufficio regionale la graduatoria approvata unitamente ai verbali che danno conto delle procedure seguite e delle valutazioni dei giovani;
- la selezione dei giovani avvenga, in base a quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del regolamento di attuazione, mediante colloquio e valutazione, avendo a riferimento il curriculum vitae e l'idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto;
- i criteri da utilizzare per la selezione dei giovani da parte degli enti sono quelli previsti dallo schema allegato con lettera C) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

5) di approvare lo schema tipo di contratto per i giovani da avviare al servizio civile, allegato D) al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, contenente:

- riferimenti relativi al progetto;
- decorrenza e durata del servizio, nonché articolazione dell'orario;
- modalità di avvio e di svolgimento del servizio;
- trattamento economico;
- diritti e doveri dei giovani;
- permessi e malattie;
- casi di cessazione dal servizio, secondo quanto disposto dall'art. 19 del regolamento di attuazione;

12) di stabilire che ai giovani è corrisposto - direttamente dalla Regione Toscana un assegno mensile di natura non retributiva pari a 433,80 euro;

13) di stabilire che gli enti che hanno ottenuto uno o più progetti approvati devono pubblicare sul proprio sito internet ogni progetto approvato e finanziato, fornendo anche indicazioni sugli indirizzi ed i recapiti degli uffici preposti per le informazioni e la presentazione delle domande da parte dei giovani;

14) di rimandare a successivo atto del competente ufficio regionale l'assunzione del relativo impegno di spesa, non appena saranno individuati i giovani che verranno avviati, nell'ambito dei progetti finanziati, al servizio civile regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 lett. g) della L.R. 23/2007, e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Giovanni Lattarulo

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO A)

SERVIZIO CIVILE REGIONALE

GRADUATORIA PROGETTI AREA E.F.

CODICE REGIONALE	*ENTE*	*TITOLO PROGETTO*	*PUNTEGGIO*	*NUMERO VOLONTARI RICHIESTI*
RT1C 00233	**UNCEM TOSCANA**	**ECCO FATTO LUCCA**	**35**	**8**
RT1C 00233	**UNCEM TOSCANA**	**ECCO FATTO MASSA**	**33**	**6**
RT1C 00233	**UNCEM TOSCANA**	**ECCO FATTO MONTAGNA PISTOIESE**	**33**	**10**
RT1C 00233	**UNCEM TOSCANA**	**ECCO FATTO VALDINIEVOLE**	**33**	**8**
RT1C 00233	**UNCEM TOSCANA**	**ECCO FATTO FIRENZE PRATO**	**33**	**10**
RT1C 00233	**UNCEM TOSCANA**	**ECCO FATTO SIENA PROVINCIA E GROSSETO**	**31**	**10**
RT1C 00233	**UNCEM TOSCANA**	**ECCO FATTO AREZZO VAL D'ORCIA**	**31**	**8**
RT1C 00233	**UNCEM TOSCANA**	**ECCO FATTO GROSSETO LIVORNO**	**31**	**10**

ALLEGATO B)

BANDO PER LA SELEZIONE DI 70 GIOVANI DA IMPIEGARE IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE DELL'AREA "E.F.".

ART. 1 (Generalità)

È indetto un bando per la selezione di 70 giovani da avviare al servizio civile regionale nei progetti di servizio civile dell'area "E.F.".
L'impiego dei giovani nei progetti decorre dalla data che verrà comunicata dal competente ufficio della Regione Toscana (di seguito ufficio regionale) agli enti e ai giovani compatibilmente con la data di arrivo delle graduatorie e con l'entità delle richieste , secondo le procedure e le modalità indicate al successivo articolo 6, a seguito dell'esame delle graduatorie.
La durata del servizio è di dodici mesi.
Ai volontari in servizio civile spetta un assegno mensile pari a 433,80 euro.

Art. 2 (Progetti e posti disponibili)

Le informazioni relative ai progetti di cui sopra, le sedi di attuazione, i posti disponibili, le attività nelle quali i giovani saranno impiegati, gli eventuali particolari requisiti richiesti, i servizi offerti dagli enti, le condizioni di espletamento del servizio, nonché gli aspetti organizzativi e gestionali, possono essere consultati sui siti internet degli enti titolari dei progetti medesimi, ove sono reperibili gli indirizzi ed i recapiti dei medesimi per informazioni e presentazione delle domande.

Art. 3 (Requisiti e condizioni di ammissione)

Possono partecipare alla selezione tutte le persone, senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda:
- siano in età compresa fra diciotto e trenta anni;
- siano residenti in Toscana o ivi domiciliati per motivi di studio o di lavoro, proprio o di uno dei genitori;
- siano in possesso di idoneità fisica;
- non abbiano riportato condanna penale anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente la detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata (di cui al D. Lgs. N. 77 del 5/4/02).

Sono altresì ammesse tutte le persone diversamente abili residenti in Toscana o ivi domiciliati per motivi di studio o di lavoro, proprio o di uno dei genitori, in età compresa tra diciotto e trentacinque anni.
I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.
Non possono presentare domanda i giovani che:
a) già prestano o abbiano svolto attività di servizio civile nazionale o regionale in Toscana o in altra regione in qualità di volontari, ovvero che abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista;
b) abbiano in corso o abbiano avuto con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo.

Art. 4 (Presentazione delle domande)

La domanda di partecipazione in formato cartaceo, indirizzata direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto, può essere presentata allo stesso ente entro e non oltre venti giorni dal giorno della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.
Gli indirizzi degli enti presso i quali presentare la domanda possono essere reperiti sui rispettivi siti internet.
Le domande pervenute oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione. A tal fine per le domande inviate per raccomandata fa fede la data del timbro postale di partenza.
La domanda deve essere:
- redatta in carta semplice, secondo il modello allegato al presente bando (allegato 1), attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso.
- firmata per esteso dal richiedente, con firma da apporre necessariamente in forma autografa, accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale, per la quale non è richiesta autenticazione;
- corredata dal curriculum vitae.

Il previsto certificato medico di idoneità fisica comprovante l'idoneità al servizio relativo al progetto, rilasciato dagli organi del servizio sanitario nazionale, dovrà essere prodotto successivamente all'ente, all'atto di avvio al servizio.
E' possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di servizio civile da scegliere tra i progetti inseriti nel presente bando. La presentazione di più domande comporta l'esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti inseriti nel presente bando. La domanda presentata per uno dei progetti dell'area "E.F." preclude la possibilità di presentare domanda al successivo bando che verrà emanato dall'ufficio regionale per le restanti aree progettuali (area generale, giustizia, immigrazione, C.S.E.), riconducibili al medesimo decreto 793 del 7/3/2013 contenente il bando per la presentazione progetti.

Art. 5 (Procedure selettive)

La selezione dei candidati è effettuata, ai sensi dell'art. 13 del regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 10/R del 20 marzo 2009, dall'ente che realizza il progetto prescelto.
L'ente cui è rivolta la domanda verifica in capo a ciascun candidato la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente bando (limiti di età; residenza in Toscana, assenza di condanne penali) e provvede ad escludere i richiedenti che non siano in possesso anche di uno solo di tali requisiti.
L'ente dovrà inoltre verificare che:
• la domanda di partecipazione sia necessariamente sottoscritta in forma autografa dall'interessato e sia presentata entro i termini prescritti dall'art.4 del presente bando;
• alla stessa sia allegato fotocopia di un documento di identità in corso di validità e curriculum vitae.

La mancata sottoscrizione e/o la presentazione della domanda fuori termine è causa di esclusione dalla selezione, analogamente alla mancata allegazione della fotocopia del documento di identità. Delle eventuali cause di esclusione è data comunicazione all'interessato a cura dell'ente.
L'ente dovrà attenersi nella procedura selettiva ai criteri richiamati dal presente decreto avendo a riferimento, secondo quanto previsto dal regolamento di attuazione, idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto e il curriculum vitae.
I candidati si attengono alle indicazioni fornite dall'ente medesimo in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

L'ente, terminate le procedure selettive, compila la graduatoria relativa al progetto, in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati nell'ambito dei posti disponibili, secondo lo schema allegato al presente bando (allegato 2).
A parità di punteggio prevale il candidato più giovane.
Nella graduatoria sono inseriti anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti, nonché i candidati risultati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione.
L'esclusione dalla graduatoria è tempestivamente portata a conoscenza degli interessati da parte dell'ente.
Alla graduatoria è assicurata da parte dell'ente adeguata pubblicità anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet.

Art. 6 (Avvio al servizio)

L'ente deve trasmettere all'ufficio regionale competente – unitamente alla graduatoria – i verbali che danno conto delle procedure seguite e delle valutazioni dei giovani, nonché una comunicazione contenente i nominativi dei giovani da avviare al servizio con indicazione per ciascuno della sede nella quale avrà attuazione il progetto (tra quelle indicate nel progetto medesimo).
La graduatoria in formato cartaceo, unitamente alla documentazione attestante la sussistenza in capo ai singoli candidati dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente bando deve pervenire all'ufficio regionale sottoscritta dal responsabile del servizio civile o dal responsabile legale dell'ente.
Unitamente alla graduatoria deve essere inviata all'ufficio regionale la seguente documentazione in copia fotostatica, relativa ai soli candidati risultati idonei (selezionati e non selezionati):
a) domanda di partecipazione (Allegato 1);
b) documento di identità dell'interessato;
Gli originali della predetta documentazione sono conservati presso l'ente per ogni necessità della Regione, a pena di non attivazione del progetto, e devono contenere i dati relativi a tutti i candidati che hanno partecipato alla selezione, compresi quindi gli idonei non selezionati e gli esclusi; la documentazione da inviare all'ufficio regionale di cui ai precedenti punti a), b) riguarda invece i soli candidati che risultano idonei (selezionati e non selezionati).
L'avvio al servizio dei giovani è subordinato all'invio della graduatoria. Il mancato invio comporta l'impossibilità di avviare il progetto entro la data prevista.
L'ufficio regionale, sulla base delle graduatorie, provvede ad inviare agli enti – per ciascun progetto finanziato - i contratti di servizio civile firmati dal competente dirigente per la sottoscrizione da parte dei candidati idonei selezionati.
Il contratto contiene indicazioni relativamente alla sede di assegnazione, alla data di inizio e fine servizio, alle condizioni economiche ed assicurative ed agli obblighi di servizio di cui al successivo art. 7.
L'ente trasmette all'ufficio regionale copia del contratto, l'originale del modello predisposto dalla regione per il pagamento del compenso mensile - entrambi sottoscritti dal giovane - ai fini della conservazione presso la regione stessa e della erogazione dei pagamenti ai giovani.

Art. 7 (Obblighi di servizio)

I giovani si impegnano ad espletare il servizio per tutta la sua durata e ad adeguarsi alle disposizioni in materia di servizio civile dettate dalla normativa primaria e secondaria, a quanto indicato nel contratto di servizio civile e alle prescrizioni impartite dall'ente d'impiego in ordine all'organizzazione del servizio e alle particolari condizioni di espletamento.
I giovani sono tenuti al rispetto dell'orario di servizio nonché al rispetto delle condizioni riguardanti gli eventuali obblighi connessi al progetto medesimo.

Art. 8 (Trattamento dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 i dati forniti dai partecipanti sono acquisiti dall'ente che cura la procedura selettiva per le finalità di espletamento delle attività concorsuali e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di servizio civile, saranno trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso ed alla realizzazione del progetto.
I dati medesimi saranno trattati dall'ufficio regionale ai fini dell'approvazione delle graduatorie definitive e per le finalità connesse e/o strumentali alla gestione del servizio civile.
Il trattamento dei dati avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
I dati raccolti dall'ufficio regionale potranno essere comunicati a soggetti terzi che forniranno specifici servizi strumentali alle finalità istituzionali della Regione stessa.
Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo n. 196 del 2003, tra i quali il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Dirigente della competente struttura regionale, titolare del trattamento dei dati personali.

Art. 9 (Disposizioni finali)

Al termine del servizio, svolto per almeno l'80% delle ore indicate nel progetto, verrà rilasciato dall'ufficio regionale – su richiesta del giovane inviata tramite l'ente ove il giovane ha svolto il servizio - un attestato di espletamento del servizio civile redatto sulla base dei dati forniti dall'ente.
Per informazioni relative al presente bando è possibile contattare:
Regione Toscana - Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale –Settore Politiche di welfare regionale e cultura della legalità – Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze (tel. 055/4385147 – 055/4385016 - 0554383421 – 0554384208 – fax 055/4385103; indirizzo e-mail:serviziocivile@regione.toscana.it.

ALLEGATO 1

All' Ente..……..
Via……., n…….
c.a.p……Località.....……(…….)

DOMANDA DI AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE

Il/La sottoscritto/a: Cognome……...…..…… Nome ……

CHIEDE

di essere ammesso/a a prestare servizio civile presso codesto Ente, per il seguente progetto:

……

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA DI

essere nato/a: …… Prov.: ……. il……..
Cod. Fisc. ……. e di essere residente a …….……..…… Prov……..
in via…….…… n…… cap…….
Telefono.....……...…….. indirizzo e-mail …….
Stato civile……...
- essere cittadino/a ……;
- non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata;

DICHIARA INOLTRE

(cancellare la dizione che non interessa)
- di essere (solo per coloro che non sono residenti in Toscana) domiciliato in Toscana per motivi di studio / motivi di lavoro, proprio o di uno dei genitori (in quest'ultimo caso indicare generalità del genitore);
- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato ad essere assegnato al progetto di servizio civile prescelto anche in posti resi disponibili successivamente al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei giovani già avviati al servizio;
- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato, ad essere assegnato a qualsiasi altro progetto di servizio civile contenuto

nel presente bando presentato dal medesimo ente o da altro ente (con priorità per progetti di enti dello stesso ambito provinciale o limitrofo) che abbia, al termine delle procedure selettive, posti disponibili o che si siano resi successivamente disponibili al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei giovani già avviati al servizio (la mancata accettazione del posto presso altro ente non comporta la cancellazione dalla graduatoria);
- di aver preso visione del progetto indicato nella domanda e di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'ente per l'assegnazione di giovani nel progetto stesso;
- di essere consapevole che la presentazione della domanda per il progetto sopra indicato preclude la possibilità di presentare nuova domanda per il successivo bando che verrà emanato dalla Regione Toscana per l'assegnazione di giovani nei progetti delle aree "generale", "giustizia", "immigrazione" e "C.S.E.", anche qualora venisse ritenuto idoneo ma non avviato al servizio o non venisse ritenuto idoneo al servizio stesso, pena esclusione da entrambe le graduatorie;

DICHIARA ALTRESI'

Sotto la propria responsabilità:
- di non aver presentato ulteriori domande di partecipazione alle selezioni per altri progetti di servizio civile regionale inclusi nel presente bando;
- di non avere avuto né avere in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo.

Autorizzo la trattazione dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Data ..... Firma .....

RECAPITO CUI SI INTENDE RICEVERE COMUNICAZIONI
(solo se diverso da quello indicato sopra)
Comune ……..……. Prov. …… Cap. ……..
Via …… N. ……..
Tel.……. e-mail ……

NB: ALLEGARE ALLA DOMANDA:
- **CURRICULUM VITAE**
- **FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA'**

In relazione alla domanda di ammissione al Servizio Civile Regionale e al fine di fornire i necessari elementi di valutazione in ordine ai titoli posseduti e alle ulteriori circostanze rilevanti ai fini della

selezione

dichiaro

Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);
Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso altri Enti nel settore d'impiego cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);
Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze in settori d'impiego analoghi a quello cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);

DICHIARO ALTRESI'

Di possedere il seguente titolo di studio:……
conseguito presso ……...……il…….
Di essere iscritto al … anno della scuola media-superiore: ……..
Di essere iscritto al … anno accademico del corso di laurea in ……..……..
presso l'Università …….
Di essere in possesso dei seguenti altri titoli (1)……
……
Di aver effettuato i seguenti corsi, tirocini, applicazioni pratiche ……
……..…….
……
Di aver avuto le seguenti esperienze (indicare esclusivamente fatti o circostanze utili al fine della selezione per il progetto prescelto) ……..
……
……
Altre conoscenze e professionalità: (2)……..
……
……
Di aver scelto il progetto per i seguenti motivi:
……
……
……
……
……
Ogni altra informazione relativa alla propria condizione personale, sociale, professionale, ecc. utile ai fini della valutazione dell'Ente:…….
……
……
……
……

Data…… Firma……

N.B : *Accludere curriculum vitae, e ogni altra documentazione significativa*.
Note per la compilazione
(1) Indicare eventuali titoli di specializzazione, professionali o di formazione di cui si è in possesso.
(2) Indicare altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, ecc.

ALLEGATO 2

GRIGLIA X GRADUATORIE GIOVANI

GRADUATORIA DEI GIOVANI SELEZIONATI

RT:
DENOMINAZIONE ENTE:
TITOLO DEL PROGETTO:

N.	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	PUNT. #	ESITO ##

= MINIMO 36; MAX 110

= **IDONEO SELEZIONATO**
= IDONEO NON SELEZIONATO
= ESCLUSO

N.B. DEVE ESSERE PREDISPOSTO UNO SCHEMA PER CIASCUN PROGETTO

N.B.: QUESTO MODELLO DEVE ESSERE INIVATO IN CARTACEO CON FORMALE LETTERA DI TRASMISSIONE E IN FORMATO ELETTRONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA: SERVIZIOCIVILE@REGIONE.TOSCANA.IT

ALLEGATO C)

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

SCHEDA GIUDIZIO FINALE	→	Fino a un massimo di 60 punti (Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO

PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	TOT. MAX PUNTI 30
PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTE CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	Periodo max. valutabile 12 mesi
PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/0 ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	

- **TITOLO DI STUDIO** (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = **punti 8** ;
Laurea non attinente a progetto = **punti 7**;
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = **punti 7**;
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = **punti 6**;
Diploma attinente progetto = **punti 6**;
Diploma non attinente progetto = **punti 5**;
Frequenza scuola media Superiore = fino a **punti 4** (per ogni anno concluso **punti 1,00**)

- **TITOLI PROFESSIONALI** (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = **fino a punti 4**
Non attinenti al progetto = **fino a punti 2**
Non terminato = **fino a punti 1**

- **ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 4**
- **ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4**

NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI SINGOLI CANDIDATI

Premessa

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

• scheda di valutazione: max 60 punti;

• precedenti esperienze: max 30 punti;

• titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

1) Scheda di valutazione
Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.
In termini matematici: (• n1 + n2 + n3 + n4 + n5 + … n10/N); dove n) rappresenta il punteggio attribuito ai singoli attori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso N =10. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale é uguale o superiore a 6/60.

2) Precedenti esperienze
Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturale presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata dì più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze
Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max 8 punti per lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia,

sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

- Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 4. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

- Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 4 (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE

Selettore:
Cognome ……..…… Nome ……..
Data di nascita……Luogo di nascita……..
Indirizzo:…….
Luogo di residenza…….
Rapporto con l'ente che realizza il progetto:……..
Denominazione Ente: ……
Progetto:
Denominazione progetto: ……..
Soggetto titolare del
progetto:…...…….…….
Sede di realizzazione:…….
Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione:…….
Candidato/a:
Cognome ……..…… Nome ……..
nato/a a …… il …….Prov…….
Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la selezione.....
Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità
Pregressa esperienza presso l'Ente:
giudizio (max 60 punti):…….
Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:
giudizio (max 60 punti):…….
Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:
giudizio (max 60 punti):…….
Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:
giudizio (max 60 punti):…….
Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:
giudizio (max 60 punti):…….
Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:
giudizio (max 60 punti):…….
Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:
giudizio (max 60 punti):…….
Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria,...):
(specificare il tipo di condizione)……
giudizio (max 60 punti):…….
Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:
giudizio (max 60 punti):…….
Altre elementi di valutazione: …….
…….
…….
…….
giudizio (max 60 punti):…….
Valutazione finale
giudizio (max 60 punti):…….
Luogo e data…….
Firma Responsabile della selezione ……

ALLEGATO D)

CONTRATTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE

TRA

Regione Toscana – DG Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale – Settore Politiche di Welfare regionale e cultura della legalità, C.F. 01386030488 – Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze, nella persona del Dirigente di Settore, Dr. Giovanni Pasqualetti,

E

Il/La Sig./Sig.ra _____ C.F.: _____Nato/a il _____ a _____
Di seguito indicato/a come giovane

PREMESSO

- Che con decreto dirigenziale n. _____ del _____ è stato approvato il progetto _____ presentato dall'ente _____ (codice regionale n. _____) da realizzarsi nella sede _____
- Che il suddetto progetto è stato inserito nel bando per la selezione di 70 giovani da impiegare in progetti di servizio civile regionale in Toscana, bando approvato con decreto dirigenziale n. _____, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. ___ parte _____ del _____;
- Che l'ente, effettuata la selezione dei candidati, ha verificato la sussistenza dei requisiti di cui al comma 3 dell'art. 13 del D.P.G.R. 20 marzo 2009, n. 10/R e successive modificazioni (di seguito indicato come regolamento di attuazione), in capo ai soggetti selezionati per il progetto sopra indicato, ed ha inviato al competente ufficio regionale la graduatoria nell'ambito della quale il giovane risulta utilmente collocato;
- Che l'art. 16 del regolamento di attuazione prevede che il competente ufficio regionale predisponga uno schema tipo di contratto da allegare al bando per la selezione dei giovani e che successivamente alle selezioni la Regione sottoscriva il contratto e lo invii al giovane per la sottoscrizione prima dell'avvio del servizio;
- Che l'art. 16 comma 2 del regolamento di attuazione prevede che il contratto indichi i riferimenti relativi al progetto, la decorrenza e la durata del servizio, nonché l'articolazione dell'orario, le modalità di avvio e di svolgimento del servizio, il trattamento economico, i diritti ed i doveri dei giovani, permessi e malattie, casi di cessazione dal servizio;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ART. 1 (oggetto)

Il contratto di servizio civile regionale definisce, in conformità a quanto previsto dall'art. 16 del regolamento di attuazione, il trattamento economico e giuridico, i diritti ed i doveri dei giovani, i permessi e malattie, i casi di cessazione dal servizio, la decorrenza e la durata del servizio, nonché l'articolazione dell'orario, le modalità di avvio e di svolgimento del servizio civile regionale effettuato presso l'ente per la realizzazione del progetto nonché le norme di comportamento alle quali il giovane deve attenersi e le relative sanzioni.

ART. 2 (decorrenza e durata del servizio civile regionale)
Il presente contratto ha decorrenza dal _____ e terminerà in data _____.
La mancata presentazione del giovane alla data sopra indicati sarà considerata rinuncia, fatta salva l'ipotesi di comprovata impossibilità derivante da situazioni di forza maggiore.
L'impegno settimanale richiesto è di _____ ore, articolate su ___ giorni.

ART. 3 (modalità di svolgimento del servizio)
Le modalità operative dell'attività di servizio civile regionale sono indicate in maniera puntuale e dettagliata nel progetto.

ART. 4 (trattamento economico)
La Regione Toscana corrisponde al giovane un assegno mensile di natura non retributiva il cui importo è pari ad Euro 433,80. L'erogazione è effettuata dalla Regione sulla base di una comunicazione mensile dell'ente in merito all'effettivo svolgimento del servizio.
I giorni di ciascun mese per l'erogazione del compenso sono determinati forfettariamente in 30 giorni complessivi.
La Regione Toscana inoltre garantisce la copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati durante l'espletamento del servizio dal giovane.

ART. 5 (permessi e malattie)
Nel periodo di svolgimento del progetto il giovane può usufruire di:
- 20 giorni di permesso retribuito per esigenze personali, di cui almeno 10 in modo continuativo; nei giorni di permesso in modo continuativo (due o più giorni) non devono essere computati i giorni festivi né i giorni non ricompresi nell'orario di servizio;
- 12 giorni di permesso retribuito per partecipazione ad esami scolastici ed universitari, nonché a concorsi pubblici. In tal caso l'assenza deve risultare da apposita certificazione;
- 1 giorno di permesso retribuito per donazione sangue. In tal caso l'assenza deve risultare da apposita certificazione.

Le assenze per malattia – per le quali deve essere presentata apposita certificazione - sono retribuite fino ad un massimo di 20 giorni. In caso di malattia da 20 a 48 giorni si procede alla riduzione dell'assegno mensile, in proporzione ai giorni di assenza. Nei giorni di assenza per malattia presi in modo continuativo (due o più giorni) non devono essere computati i giorni festivi né i giorni non ricompresi nell'orario di servizio.
Assenze ingiustificate fino ad un massimo di 3 giorni comportano una alla riduzione dell'assegno mensile, in proporzione ai giorni di assenza.
In caso di malattia superiore a 48 giorni o di assenza ingiustificata oltre 3 giorni, il giovane cessa dal servizio. La Regione dispone la cessazione dal servizio dandone comunicazione all'interessato e all'ente titolare del progetto.
In tutti i casi sopra elencati il trattamento economico è erogato al giovane fino alla data di cessazione dal servizio secondo il rateo dei giorni di presenza.

ART. 6 (Diritti del giovane)

Il giovane ha diritto, oltre che al trattamento economico di cui all'art. 4 ed alla fruizione dei giorni di permesso e malattia di cui all'art. 5:

1. ad essere ricevuto all'atto della presentazione in servizio dal responsabile del servizio civile regionale o dal rappresentante legale dell'ente o dall'operatore di progetto;
2. a ricevere, all'atto della presentazione in servizio, copia del contratto di assicurazione stipulato dalla Regione in suo favore, copia del modello relativo alla comunicazione del domicilio fiscale, copia del modello relativo alle coordinate bancarie per l'accredito dell'assegno mensile, apposito documento contenente l'indicazione delle persone di riferimento ed il ruolo dalle medesime ricoperto;
3. ***a ricevere, all'atto della presentazione in servizio, comunicazione dell'articolazione giornaliera e settimanale dell'orario di servizio;***
4. ad essere impiegato nel rispetto dell'orario di servizio in relazione al numero delle ore ed all'articolazione settimanale indicata nel progetto;
5. alla corresponsione del vitto secondo le modalità previste nel progetto, qualora il progetto lo preveda;
6. alla formazione generale, di durata minima pari a trenta ore, volta ad approfondire aspetti relativi a educazione civica, protezione civile, legislazione e cultura del servizio civile regionale;
7. alla formazione specifica, non inferiore alle venti ore, relativa alla tipologia ed all'attività specifica di impiego del giovane;
8. alla copertura assicurativa;
9. a fruire dei permessi retribuiti compatibilmente con le esigenze di realizzazione del progetto, nonché ad assentarsi nelle altre ipotesi previste dalla normativa regionale e specificate all'art. 5, provvedendo a fornire adeguata documentazione;
10. a veder valutato il periodo di servizio civile regionale effettivamente prestato, nell'ambito dei concorsi pubblici banditi dalla Regione e nelle selezioni pubbliche indette dagli enti regionali, finalizzati alla costituzione di un rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, con gli stessi criteri e modalità del servizio prestato presso enti pubblici;
11. al rilascio dell'attestato di effettuazione del servizio civile regionale, qualora lo stesso sia stato svolto per almeno l'80% delle ore indicate nel progetto.

ART. 7 (Doveri del giovane)

Il giovane che svolge attività di servizio civile regionale è tenuto ad assolvere con diligenza le mansioni affidate, secondo quanto previsto nel progetto. Il giovane è altresì tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio, partecipando con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto.

In particolare il giovane ha il dovere di:

1. comunicare per iscritto all'ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del servizio civile regionale, da cui consegue la cessazione dal servizio del giovane, almeno tre giorni prima della data in cui intende rinunciare al servizio;
2. comunicare il giorno stesso all'Ente, in caso di malattia, l'assenza dal servizio, facendo successivamente pervenire la certificazione medica;
3. fornire all'Ente apposita certificazione medica che attesti lo stato di maternità e la data presunta del parto, almeno tre giorni prima della decorrenza dei due mesi di astensione obbligatoria rispetto alla data presunta del parto;
4. partecipare alla formazione generale e specifica;
5. rispettare l'orario di svolgimento delle attività relative al servizio civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
6. non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza espressa autorizzazione;

7. astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente;
8. non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti;
9. rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta uniformata alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito nonché con la natura e la funzionalità del servizio.

ART. 8 (sanzioni disciplinari e criteri generali di applicazione)
In caso di violazione dei doveri di cui all'art. 7 del presente contratto, ferme restando le eventuali responsabilità in materia civile, penale ed amministrativa previste dalla normativa vigente, al giovane sono irrogate – da parte del competente ufficio regionale - le sanzioni disciplinari di seguito elencate in ordine crescente, secondo la gravità dell'infrazione:

1. rimprovero scritto;
2. decurtazione della paga, da un minimo corrispondente ad un giorno di servizio ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio (fatto salvo il caso di decurtazione per malattia oltre i venti giorni, secondo quanto previsto dall'art. 5 del presente contratto);

Le sanzioni disciplinari sopraelencate sono irrogate, nel rispetto del principio della gradualità e proporzionalità, sulla base dei seguenti criteri generali: gravità della violazione posta in atto; intenzionalità del comportamento; effetti prodotti; eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti; reiterazione della violazione.
Al giovane responsabile di più mancanze compiute con un'unica azione o omissione o con più azioni od omissioni fra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

ART. 9 (infrazioni punibili con le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione della paga per un importo pari ad un giorno di servizio)
Le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione della paga per un importo pari ad un giorno di servizio si applicano al giovane per:

1. condotta non conforme a principi di correttezza nei rapporti con l'utenza, con il personale dell'Ente e con gli altri giovani in servizio civile regionale;
2. negligenza nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui affidati o con cui venga in contatto per ragioni di servizio;
3. non partecipare alla formazione generale e specifica;
4. non rispettare l'orario di svolgimento delle attività relative al servizio civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
5. assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza espressa autorizzazione;
6. assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti;

ART. 10 (infrazioni punibili con la sanzione disciplinare della decurtazione della paga fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio)
La sanzione disciplinare della decurtazione della paga fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio si applica al giovane per:

1. particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale o scritto o della detrazione dell'assegno di importo pari ad un giorno di servizio;
2. rifiuto ingiustificato di ottemperare alle direttive ed alle istruzioni fornite dall'operatore di progetto o dal responsabile per il servizio civile regionale;
3. comportamenti tesi ad impedire o ritardare l'attuazione dei progetti;
4. non astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente.

ART. 11 (infrazioni punibili con la sanzione disciplinare dell'esclusione dal servizio civile regionale)
La sanzione disciplinare dell'esclusione dal servizio civile regionale si applica al giovane per:
1. particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione della detrazione dell'assegno di importo pari ad 10 giorni di servizio;
2. persistente ed insufficiente rendimento del giovane, che comporti l'impossibilità di impiegarlo in relazione alle finalità del progetto;
3. comportamento da cui derivi un danno grave all'ente, alla Regione Toscana o a terzi;
4. comportamenti integranti ipotesi che implichino responsabilità penale a titolo di colpa o dolo.

ART. 12 (procedimento disciplinare)
Le sanzioni disciplinari di cui ai precedenti articoli del presente contratto sono adottate da parte del competente ufficio regionale previa contestazione scritta dell'addebito, e successivamente all'avvenuto accertamento dei fatti contestati.
La contestazione è effettuata tempestivamente dal competente ufficio regionale sulla base di una dettagliata relazione inviata dall'ente e contestualmente resa nota dall'ente stesso all'interessato, in ordine al comportamento del giovane che si presuma costituisca violazione dei doveri di cui al precedente articolo 8. La contestazione deve indicare dettagliatamente i fatti oggetto dell'addebito e la fattispecie sanzionatoria che si ritenga integrata dal comportamento. Deve altresì contenere il termine, non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni, entro cui il giovane, che ha comunque facoltà di essere sentito ove lo richieda espressamente, può presentare le proprie controdeduzioni. Il competente ufficio regionale adotta l'eventuale provvedimento sanzionatorio, nei successivi trenta giorni, anche in caso di mancato invio delle controdeduzioni da parte del giovane.
Il provvedimento sanzionatorio adottato deve descrivere con esattezza i fatti che hanno dato luogo all'irrogazione della sanzione; indicare la procedura seguita nella fase della contestazione; contenere una dettagliata e sufficiente motivazione, evidenziando le ragioni che hanno condotto all'individuazione della specifica sanzione.
Il procedimento disciplinare viene archiviato qualora le controdeduzioni del giovane nei cui confronti è stato instaurato il procedimento disciplinare, rendano congrue e sufficienti ragioni a sua discolpa.

ART. 13 (norme di rinvio)
Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 35 del 25 luglio 2006 e successive modificazioni ed al relativo regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della giunta regionale n. 10/R del 20 marzo 2009.

Il presente contratto dovrà essere debitamente controfirmato per accettazione dal giovane e dovrà essere restituito in copia al competente ufficio regionale a cura dell'operatore di progetto o del responsabile del servizio civile regionale che indicherà in calce la data della effettiva presentazione in servizio del volontario.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE POLITICHE DI WELFARE
REGIONALE E CULTURA DELLA LEGALITA'

IL GIOVANE

CORECOM - COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI - FIRENZE

DELIBERAZIONE 14 giugno 2013, **n. 22**

Graduatoria per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 per l'anno 2012.

IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

Visti i decreti ministeriali del 5 novembre 2004, n. 292 (Regolamento) e del 15 ottobre 2012 (Bando) contenenti rispettivamente le disposizioni per l'attribuzione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed il bando di concorso relativo l'anno 2012;

Visto, in particolare, l'art. 3, comma 1, del decreto 15 ottobre 2012, ove è previsto che i comitati regionali per le comunicazioni provvedono, previo accertamento della sussistenza dei requisiti per ottenere i contributi, a predisporre le relative graduatorie e a comunicarle al Ministero che provvede all'erogazione del contributo;

Visto l'art. 4 del d.m. n. 292/2004 che indica gli elementi da valutare ai fini dell'erogazione alle emittenti del contributo, e quindi per la formazione della graduatoria;

Visto, poi, l'art. 7 del citato d.m. n. 292/2004 il quale dispone che i Comitati regionali per le comunicazioni, successivamente alla predisposizione delle graduatorie, sono tenuti ad effettuare le verifiche sulle dichiarazioni rilasciate dalle emittenti collocate in graduatoria, riferite agli elementi di valutazione di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b) dello stesso Regolamento;

Preso atto che il Comitato, nella seduta del 10 dicembre 2010, ha invece disposto, per tutte le graduatorie da approvare successivamente a tale data, di effettuare le verifiche previste dall'art. 7 sopra citato nel corso dell'istruttoria finalizzata ad accertare la sussistenza dei requisiti e di procedere solo successivamente all'approvazione di un'unica graduatoria definitiva da inoltrare al Ministero;

Considerato che l'attuale Comitato condivide tale impostazione volta all'approvazione di una unica graduatoria definitiva da inoltrare al Ministero;

Dato atto che nei termini previsti dall'art. 1, comma 4, del D.M. 15 ottobre 2012 sono pervenute al Corecom n. 33 domande delle emittenti elencate nell'allegato 1 al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale;

Rilevato che, a seguito dell'istruttoria svolta d'ufficio sulle domande presentate per verificare il possesso dei requisiti previsti dal D.M. 292/2004 e dal D.M. 15 ottobre 2012 per ottenere i contributi, sulle seguenti emittenti è stato rilevato quanto segue:

ANTENNA 3 (PROPRIETÀ MEDIA VIDEO SCARL)

1. Dal controllo effettuato presso il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, non risulta presentata la domanda per le provvidenze per l'editoria di cui alla L. 422/93 per l'anno 2011. Sono stati richiesti chiarimenti alla società che ha confermato la mancata presentazione della domanda.

AREZZO TV TVA (PROPRIETÀ TVA SRL)

1. Dalla visura del Bilancio d'esercizio 2011 la società esercente l'emittente risulta avere al 31 dicembre 2011 un patrimonio netto inferiore ad € 155.000 ed in sede di approvazione del Bilancio 2011 è stato disposto il reintegro del patrimonio netto.

2. A seguito della verifica della regolarità contributiva alla data del 16 febbraio 2013 la società risulta non regolare con il versamento dei contributi INPS, INAIL, ENPALS e INPGI.

CANALE 6 TV (PROPRIETÀ CANALE 3 TOSCANA SRL)

1. Dal riscontro effettuato sulla media triennale dei fatturati dichiarati nella domanda l'emittente risulta aver superato di oltre un terzo la media dei fatturati del triennio precedente; dalla successiva verifica analitica è risultato che l'aumento della media dei fatturati è relativo ad attività televisiva ed è avvenuto a seguito della fattura emessa dalla Fondazione Ugo Bordoni di Roma per l'acquisizione di spazi pubblicitari per la trasmissione di spot finalizzati alla sensibilizzazione della popolazione della Regione Toscana in occasione dello switch off per il passaggio alla Tv digitale.

CANALE 39 LUCCA (PROPRIETÀ FINO AL 28/12/2012 DI ESARE SRL POI PROPRIETA' INIZIATIVE FORMATIVE SRL)

1. La domanda è stata presentata congiuntamente dalla società ESARE Srl e dalla società Iniziative Formative Srl. La società Iniziative Formative Srl ha acquisito l'autorizzazione per Servizi di media audiovisivi in ambito locale dalla società Esare Srl a seguito della cessione del ramo di azienda del 28/12/12, mentre titolare della concessione per tecnica analogica è la soc. Esare Srl.

E' stato inoltrato un quesito al Ministero circa l'ammissione o meno nella graduatoria, in quanto l'art. 1 comma 1 del bando stabilisce che la domanda "puo' essere presentata dai titolari di autorizzazione per fornitore di servizi di media audiovisivi in ambito locale ai sensi della delibera Agcom n. 353/11/Cons, già concessionari o autorizzati in tecnica analogica, per un marchio diffuso, fino alla completa digitalizzazione della regione di appartenenza in tecnologia analogica".

Il Ministero in data 12 giugno 2013 con lettera prot. n. DGSCER/DIV.III/38343 ha confermato che la domanda deve essere presentata da società che siano titolari, per la stessa emittente o marchio, sia dell'autorizzazione per SMAV che della precedente autorizzazione/concessione per la trasmissione in tecnica analogica.

2. Dalla visura del Bilancio d'esercizio 2011 la società ESARE Srl (proprietaria dell'emittente nell'anno 2011) risulta avere al 31 dicembre 2011 un patrimonio netto inferiore ad € 155.000 ed in sede di approvazione del Bilancio 2011 non è stato disposto il reintegro.

3. A seguito della verifica della regolarità contributiva alla data del 16 febbraio 2013 la società ESARE Srl (proprietaria dell'emittente nell'anno 2011)risulta non regolare con il versamento dei contributi INPS.

CANALE 39 VERSILIA (PROPRIETÀ FINO AL 20/10/2012 DI ESARE SRL)

1. La domanda è stata presentata congiuntamente dalla società ESARE Srl e dalla società Iniziative Formative Srl. Dalla documentazione prodotta con la domanda risulta che titolare della concessione per tecnica analogica è la soc. Esare Srl mentre l'autorizzazione per fornitore di servizi di media audiovisivi in ambito locale è mancante in quanto è stata ceduta con scrittura privata del 20/10/2012 da ESARE Srl alla società CITTA' DIGITALI Srl.

2. Dalla visura del Bilancio d'esercizio 2011 la società ESARE Srl (proprietaria dell'emittente nell'anno 2011) risulta avere al 31 dicembre 2011 un patrimonio netto inferiore ad € 155.000 ed in sede di approvazione del Bilancio 2011 non è stato disposto il reintegro.

3. A seguito della verifica della regolarità contributiva alla data del 16 febbraio 2013 la società ESARE Srl (proprietaria dell'emittente nell'anno 2011) risulta non regolare con il versamento dei contributi INPS.

DI' LUCCA (FINO AL 20/10/2012 DI ESARE SRL POI PROPRIETÀ CITTA' DIGITALI SRL)

1. La società Città Digitali Srl ha acquisito l'autorizzazione per Servizi di media audiovisivi in ambito locale dalla società Esare Srl a seguito della cessione con scrittura privata del 20/10/12, mentre titolare della concessione per tecnica analogica è la soc. Esare Srl.

E' stato inoltrato un quesito al Ministero circa l'ammissione o meno nella graduatoria, in quanto l'art. 1 comma 1 del bando stabilisce che la domanda "può essere presentata dai titolari di autorizzazione per fornitore di servizi di media audiovisivi in ambito locale ai sensi della delibera Agcom n. 353/11/Cons, già concessionari o autorizzati in tecnica analogica, per un marchio diffuso, fino alla completa digitalizzazione della regione di appartenenza in tecnologia analogica".

Il Ministero in data 12 giugno 2013 con lettera prot. n. DGSCER/DIV.III/38343 ha confermato che la domanda deve essere presentata da società che siano titolari, per la stessa emittente o marchio, sia dell'autorizzazione per SMAV che della precedente autorizzazione/concessione per la trasmissione in tecnica analogica.

2. Dalla visura del Bilancio d'esercizio 2011 la società ESARE Srl (proprietaria dell'emittente nell'anno 2011) risulta avere al 31 dicembre 2011 un patrimonio netto inferiore ad € 155.000 ed in sede di approvazione del Bilancio 2011 non è stato disposto il reintegro.

3. A seguito della verifica della regolarità contributiva alla data del 16 febbraio 2013 la società ESARE Srl (proprietaria dell'emittente nell'anno 2011) risulta non regolare con il versamento dei contributi INPS.

GRANDE ITALIA (PROPRIETÀ TV1 SPA)

1. Dal riscontro effettuato sulla media triennale dei fatturati dichiarati nella domanda l'emittente risulta aver superato di oltre un terzo la media dei fatturati del triennio precedente; dalla successiva verifica analitica è risultato che l'aumento della media dei fatturati è relativo ad attività televisiva ed è avvenuto a seguito della fattura emessa dalla Fondazione Ugo Bordoni di Roma per l'acquisizione di spazi pubblicitari per la trasmissione di spot finalizzati alla sensibilizzazione della popolazione della Regione Toscana in occasione dello switch off per il passaggio alla Tv digitale.

RETEVERSILIA NEWS (PROPRIETÀ INIZIATIVE FORMATIVE SRL)

1. A seguito della verifica della regolarità contributiva alla data del 16 febbraio 2013 la società esercente l'emittente risulta non regolare con il versamento dei contributi ENPALS.

TELE CAMAIORE NUOVI ORIZZONTI (PROPRIETÀ CONFR. MISERICORDIA DI CAMAIORE)

1. Dal controllo effettuato presso il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la CONFRATERNITA MISERICORDIA DI CAMAIORE - TELECAMAIORE NUOVI ORIZZONTI, relativamente alla presentazione della domanda per le provvidenze per l'editoria di cui alla L. 422/93 per l'anno 2011 il Dipartimento ha comunicato che è in corso un supplemento di istruttoria per appurare se ci sono stati disguidi nella spedizione della domanda, in quanto - tramite PEC - è pervenuta all'ufficio solo la documentazione integrativa.

Con successiva mail del 7 giugno 2013 il Dirigente del Servizio per il Sostegno alle emittenti del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria ha confermato che alla suddetta data non risulta la presentazione della domanda 2011 della Confraternita Misericordia di Camariore per Telecamaiore Nuovi Orizzonti, per cui tale emittente non può accedere ai contributi per l'editoria.

TELECENTRO 1 (PROPRIETÀ TELERADIOCENTRO SRL)

1. La società Teleradiocentro Srl nella domanda di ammissione ai contributi non ha indicato gli estremi della comunicazione del provvedimento di autorizzazione per fornitore di servizi di media audiovisivi in ambito locale rilasciato dal Ministero, indicazione obbligatoria a pena

di esclusione, e tali dati non sono stati forniti nei termini neanche successivamente dietro espressa richiesta dell'ufficio Il Gruppo di lavoro dei dirigenti/segretari Corecom nella riunione del 28/2/2013 ha ritenuto opportuno, alla luce di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di semplificazione dei procedimenti amministrativi e di divieto della pubblica amministrazione di richiedere dati in loro possesso o reperibili presso altre pubbliche amministrazioni, di consentire alle emittenti l'integrazione in merito ai requisiti eventualmente mancanti (ma indispensabili per l'ammissione al concorso come da previsione regolamentare) nel termine perentorio di giorni 7 dal ricevimento della richiesta inviata dai Corecom.

Inoltre nella domanda la società ha indicato in maniera difforme rispetto a quanto previsto nel bando, la dichiarazione di aver assolto a tutti gli obblighi contabili relativi al pagamento del canone di concessione per gli anni pregressi e contributi ai sensi dell'art. 21 della delibera Agcom n. 353/11/Cons e la dichiarazione di essere in regola al momento della presentazione della domanda con il versamento dei contributi previdenziali per il numero dei dipendenti dichiarati a partire dal 1° gennaio 2011.

In data 2 aprile 2013 è stata inviata alla società la richiesta di fornire, pena l'esclusione dalla graduatoria, tali integrazioni entro il termine perentorio di 7 giorni dall'invio, cioè entro il 9 aprile 2013.

Oltre il termine di scadenza in data 16 aprile 2013 la società ha fatto pervenire al Corecom una dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assolvimento degli obblighi contabili ed al versamento dei contributi senza la firma del dichiarante e senza documento di identità allegato, senza fornire gli estremi della comunicazione del provvedimento di autorizzazione per fornitore di servizi di media audiovisivi, dato essenziale per l'ammissione come già evidenziato.

Successivamente in data 23 aprile 2013 ha inviato la documentazione con le dichiarazioni richieste e la copia del provvedimento di autorizzazione per fornitore di servizi di media audiovisivi rilasciato dal Ministero.

2. A seguito della verifica della regolarità contributiva alla data del 16 febbraio 2013 la società esercente l'emittente risulta non regolare con il versamento dei contributi INPS e ENPALS.

TELECENTRO 2 (PROPRIETÀ TELECENTRO SRL)

1. La società Telecentro Srl nella domanda di ammissione ai contributi non ha indicato gli estremi della comunicazione del provvedimento di autorizzazione per fornitore di servizi di media audiovisivi in ambito locale rilasciato dal Ministero; tale dichiarazione, come previsto all'art. 2 comma 1 lett. a) del bando, deve essere contenuta nella domanda a pena di esclusione dalla graduatoria.

Il Gruppo di lavoro dei dirigenti/segretari Corecom nella riunione del 28/2/2013 ha ritenuto opportuno, alla luce di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di semplificazione dei procedimenti amministrativi e di divieto della pubblica amministrazione di richiedere dati in loro possesso o reperibili presso altre pubbliche amministrazioni, di consentire alle emittenti l'integrazione in merito ai requisiti eventualmente mancanti (ma indispensabili per l'ammissione al concorso come da previsione regolamentare) nel termine perentorio di giorni 7 dal ricevimento della richiesta inviata dai Corecom. Inoltre nella domanda la società ha indicato in maniera difforme rispetto a quanto previsto nel bando, la dichiarazione di aver assolto a tutti gli obblighi contabili relativi al pagamento del canone di concessione per gli anni pregressi e contributi ai sensi dell'art. 21 della delibera Agcom n. 353/11/Cons e la dichiarazione di essere in regola al momento della presentazione della domanda con il versamento dei contributi previdenziali per il numero dei dipendenti dichiarati a partire dal 1° gennaio 2011.

In data 2 aprile 2013 è stata inviata alla società la richiesta di fornire, pena l'esclusione dalla graduatoria, tali integrazioni entro il termine perentorio di 7 giorni dall'invio, cioè entro il 9 aprile 2013.

Oltre il termine di scadenza in data 16 aprile 2013 la società ha fatto pervenire al Corecom una dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assolvimento degli obblighi contabili ed al versamento dei contributi senza la firma del dichiarante e senza documento di identità allegato, senza fornire gli estremi della comunicazione del provvedimento di autorizzazione per fornitore di servizi di media audiovisivi, dato essenziale per l'ammissione come già evidenziato.

Successivamente in data 23 aprile 2013 ha inviato la documentazione con le dichiarazioni richieste e la copia del provvedimento di autorizzazione per fornitore di servizi di media audiovisivi rilasciato dal Ministero.

2. A seguito della verifica della regolarità contributiva alla data del 16 febbraio 2013 la società esercente l'emittente risulta non regolare con il versamento dei contributi ENPALS.

3. Dal riscontro effettuato sulla media triennale dei fatturati dichiarati nella domanda l'emittente risulta aver superato di oltre un terzo la media dei fatturati del triennio precedente; dalla successiva verifica analitica è risultato che l'aumento della media dei fatturati è relativo ad attività televisiva ed è avvenuto a seguito della fattura emessa dalla Fondazione Ugo Bordoni di Roma per l'acquisizione di spazi pubblicitari per la trasmissione di spot finalizzati alla sensibilizzazione della popolazione della Regione Toscana in occasione dello switch off per il passaggio alla Tv digitale.

TELERIVIERA (PROPRIETÀ TELERIVIERA SRL)

1. La società Teleriviera Srl nell'anno 2011 nel periodo dall'1/1/2011 al 10/4/2011 ha impiegato esclusivamente

3 unità di personale, e solo nel resto dell'anno 2011 ha impiegato 4 unità di personale.

2. Dalla visura del Bilancio d'esercizio 2011 la società esercente l'emittente risulta avere al 31 dicembre 2011 un patrimonio netto inferiore ad € 155.000 ed in sede di approvazione del Bilancio 2011 non è stato disposto il reintegro.

TI (PROPRIETÀ TELE IRIDE SCARL)

1. Dal riscontro effettuato sulla media triennale dei fatturati dichiarati nella domanda l'emittente risulta aver superato di oltre un terzo la media dei fatturati del triennio precedente; dalla successiva verifica analitica è risultato che l'aumento della media dei fatturati è relativo ad attività televisiva ed è avvenuto a seguito della fattura emessa dalla Fondazione Ugo Bordoni di Roma per l'acquisizione di spazi pubblicitari per la trasmissione di spot finalizzati alla sensibilizzazione della popolazione della Regione Toscana in occasione dello switch off per il passaggio alla Tv digitale.

TVP (PROPRIETÀ TV PRATO 39 SRL)

1. A seguito della verifica della regolarità contributiva alla data del 16 febbraio 2013 la società esercente l'emittente risulta non regolare con il versamento dei contributi INPGI.

VALDARNO CHANNEL (PROPRIETÀ MEDIAVAL SRL)

1. Dalla visura del Bilancio d'esercizio 2011 la società esercente l'emittente risulta avere al 31 dicembre 2011 un patrimonio netto inferiore ad € 155.000 ed in sede di approvazione del Bilancio 2011 viene disposto il reintegro del patrimonio netto.

2. A seguito della verifica della regolarità contributiva alla data del 16 febbraio 2013 la società esercente l'emittente risulta non regolare con il versamento dei contributi INPS, INAIL e INPGI.

Preso atto che il Comitato, a seguito della suddetta istruttoria d'ufficio sulle posizioni delle sotto elencate emittenti ha deciso quanto segue:

ANTENNA 3 (PROPRIETÀ MEDIA VIDEO SCARL)

La società Media Video Scarl non ha presentato la domanda di ammissione per l'anno 2011 alle provvidenze di cui all'art. 7 del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 1993, n. 422, e tale presentazione della domanda è un requisito che, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. d) del d.m. 292/2004 e dell'art. 2, comma 1, lettera d) del D.M. 15 ottobre 2012, deve essere posseduto a pena di esclusione:

NON AMMESSA

AREZZO TV TVA (PROPRIETÀ TVA SRL)

Relativamente al patrimonio netto si prende atto che ne è stato disposto il reintegro in sede di approvazione del bilancio 2011.

Con nota prot. 13703 del 23 febbraio 2012 il Ministero, a seguito della sentenza n. 01758 del 26 ottobre 2011 del Tar Puglia e n. 1683/2011 del Consiglio di Stato, nelle more della emanazione di norme modificative del Regolamento n. 292/2004, ha chiesto ai Corecom di conformarsi a tali pronunce giurisdizionali nel senso di verificare la regolarità contributiva al momento di scadenza del termine per la presentazione della domanda ed ha indicato quale criterio per l'ipotesi di mancata regolarità contributiva l'azzeramento del punteggio relativo al personale:

AMMESSA con azzeramento del punteggio relativo al personale

CANALE 6 TV (PROPRIETÀ CANALE 3 TOSCANA SRL)

L'aumento della media del fatturato è relativo ad attività televisiva:

AMMESSA

CANALE 39 LUCCA (PROPRIETÀ FINO AL 28/12/2012 DI ESARE SRL POI PROPRIETA' INIZIATIVE

FORMATIVE SRL)

Ai sensi dell'art. 1 comma 1 del bando e come confermato dal Ministero in data 12 giugno 2013 con lettera prot. n. DGSCER/DIV.III/38343, la domanda deve essere presentata da società che siano titolari, per la stessa emittente o marchio, sia dell'autorizzazione per SMAV che della precedente autorizzazione/concessione per la trasmissione in tecnica analogica e la società Iniziative Formative Srl, attuale proprietaria dell'emittente, è titolare della sola autorizzazione per Servizi di media audiovisivi in ambito locale:

NON AMMESSA

CANALE 39 VERSILIA (PROPRIETÀ FINO AL 20/10/2012 DI ESARE SRL)

Ai sensi dell'art. 1 comma 1 del bando e come confermato dal Ministero in data 12 giugno 2013 con lettera prot. n. DGSCER/DIV.III/38343, la domanda deve essere presentata da società che siano titolari, per la stessa emittente o marchio, sia dell'autorizzazione per SMAV che della precedente autorizzazione/concessione per la trasmissione in tecnica analogica e la società ESARE Srl è titolare della sola autorizzazione/concessione per la trasmissione in tecnica analogica:

NON AMMESSA

DI' LUCCA (PROPRIETÀ FINO AL 20/10/2012 DI ESARE SRL POI PROPRIETÀ CITTA' DIGITALI SRL)

Ai sensi dell'art. 1 comma 1 del bando e come confermato dal Ministero in data 12 giugno 2013 con lettera prot. n. DGSCER/DIV.III/38343, la domanda deve essere presentata da società che siano titolari, per la stessa emittente o marchio, sia dell'autorizzazione per SMAV che della precedente autorizzazione/concessione per la trasmissione in tecnica analogica e la società Città Digitali Srl, attuale proprietaria dell'emittente, è titolare della sola autorizzazione per Servizi di media audiovisivi in ambito locale:

NON AMMESSA

GRANDE ITALIA (PROPRIETÀ TV1 SPA)

L'aumento della media del fatturato è relativo ad attività televisiva:

AMMESSA

RETEVERSILIA NEWS (PROPRIETÀ INIZIATIVE FORMATIVE SRL)

Con nota prot. 13703 del 23 febbraio 2012 il Ministero, a seguito della sentenza n. 01758 del 26 ottobre 2011 del Tar Puglia e n. 1683/2011 del Consiglio di Stato, nelle more della emanazione di norme modificative del Regolamento n. 292/2004, ha chiesto ai Corecom di conformarsi a tali pronunce giurisdizionali nel senso di verificare la regolarità contributiva al momento di scadenza del termine per la presentazione della domanda ed ha indicato quale criterio per l'ipotesi di mancata regolarità contributiva l'azzeramento del punteggio relativo al personale:

AMMESSA con azzeramento del punteggio relativo al personale

TELE CAMAIORE NUOVI ORIZZONTI (PROPRIETÀ CONFR. MISERICORDIA DI CAMAIORE)

La Confraternita di Misericordia di Camaiore non ha presentato la domanda di ammissione per l'anno 2011 alle provvidenze di cui all'art. 7 del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 1993, n. 422, e tale presentazione della domanda è un requisito che, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. d) del d.m. 292/2004 e dell'art. 2, comma 1, lettera d) del D.M. 15 ottobre 2012, deve essere posseduto a pena di esclusione:

NON AMMESSA

TELECENTRO 1 (PROPRIETÀ TELERADIOCENTRO SRL)

Nella domanda non sono stati indicati gli estremi della comunicazione del provvedimento di autorizzazione per fornitore di servizi di media audiovisivi in ambito locale rilasciato dal Ministero, indicazione obbligatoria a pena di esclusione ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) del D.M. 15 ottobre 2012, e tali estremi non sono stati forniti nei termini neanche successivamente dietro espressa richiesta dell'ufficio:

NON AMMESSA

TELECENTRO 2 (PROPRIETÀ TELECENTRO SRL)

Nella domanda non sono stati indicati gli estremi della comunicazione del provvedimento di autorizzazione per fornitore di servizi di media audiovisivi in ambito locale rilasciato dal Ministero, indicazione obbligatoria a pena di esclusione ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) del D.M. 15 ottobre 2012, e tali dati non sono stati forniti nei termini neanche successivamente dietro espressa richiesta dell'ufficio:

NON AMMESSA

TELERIVIERA (PROPRIETÀ TELERIVIERA SRL)

la società Teleriviera Srl, proprietaria dell'emittente Teleriviera, nell'anno 2011 ha dichiarato di possedere un numero di dipendenti inferiore a quello previsto dall'art. 6, comma 3, della deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 1° dicembre 1998, n. 78, approvativa del regolamento per il rilascio delle concessioni per la radiodiffusione televisiva privata su frequenze terrestri e successive modificazioni. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.m. 292/2004 non è consentito l'inserimento in graduatoria di emittenti che dichiarino nella domanda di avere impiegato un numero inferiore a quattro dipendenti:

NON AMMESSA

TI (PROPRIETÀ TELE IRIDE SCARL)

L'aumento della media del fatturato è relativo ad attività televisiva:

AMMESSA

TVP (PROPRIETÀ TV PRATO 39 SRL)

Con nota prot. 13703 del 23 febbraio 2012 il Ministero, a seguito della sentenza n. 01758 del 26 ottobre 011 del Tar Puglia e n. 1683/2011 del Consiglio di Stato, nelle more della emanazione di norme modificative del Regolamento n. 292/2004, ha chiesto ai Corecom di conformarsi a tali pronunce giurisdizionali nel senso di verificare la regolarità contributiva al momento di scadenza del termine per la presentazione della domanda ed ha indicato quale criterio per l'ipotesi di mancata regolarità contributiva l'azzeramento del punteggio relativo al personale:

AMMESSA con azzeramento del punteggio relativo al personale giornalistico

VALDARNO CHANNEL (PROPRIETÀ MEDIAVAL SRL)

Relativamente al patrimonio netto si prende atto che ne è stato disposto il reintegro in sede di approvazione del bilancio 2011.

Con nota prot. 13703 del 23 febbraio 2012 il Ministero, a seguito della sentenza n. 01758 del 26 ottobre 2011 del Tar Puglia e n. 1683/2011 del Consiglio di Stato, nelle more della emanazione di norme modificative del Regolamento n. 292/2004, ha chiesto ai Corecom di conformarsi a tali pronunce giurisdizionali nel senso di verificare la regolarità contributiva al momento di scadenza del termine per la presentazione della domanda ed ha indicato quale criterio per l'ipotesi di mancata regolarità contributiva l'azzeramento del punteggio relativo al personale:

AMMESSA con azzeramento del punteggio relativo al personale;

Preso atto che, relativamente alle verifiche sulle dichiarazioni rilasciate dalle emittenti collocate in graduatoria riferite agli elementi di valutazione di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), effettuate d'ufficio nel corso dell'istruttoria, è stata rilevata la sostanziale rispondenza dei dati autocertificati dalle emittenti con quelli risultanti dai Bilanci e dai Libri Unici del Lavoro;

Effettuata, quindi, l'assegnazione dei punti alle 25 emittenti ammesse ai contributi secondo i criteri fissati dai citati decreti ministeriali;

Vista la relativa graduatoria ottenuta, allegata con il n. 2 al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di approvare la graduatoria per l'anno 2012 delle emittenti televisive locali ammesse ai benefici di cui all'articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Con voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare la graduatoria delle 25 emittenti televisive locali ammesse ai benefici di cui all'articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e ai decreti ministeriali del 5 novembre 2004, n. 292 e del 15 ottobre 2012, riportata nell'allegato 2 al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale;

2) di non ammettere in graduatoria, per le motivazioni espresse in narrativa le seguenti emittenti:
- Antenna 3 di proprietà della società Media Video Scarl;
- Canale 39 Lucca di proprietà della società Iniziative Formative Srl;
- Canale 39 Versilia di proprietà della società Esare Srl fino al 20/10/2012;
- Dì Lucca di proprietà della società Città Digitali Srl;
- Tele Camaiore N.O. di proprietà della Confraternita di Misericordia di Camaiore;
- Telecentro 1 di proprietà della società Teleradiocentro Srl;
- Telecentro 2 di proprietà della società Telecentro Srl;
- Teleriviera di proprietà della società Teleriviera Srl;

3) di azzerare il punteggio relativo al personale, per le motivazioni riportate in narrativa (mancanza della regolarità contributiva), alle emittenti:
- Arezzo Tv TVA di proprietà della società TVA Srl
- Reteversilia News di proprietà della società Iniziative Formative Srl
- TVP di proprietà della società Tv Prato 39 Srl (azzeramento punteggio del personale giornalistico);
- Valdarno Channel di proprietà della società Mediaval Srl;

4) di dare mandato al Dirigente di trasmettere il presente atto al Ministero per i successivi adempimenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5 bis, comma 1, lettera c) della L.R. 23/2007.

Il Presidente
Sandro Vannini

Il Segretario
Luciano Moretti

SEGUONO ALLEGATI

Allegato n. 1

REGIONE TOSCANA

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

CONTRIBUTI ALLE EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI ANNO 2012

ELENCO DOMANDE

N. domanda	EMITTENTE	IMPRESA	PROV.
1	50 CANALE	CANALE 50 SPA	PI
2	8 TOSCANA	T.V.S. TELEVIDEOSIENA SRL	FI
3	ANTENNA 3	MEDIA VIDEO SCARL	MS
4	ANTENNA 5	ANTENNA 5 SRL	FI
5	AREZZO TV TVA	TVA SRL	SI
6	CANALE 3 TOSCANA	CANALE 3 TOSCANA SRL	SI
7	CANALE 6 TV	CANALE 3 TOSCANA SRL	SI
8	CANALE 39 LUCCA	INIZIATIVE FORMATIVE SRL ESARE SRL	LU LU
9	CANALE 39 VERSILIA	INIZIATIVE FORMATIVE SRL ESARE SRL	LU LU
10	DI' LUCCA	CITTA' DIGITALI SRL	LU
11	GRANDE ITALIA	TV1 SPA	AR
12	GRANDUCATO TV	TELEGRANDUCATO DI TOSCANA SRL	LI
13	ITALIA 7	IL GELSOMINO SRL	FI
14	LINEA UNO	GE.TRA.L. SRL	AR
15	RETEVERSILIA NEWS	INIZIATIVE FORMATIVE SRL	LU
16	RTV38	RTV 38 SPA	FI
17	SESTA RETE	SESTA RETE Società Cooperativa	FI
18	TELE CAMAIORE NUOVI ORIZZONTI	CONFR. MISERICORDIA DI CAMAIORE	LU
19	TELE IDEA	TELE IDEA SRL	SI
20	TELECENTRO 1	TELERADIOCENTRO SRL	LI
21	TELECENTRO 2	TELECENTRO SRL	LI
22	TELERIVIERA	TELERIVIERA SRL	MS
23	TELESANDOMENICO	TSD COMUNICAZIONI FONDAZIONE	AR
24	TELETRURIA 2000	TELETRURIA 2000 SRL	AR
25	TI	TELE IRIDE SCARL	FI
26	TNRG NOI TV	NOI TV SRL	LU
27	TOSCANA TV	TOSCANA TV SRL	PO
28	TV1	TV1 SPA	AR
29	TV9	TELEMAREMMA SRL	GR
30	TVL	TV LIBERA SPA	PT
31	TVP	TV PRATO 39 SRL	PO
32	TVR TELEITALIA	TVR TELEITALIA SRL	FI
33	VALDARNO CHANNEL	MEDIAVAL SRL	AR

REGIONE TOSCANA
COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI
GRADUATORIA CONTRIBUTI ANNO 2012

	EMITTENTI	IMPRESA	Media fatturati 2009/2011 (in Euro)		Maggior. Punti fatturato	TOTALE PUNTI FATTURATO	Giornalisti professionisti tempo indeterminato		Giornalisti pubblicisti o praticanti tempo indeterminato		Altri dipendenti tempo indeterminato		Giornalisti professionisti tempo determinato		Giornalisti pubblicisti o praticanti tempo determinato		Altri dipendenti tempo determinato		TOTALE PUNTI DIPENDENTI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
			(P.200)	PUNTI	>2,5 mil		(P. 60)	Punti	(P. 45)	Punti	(P. 30)	Punti	(P. 12)	Punti	(P. 9)	Punti	(P. 6)	Punti		
1°	*TELETRURIA 2000*	TELETRURIA 2000 SRL	€ 1.822.611,00	124,42	0	124,42	8,13	487,56	2,00	90,00	12,11	363,15		0,00		0,00		0,00	940,71	**1.065,13**
2°	*TOSCANA TV*	TOSCANA TV SRL	€ 1.069.129,67	72,99	0	72,99	8,34	500,31	2,97	133,87	7,49	224,58		0,00		0,00	0,29	1,74	860,50	**933,49**
3°	*RTV38*	RTV 38 SPA	€ 2.458.152,33	167,81	0	167,81	4,10	245,92	1,90	85,56	13,44	403,16		0,00		0,00	2,20	13,18	747,82	**915,63**
4°	*TNRG NOI TV*	NOI TV SRL	€ 852.861,00	58,22	0	58,22	8,59	515,18	3,41	153,62	5,63	168,75		0,00		0,00		0,00	837,55	**895,77**
5°	*GRANDUCATO TV*	TELEGRANDUCATO DI TOSCANA SRL	€ 1.359.638,00	92,82	0	92,82		0,00	8,00	360,00	14,51	435,37		0,00	0,01	0,10	0,72	4,32	799,79	**892,61**
6°	*TV1*	TV1 SPA	€ 792.028,67	54,07	0	54,07		0,00	12,69	571,02	6,54	196,12		0,00		0,00	0,41	2,48	769,62	**823,69**
7°	*TVL*	TV LIBERA SPA	€ 773.761,33	52,82	0	52,82	4,00	240,00	5,79	260,63	7,38	221,34		0,00		0,00	1,46	8,74	730,71	**783,53**
8°	*TV9*	TELEMAREMMA SRL	€ 930.607,67	63,53	0	63,53	3,47	208,44	2,61	117,50	12,51	375,15	0,53	6,31		0,00	0,13	0,76	708,16	**771,69**
9°	*ITALIA 7*	IL GELSOMINO SRL	€ 2.929.690,67	200	30	230,00	2,01	120,49	7,16	322,37	2,80	84,00		0,00		0,00		0,00	526,86	**756,86**
10°	*50 CANALE*	CANALE 50 SPA	€ 1.365.303,67	93,2	0	93,20	4,20	252,00	3,23	145,50	7,10	213,00		0,00		0,00		0,00	610,50	**703,70**
11°	*TVR TELEITALIA*	TVR TELEITALIA SRL	€ 1.198.193,67	81,8	0	81,80	2,09	125,10	3,42	153,68	8,80	264,00		0,00		0,00	0,03	0,15	542,93	**624,73**
12°	*8 TOSCANA*	T.V.S. TELEVIDEOSIENA SRL	€ 1.966.690,67	134,26	0	134,26	2,00	120,00	1,82	81,86	8,02	240,66		0,00		0,00	0,91	5,43	447,95	**582,21**
13°	*ANTENNA 5*	ANTENNA 5 SRL	€ 666.170,64	45,48	0	45,48		0,00	2,19	98,51	5,00	150,00		0,00		0,00		0,00	248,51	**293,99**
14°	*TELE IDEA*	TELE IDEA SRL	€ 443.360,00	30,27	0	30,27	0,67	40,00	0,83	37,49	4,98	149,25		0,00		0,00		0,00	226,74	**257,01**
15°	*CANALE 3 TOSCANA*	CANALE 3 TOSCANA SRL	€ 1.193.605,33	81,48	0	81,48		0,00	0,67	30,21	3,98	119,42		0,00		0,00	1,17	7,04	156,67	**238,15**
16°	*TELESANDOMENICO*	TSD COMUNICAZIONI FONDAZIONE	€ 64.512,00	4,4	0	4,40		0,00	0,12	5,55	3,70	111,11		0,00	2,00	18,00		0,00	134,66	**139,06**
17°	*TI*	TELE IRIDE SCARL	€ 193.516,00	13,21	0	13,21		0,00		0,00	3,52	105,70		0,00		0,00	1,92	11,51	117,21	**130,42**
**18°	*TVP*	TV PRATO 39 SRL	€ 358.479,67	24,47	0	24,47					3,01	90,42					0,61	3,68	94,10	**118,57**
19°	*LINEA UNO*	GE.TRA.L. SRL	€ 92.503,67	6,31	0	6,31		0,00	1,22	54,75	0,98	29,27		0,00		0,00		0,00	84,02	**90,33**
20°	*CANALE 6 TV*	CANALE 3 TOSCANA SRL	€ 17.642,67	1,2	0	1,20		0,00		0,00	2,00	60,00		0,00		0,00		0,00	60,00	**61,20**
21°	*GRANDE ITALIA*	TV1 SPA	€ 13.401,67	0,91	0	0,91		0,00	0,78	35,17	0,30	8,90		0,00		0,00		0,00	44,07	**44,98**
*22°	*RETEVERSILIA NEWS*	INIZIATIVE FORMATIVE SRL	€ 469.904,67	32,08	0	32,08		0,00		0,00	5,73	172,03		0,00		0,00	9,37	56,22	0,00	**32,08**
*23°	*VALDARNO CHANNEL*	MEDIAVAL SRL	€ 318.973,67	21,78	0	21,78		0,00	1,72	77,50	2,33	69,78		0,00		0,00	1,35	8,10	0,00	**21,78**
*24°	*AREZZO TV TVA*	TVA SRL	€ 223.051,33	15,23	0	15,23	0,32	19,07	1,68	75,70	3,00	90,00		0,00		0,00		0,00	0,00	**15,23**
25°	*SESTA RETE*	SESTA RETE Società Cooperativa	€ 40.699,67	2,78	0	2,78		0,00		0,00	0,38	11,25		0,00		0,00		0,00	11,25	**14,03**

* azzeramento punteggio del personale per irregolarità contributiva

** azzeramento punteggio del personale giornalistico per irregolarità contributiva INPGI

Allegato n. 2

BORSE DI STUDIO

A.R.S. - AGENZIA REGIONALE DI SANITA' FIRENZE

DECRETO 14 giugno 2013, **n. 21**

Indizione di selezione pubblica per titoli ed esame per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio con finalità di "supporto alla realizzazione di un sistema informativo statistico di monitoraggio del rischio microbiologico in toscana".

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 167 del 12 ottobre 2011, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore dell'ARS;

Visto il Regolamento generale di organizzazione dell'ARS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 29 del 21.01.2008;

Dato atto che il programma annuale di attività 2013 dell'Agenzia, approvato dal Comitato di Indirizzo e controllo con propria deliberazione n. 2 del 26/09/2012, comprende studi e ricerche che prevedono il coinvolgimento diretto dell'ARS in progetti da realizzare in comune con Regione Toscana, con particolare riferimento al Rischio Infettivo - Informatizzazione in rete dei dati delle microbiologie regionali;

Ritenuto opportuno, a seguito della richiesta presentata dal Coordinatore dell'Osservatorio per la Qualità e l'Equità ed al fine di poter meglio svolgere le attività di ricerca sopra descritte, attivare il conferimento di una borsa di studio con finalità di "supporto alla realizzazione di un sistema informativo statistico di monitoraggio del rischio microbiologico in toscana" della durata di un anno, eventualmente rinnovabile fino ad un massimo di ulteriori dodici mesi, riservata a laureati in discipline statistiche/informatiche e ingegneristiche per l'importo lordo annuo di € 19.000,00;

Valutato pertanto di poter disporre una selezione pubblica per titoli ed esame per il conferimento della borsa di studio sopra specificata, con le modalità previste nel Disciplinare per la determinazione dei criteri di indirizzo per il conferimento di borse di studio di cui al proprio decreto n. 13 del 27/02/2012;

Dato atto del bando di selezione relativo al conferimento della sopra specificata borsa di studio, allegato "A" al presente atto;

Stabilito che l'attività di rilevazione, analisi e studio della borsa di studio in oggetto sia costantemente monitorata, coordinata ed indirizzata dal responsabile scientifico (tutor) individuato, che provvederà a validare l'attività di studio e di ricerca dell'assegnatario della borsa di studio in oggetto;

Preso atto inoltre che si è provveduto ad individuare, al fine dell'assegnazione della borsa di studio in oggetto, il programma di attività, i requisiti soggettivi generali e particolari richiesti e la necessaria copertura finanziaria;

Rilevata la propria competenza ad adottare il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto all'articolo 2 del Disciplinare per la determinazione dei criteri di indirizzo per il conferimento di borse di studio;

Ritenuto di dover procedere alla costituzione della commissione esaminatrice per la selezione dei candidati e la formulazione della graduatoria di merito sulla base del contenuto del bando, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del citato disciplinare;

Determinato che l'onere finanziario per l'assegnazione della borsa di studio in oggetto ammonta a complessivi € 20.615,00, così ripartiti:
- € 19.000,00 - per compenso annuo lordo;
- € 1.615,00 - per oneri IRAP (8,50% - d.lgs. 446/97 e ss.mm.) a carico dell'Agenzia calcolati sul compenso;

Stabilito che alla liquidazione delle competenze spettanti al borsista, per l'importo complessivo come sopra stabilito, sarà provveduto previa attestazione della conformità e qualità delle prestazioni fornite, a cura del tutor;

Considerato che la borsa di studio potrà essere rinnovata per un periodo non superiore a ulteriori dodici mesi, in considerazione della positiva valutazione, da parte del tutor, dell'attività svolta dal borsista, dell'interesse alla prosecuzione delle attività di studio e ricerca da parte dell'Amministrazione, in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati e della disponibilità delle risorse economiche;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

1. di indire una selezione pubblica, per titoli ed esame, per il conferimento di una borsa di studio della durata di mesi 12, eventualmente rinnovabili fino ad un massimo

di ulteriori dodici mesi, come previsto nel bando di cui all'allegato A, riservate ai laureati in possesso dei requisiti stabiliti dal bando medesimo, avente per oggetto l'attività di "supporto alla realizzazione di un sistema informativo statistico di monitoraggio del rischio microbiologico in toscana";

2. di approvare il bando allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato A), compreso il facsimile di domanda (allegato B) nonché il fac-simile di curriculum vitae (allegato C);

3. di procedere alla costituzione della commissione esaminatrice che procederà alla selezione dei candidati sulla base del contenuto del bando ed alla formulazione della graduatoria di merito, nominando i seguenti membri, i quali non riceveranno alcun compenso economico: Andrea Vannucci, Coordinatore dell'Osservatorio per la Qualità e l'Equità (in qualità di Presidente), Roberto Berni, Resp. P.O. Tecnologie dell'informazione e comunicazione (tutor), Silvia Forni, Resp. P.O. Monitoraggio prestazioni sanitarie ;

4. di nominare la Sig.ra Claudia Tonon, dipendente dell'A.R.S. in qualità di "Funzionario di ricerca", categoria "D", segretario della suddetta commissione esaminatrice;

5. di determinare la spesa complessiva della borsa di studio in € 20.615,00, secondo il seguente dettaglio:

- € 19.000,00 (per compenso annuo lordo);
- € 1.615,00 (per IRAP sul compenso);

6. di stabilire che la spesa complessiva occorrente per il pagamento della borsa di studio in oggetto sia imputata nel budget 2013 e nell'ambito del finanziamento previsto per il progetto "Determinanti di salute e monitoraggio dei percorsi assistenziali" (PRG. 72) sugli appositi conti "Compensi borse di studio" e "IRAP", come da schede economiche depositate agli atti;

7. di partecipare copia del presente atto al responsabile del procedimento, individuato nel Dirigente del Settore Amministrazione;

8. di disporre la pubblicazione integrale del bando di selezione di cui all'allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 5-bis, comma 1 lettera b), della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23 e successive modificazioni;

9. di assicurare la pubblicità integrale del presente provvedimento mediante inserimento nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito web dell'ARS (www.ars.toscana.it).

Il Direttore
Francesco Cipriani

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

Selezione pubblica per titoli ed esame per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio con finalità di "Supporto alla realizzazione di un sistema informativo statistico di monitoraggio del rischio microbiologico in toscana".

Art. 1. Oggetto della selezione
L'Agenzia Regionale di Sanità (ARS) bandisce, in esecuzione del decreto direttore n. 21 del 14/06/2013, una selezione pubblica per titoli ed esame per il conferimento di n. 1 borsa di studio per un periodo di 12 mesi riservata a laureati in possesso del diploma di laurea di cui al successivo articolo 4.

Art. 2. Finalità della borsa di studio
La borsa di studio ha come finalità l'attività di **"supporto alla realizzazione di un sistema informativo statistico di monitoraggio del rischio microbiologico in toscana"**. Gli indirizzi per l'attività di cui sopra saranno definiti attraverso un programma da concordare con il responsabile della P.O. Tecnologie dell'informazione e comunicazione dell'Agenzia, Dott. Roberto Berni, che assume la funzione di responsabile scientifico (tutor) della borsa di studio.
I risultati parziali e finali dell'attività saranno predisposti con le modalità di cui all'art. 15.

Art. 3. Durata, orario e sede della borsa di studio
La durata della borsa di studio è di mesi 12 (dodici), eventualmente rinnovabile fino ad un massimo di ulteriori 12 (dodici) mesi in relazione allo svolgimento e alla prosecuzione delle attività dell'Agenzia sui temi oggetto della borsa di studio e in considerazione della positiva valutazione dell'attività del borsista da parte del tutor e della disponibilità delle risorse economiche.
L'attività del borsista è da intendersi a tempo pieno.
L'attività di studio e ricerca, avente carattere formativo e sperimentale, verrà svolta in Firenze – Via Pietro Dazzi n. 1. Essa può comprendere attività di studio e ricerca presso altri enti, istituzioni ed organismi, qualora ciò sia considerato necessario per l'esecuzione del programma di formazione correlato alla borsa di studio conferita.

Art. 4. Requisiti di partecipazione
Per la partecipazione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero cittadinanza di Stato membro dell'Unione Europea, purché il candidato sia in possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana, da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali, e dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
b. età non inferiore a quella prevista per l'iscrizione alle liste elettorali;
c. godimento dei diritti civili e politici;
d. essere in possesso di diploma di laurea in Statistica, Informatica, Ingegneria gestionale o Ingegneria informatica conseguito in data non anteriore ad un quinquennio dalla data di indizione della selezione;

I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.
L'accertamento della mancanza dei suddetti requisiti di ammissione alla selezione comporta, in qualunque momento, l'esclusione dalla selezione o la revoca della borsa di studio eventualmente conferita.

Art. 5. Ammontare della borsa di studio
Il compenso annuo lordo ammonterà ad € 19.000,00. Gli stessi importi, calcolati su base mensile, saranno corrisposti in caso di rinnovo della durata.
Il pagamento della borsa sarà effettuato con accredito diretto all'avente diritto in rate mensili sulla base di sintetici rapporti sull'attività svolta, vistati dal responsabile scientifico. Il pagamento

dell'ultima rata avverrà a conclusione dell'attività e dietro consegna di una relazione particolareggiata sull'attività di studio e ricerca svolta vistata dal tutor di cui al successivo articolo. Il reddito percepito verrà trattato fiscalmente come reddito assimilato a lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del decreto del presidente della repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e ss.mm.

Art. 6. Responsabile scientifico (tutor)
Il tutor è identificato nel Dott. Roberto Berni, funzionario responsabile della P.O. Tecnologie dell'informazione e comunicazione ARS.

Art. 7. Attività prevista per la borsa di studio
La borsa di studio per l'attività di **"supporto alla realizzazione di un sistema informativo statistico di monitoraggio del rischio microbiologico in toscana"** prevede i seguenti compiti:

a) contributo alla realizzazione di un database centralizzato per la raccolta dei dati di sorveglianza microbiologica;
b) contributo alla definizione e sviluppo di protocolli condivisi con i singoli Sistemi Informatici di gestione del Laboratorio (LIS) per la transcodifica e acquisizione diretta dei dati da parte del database centralizzato;
c) contributo per l'elaborazione e analisi dei dati di sorveglianza microbiologica.

Art. 8. Domanda di partecipazione
La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice utilizzando esclusivamente il fac-simile di cui all'allegato B, deve essere spedita a mezzo raccomandata entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed indirizzata all'Agenzia Regionale di Sanità (A.R.S.) Via Pietro Dazzi 1 (Villa La Quiete alle Montalve) – 50141 Firenze. Sull'esterno della busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: "***Borsa di studio 1/2013***". Si considerano prodotte in tempo utile le domande pervenute oltre la data di scadenza, purché spedite entro il termine perentorio di cui sopra (a tal fine farà fede la data del timbro postale di partenza) e pervenute all'ARS entro i 5 (cinque) giorni lavorativi successivi alla data di scadenza.
La domanda può essere altresì trasmessa, mediante propria casella di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo PEC dell'Agenzia: ars@postacert.toscana.it.
La domanda può infine essere presentata direttamente a mano, presso l'ufficio protocollo dell'ARS, all'indirizzo sopra indicato, in orario 9.30 – 13.00 di ogni giorno lavorativo, dal lunedì al venerdì.
Nel caso in cui la scadenza coincida con il sabato od un giorno festivo, questa si protrarrà al primo giorno utile non festivo.
Le domande pervenute oltre il termine di scadenza sopra indicato saranno ritenute irricevibili.
Il candidato deve dichiarare e sottoscrivere nella domanda sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e luogo di residenza;
b) cittadinanza italiana ovvero la cittadinanza di altro stato membro dell'Unione europea (U.E.) e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;
d) di godere dei diritti civili e politici;
e) di non aver riportato condanne penali, precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato e di non essere sottoposto a procedimenti penali in corso;
f) di non essere stato destituito o dispensato da impieghi presso pubbliche amministrazioni, se svolti precedentemente, né di essere stato dichiarato decaduto da pubblici benefici;
g) di avere adempiuto agli obblighi militari o di essere milite esente;
h) titolo di studio, data e luogo del conseguimento, votazione riportata nell'esame di laurea;
i) di non essere lavoratore dipendente pubblico o privato;
j) di non usufruire, di altre borse di studio od analoghi assegni o sovvenzioni;

k) indirizzo presso il quale dovranno essere fatte pervenire le comunicazioni relative alla selezione, con un recapito telefonico impegnandosi alla comunicazione tempestiva di ogni eventuale variazione ad esso relativa;
l) l'elenco di tutti i documenti e/o titoli eventualmente presentati;
m) che le dichiarazioni rese sono documentabili.

Alla domanda deve essere allegato, pena l'esclusione, il **curriculum datato e sottoscritto** degli studi e/o delle esperienze di studio e ricerca e/o di lavoro maturate nel campo attinente all'oggetto delle borsa di studio, redatto secondo il fac-simile allegato C.

I candidati riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge 5.2.1992, n. 104 devono fare esplicita richiesta, nella domanda di ammissione alla selezione, dell'ausilio eventualmente necessario, nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
La domanda di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione, deve essere debitamente sottoscritta; la firma in originale apposta in calce alla domanda ha validità anche come sottoscrizione di tutte le autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive in essa contenute. Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegato, pena **l'irricevibilità** della domanda stessa, la fotocopia non autenticata del documento di identità in corso di validità.
Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione alla selezione, che sostituiscono le relative certificazioni e/o gli atti di notorietà, sono soggette alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
Tutti i candidati sono ammessi al concorso, sulla base dei dati dichiarati nella domanda, con riserva di verifica dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti. L'ARS con provvedimento del Direttore, può disporre, in qualunque momento della procedura selettiva, anche successiva all'espletamento della prova d'esame, l'esclusione dalla selezione dei candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando, ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di ammissione.
L'ARS non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici o in ogni caso imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 9. Incompatibilità
La presentazione della domanda implica accettazione incondizionata delle norme del presente avviso.
La borsa di studio non è cumulabile con altre borse di studio, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura e la sua fruizione è incompatibile con la partecipazione con obbligo di frequenza a corsi di dottorati di ricerca universitari con o senza assegni, nonché con l'iscrizione con obbligo di frequenza a scuole di specializzazione post-laurea con o senza assegni.
La borsa non può essere cumulata neppure con lo stipendio o retribuzioni di qualsiasi natura, derivanti dal rapporto di impiego pubblico o privato.

Art. 10. Commissione esaminatrice, determinazione dei punteggi e prova d'esame
I candidati sono giudicati da una Commissione esaminatrice nominata, con il decreto di adozione del presente bando.
La Commissione dispone di 45 punti complessivi per la valutazione di ciascun candidato di cui 15 per i titoli e 30 per la prova orale.
Il punteggio sui titoli sarà così attribuito:
a) Esperienze lavorative attinenti: fino ad un massimo di punti 5;
b) Esperienze formative attinenti: fino ad un massimo di punti 6;
c) Voto di laurea: fino ad un massimo di punti 4;

I punteggi per i titoli sono attribuiti dalla commissione prima dello svolgimento della prova orale nei confronti di tutti i candidati ammessi alla selezione, secondo criteri generali definiti preventivamente

dalla commissione, tenendo conto in ogni caso dell'attinenza con l'ambito di attività cui si riferisce la borsa di studio in conferimento.
Al colloquio sono ammessi i primi dieci candidati risultanti dalla graduatoria formulata a seguito della valutazione sopraindicata, compresi coloro che siano collocati pari merito al 10° posto.
L'attribuzione dei punteggi sarà comunicata in sede d'esame ai candidati ammessi a sostenerlo.

L'esame consta di una prova orale. La prova verterà sul livello di conoscenza generale dell'argomento oggetto della borsa di studio, sull'interesse e l'attitudine del candidato allo svolgimento dell'attività di studio e ricerca sulla materia, anche mediante l'approfondimento dei contenuti del curriculum studi e professionale del candidato. Potrà essere inoltre verificata la capacità di utilizzo degli strumenti informatici e la conoscenza della lingua inglese.
La prova orale si intende superata se i candidati ottengono una votazione non inferiore a 21/30.
La votazione finale è determinata sommando il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli e del curriculum, al voto riportato alla prova d'esame.

La data, l'orario ed il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, saranno comunicati ai candidati ammessi, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova orale, con le modalità di cui al presente articolo.
I candidati dovranno presentarsi alle prove, nel luogo ed ora comunicati muniti di un documento in corso di validità attestante l'identità personale, pena esclusione dalla selezione stessa. La mancata presentazione dei candidati alle prove d'esame verrà considerata quale rinuncia alla selezione.
I candidati ammessi a sostenere la prova orale che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva comunicazione al Presidente della Commissione esaminatrice, pena l'esclusione dalla selezione, entro la data e ora di convocazione stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla Commissione medesima idonea documentazione probatoria entro i tre giorni successivi a quello della comunicazione stessa. La commissione, valutata la documentazione, ove ritenga giustificata l'assenza alla prova, può disporre a suo insindacabile giudizio in relazione alle esigenze organizzative della selezione, di invitare gli interessati a sostenere il colloquio in data successiva purché non oltre 10 giorni dalla prima convocazione. La Commissione esaminatrice può disporre in qualunque momento visita fiscale nei confronti dei candidati di cui al comma precedente.

Gli elenchi dei candidati ammessi ed esclusi, i calendari delle prove d'esame, gli esiti delle prove ed ogni altra comunicazione inerente la selezione in oggetto saranno resi pubblici esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet www.ars.toscana.it alla sezione "*Lavorare con noi*". Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge. I candidati non riceveranno pertanto nessuna comunicazione al riguardo, ad eccezione della notifica dell'esito della selezione al candidato vincitore della borsa di studio.

Art. 11. Graduatoria di merito
Al termine dei lavori la Commissione esaminatrice redigerà una tabella dei punteggi attribuiti a ciascun concorrente e compilerà la graduatoria di merito riportante il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato. Il giudizio della Commissione è insindacabile. E' esclusa ogni designazione ex aequo; in caso di identico punteggio precede il candidato più giovane.
La graduatoria approvata rimarrà aperta per 12 (dodici) mesi al fine di consentire:

a) la prosecuzione dell'attività, qualora la borsa si rendesse vacante per rinuncia o decadenza dei vincitori, con assegnazione al candidato successivo risultato idoneo dall'ordine della graduatoria;
b) l'assegnazione di ulteriori borse di studio nel caso di esigenze del programma di studio e ricerca.

Con decreto del Direttore, da pubblicarsi sul BURT, si provvederà all'approvazione della graduatoria di merito formulata dalla Commissione esaminatrice e al conferimento della borsa al vincitore.
Entro 15 giorni dalla data di ricezione della raccomandata di notifica dell'esito della selezione, il vincitore dovrà far pervenire all'Agenzia Regionale di Sanità (A.R.S.) Via Pietro Dazzi 1 (Villa La

Quiete alle Montalve) – 50141 Firenze, i documenti di seguito elencati:

a) una dichiarazione scritta di accettazione della borsa alle condizioni previste dal presente bando nella quale l'assegnatario della borsa di studio dovrà dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, che non usufruirà per l'intero periodo di durata della borsa, di altre borse di studio né di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non intratterrà rapporti di lavoro professionale o dipendente in contrasto con quanto indicato all'articolo 9;
b) copia della polizza di assicurazione contro gli infortuni della durata pari a quella della borsa di studio, stipulata dall'assegnatario stesso, avente come riferimento la sede di fruizione della borsa di studio e le attività a questa correlate.

Art. 12. Decorrenza della borsa di studio e modalità di svolgimento della stessa

La data di decorrenza della borsa di studio è stabilita insindacabilmente all'atto del conferimento. Le modalità per il concreto svolgimento dell'attività prevista da ciascuna borsa di studio saranno determinate dal tutor.

Con l'accettazione della borsa di studio non verrà a costituirsi in alcun modo una posizione di diritto che possa essere invocata per la trasformazione della borsa stessa in rapporto di lavoro a qualsiasi titolo con l'ARS o con altro ente o istituzione pubblica.

Art. 13. Perdita del diritto alla borsa di studio

Il borsista decadrà dal godimento della borsa di studio e perderà ogni diritto:

a) qualora non inizi l'attività nel termine indicato dalla lettera di notifica dell'esito della selezione;

b) nell'ipotesi in cui si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze;

c) nel caso in cui dia prova di non possedere sufficienti attitudini alle mansioni cui è demandato. La dichiarazione di decadenza di cui ai punti b) e c) sarà conseguente a valutazioni negative da parte del responsabile scientifico.

La dichiarazione di decadenza, che avverrà con atto del Direttore, comporta automaticamente la perdita del diritto alla riscossione salvo il saldo degli eventuali diritti acquisiti. Qualora il mancato regolare svolgimento dell'attività di borsa di studio sia dovuto a certificate motivazioni di salute o ad altri gravi motivi, la cui valutazione è demandata al Direttore di ARS, d'intesa con il tutor, il borsista sarà tenuto a proseguire l'attività di borsa per un ulteriore periodo pari per durata a quello di accertata mancata attività.

Art. 14. Recesso dall'incarico

Il borsista dovrà obbligatoriamente garantire l'attività di rilevazione, analisi e studio per un periodo pari al 50% della durata della borsa di studio prima di recedere dall'incarico conferitogli. Trascorso tale periodo d'obbligo il borsista potrà recedere dall'incarico con un preavviso di almeno 1 (un) mese. Nel caso in cui il borsista receda dall'incarico prima della scadenza del periodo di attività obbligatorio dovrà corrispondere all'ARS, a titolo di indennizzo per l'attività interrotta, una penale di importo pari al 5% (*cinquepercento*) del residuo ammontare della borsa di studio prevista per l'attività stessa. L'interruzione anticipata dell'attività correlata alla borsa di studio comporta in ogni caso la cessazione del pagamento della borsa dal momento dell'interruzione.

Art. 15. Adempimenti del borsista

Alla scadenza della borsa l'assegnatario dovrà predisporre una relazione particolareggiata sull'attività di rilevazione, analisi e studio svolta. La relazione dovrà essere vistata dal tutor e la sua valutazione positiva è requisito indispensabile per il pagamento dell'ultima rata.

I materiali prodotti nell'ambito dell'indagine svolta saranno consegnati all'ARS che ne potrà disporre liberamente.

Art. 16. Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Amministrazione di ARS per le finalità di

gestione della selezione. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al presente bando, pena l'esclusione dalla selezione.
L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.
La presentazione delle domande di partecipazione per le borse di studio da parte dei candidati implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande e all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

Art. 17. Disposizioni finali
Le modalità di partecipazione alla selezione e quelle di svolgimento della stessa sono disciplinate dal presente bando e, per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle pubbliche amministrazioni.
L'Agenzia si riserva la facoltà di prorogare i termini, modificare, sospendere, revocare in qualsiasi momento con atto motivato la presente selezione senza che i candidati possano avanzare alcun diritto.
Il responsabile del procedimento concorsuale viene individuato nel Dirigente del Settore Amministrazione, Dott. Tiziano Tarli.
I documenti eventualmente allegati alla domanda potranno essere ritirati, ove nulla osti, dal candidato direttamente o mediante incaricato munito di delega scritta, entro quattro mesi dalla pubblicazione della graduatoria di merito della selezione. Decorso tale periodo la documentazione sarà oggetto di scarto e pertanto non più recuperabile da parte degli interessati. Il candidato può ritirare la documentazione predetta anche prima dell'espletamento della selezione, purché rilasci dichiarazione scritta di rinuncia alla stessa e ad ogni eccezione in merito al procedimento e all'esito della medesima.
Il presente bando ed i relativi allegati sono disponibili su carta presso la sede dell'A.R.S. (Via Pietro Dazzi 1 - Villa La Quiete alle Montalve - 50141 Firenze) in orario 9.30 – 13.00 di ogni giorno lavorativo, dal lunedì al venerdì, oppure sono stampabili dal sito internet www.ars.toscana.it alla sezione "*Lavorare con noi*". Per qualsiasi informazione si potrà contattare l'A.R.S., telefonando ai seguenti numeri: 055 46.24.309/ 393/ 303.

F.to Il Direttore
Dott. Francesco Cipriani

Allegato B

Borsa di studio "Supporto alla realizzazione di un sistema informativo statistico di monitoraggio del rischio microbiologico in toscana"

Borsa di studio 1/2013
(da riportare sull'esterno della busta)

All'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana
(A.R.S.)
Via Pietro Dazzi 1
"Villa La Quiete alle Montalve"
50141 Firenze

Il/la sottoscritto/a _____ [1] nato/a il
_____ a _____ Prov. _____
codice fiscale _____ residente a
_____ Prov. _____
in via/p.zza _____ n.
_____ tel. _____, e-mail _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione della borsa di studio avente ad oggetto l'attività di "**Supporto alla realizzazione di un sistema informativo statistico di monitoraggio del rischio microbiologico in toscana"** A tal fine, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, il/la sottoscritto/a sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso della cittadinanza del seguente stato membro dell'Unione europea (U.E.) ……, e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;

2. di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di …….(*ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione*)

3. di godere dei diritti civili e politici;

---

[1] Indicare Cognome e Nome.

4. di non aver riportato condanne penali (*in caso contrario precisare le condanne riportate*) ……. ovvero di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali in corso;

5. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a in precedenti impieghi presso pubbliche amministrazione né di essere stato dichiarato/a decaduto/a da pubblici benefici;

6. di essere in regola con gli obblighi di leva o di essere milite esente;

7. di aver conseguito la laurea in …….. presso …… in data …… riportando la votazione di ……..……;

8. di non essere lavoratore dipendente pubblico o privato;

9. di non usufruire di altre borse di studio od analoghi assegni o sovvenzioni e di non partecipare con obbligo di frequenza a corsi di dottorati di ricerca universitari con o senza assegni, nonché di non essere iscritto con obbligo di frequenza a scuole di specializzazione post-laurea con o senza assegni;

10. che il recapito per comunicazioni relative alla selezione (*se diverso dalla residenza*) è il seguente:
via/piazza ……..…….……n. …… località ……..……..…
c.a.p ……..comune ……..……..…….. prov. …..…
(*laddove disponibili indicare*)
n. tel. cellulare .....
n. fax .....……
e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni al riguardo;

11. che le dichiarazioni rese in precedenza sono documentabili;

12. che alla presente domanda sono allegati n …… documenti in originale o copia fotostatica, ivi compreso l'elenco dei documenti e/o titoli allegati.

13. *(solo per portatori di handicap ai sensi della L. 104/1992*) di aver bisogno, per lo svolgimento delle prove di concorso, di apposito ausilio e/o di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, come di seguito specificato:

_____

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 dichiaro di essere informato che:
- i dati personali raccolti, compresi quelli rientranti nel novero dei "dati sensibili", saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al bando, pena l'esclusione dalla selezione e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti dalla medesima legge.

Alla domanda sono inoltre allegati:
- curriculum datato e sottoscritto, redatto secondo il fac-simile allegato C;
- copia fotostatica integrale e leggibile di un valido documento d'identità;

DATA _____ **FIRMA** _____

Allegato C

NOME COGNOME

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**COGNOME, Nome**
Indirizzo	strada o piazza, numero civico, codice postale, località (provincia), nazione
Cellulare	(+ 39) 000.1234567
Telefono	(+ 39) 000.3456789
Fax	(+ 39) 000.3456790
E-mail	n.cognome@posta.it
Nazionalità	Italiana
Luogo e data di nascita	Località, gg mese aaaa

ESPERIENZE LAVORATIVE

[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego]

• Periodo (da – a)	Dal mese aaaa al mese aaaa
• Nome e indirizzo datore di lavoro	**RAGIONE SOCIALE**, Località
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Contratto a tempo in/determinato/Contratto a progetto/Consulenza/Altro
• Principali mansioni e responsabilità	

• Periodo (da – a)	Dal mese aaaa al mese aaaa
• Nome e indirizzo datore di lavoro	**RAGIONE SOCIALE**, Località
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Contratto a tempo in/determinato/Contratto a progetto/Consulenza/Altro
• Principali mansioni e responsabilità	

• Periodo (da – a)	Dal mese aaaa al mese aaaa
• Nome e indirizzo datore di lavoro	**RAGIONE SOCIALE**, Località
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Contratto a tempo in/determinato/Contratto a progetto/Consulenza/Altro
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo]
• Date (da – a)	Aaaa - aaaa
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	UNIVERSITÀ DI XXX
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	**Laurea in xxx**
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Votazione xxx/110
• Date (da – a)	Aaaa - aaaa
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	LICEO / ISTITUTO "Nome", Località
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	**Diploma di maturità classica/scientifica/altro**
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Votazione xxx/xxx
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.	
MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUE	
	LINGUA 1
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: Eccellente, Buono o Elementare]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: Eccellente, Buono o Elementare]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: Eccellente, Buono o Elementare]
	LINGUA 2
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: Eccellente, Buono o Elementare]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: Eccellente, Buono o Elementare]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: Eccellente, Buono o Elementare]
	LINGUA 3
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: Eccellente, Buono o Elementare]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: Eccellente, Buono o Elementare]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: Eccellente, Buono o Elementare]

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI Vivere e lavorare con altre persone, in un ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra.	[Descrivere tali competenze e indicare dove e come sono state acquisite]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE Ad esempio: coordinamento e/o amministrazione di persone, progetti, bilanci. Sul posto di lavoro, in attività di volontariato, a casa, ecc.	[Descrivere tali competenze e indicare dove e come sono state acquisite]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.	[Descrivere tali competenze e indicare dove e come sono state acquisite]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE Musica, scrittura, disegno, ecc.	[Descrivere tali competenze e indicare dove e come sono state acquisite]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE Competenze non precedentemente indicate.	[Descrivere tali competenze e indicare dove e come sono state acquisite]
PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Altre informazioni pertinenti, quali: pubblicazioni, referenze, iscrizione al collocamento, ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV]

Aggiornato a: mese 20xx

Autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa sulla Privacy

DATA _____

FIRMA _____

AVVISI DI GARA

REGIONE TOSCANA
Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Conoscenza

Avviso di aggiudicazione affidamento dei servizi di manutenzione del sistema informativo dei tributi della Regione Toscana CIG 50648373B6 ai sensi dell'art. 57 c. 2 lett. b) D.L.gs. 163/2006.

SEGUE ALLEGATO

Unione europea
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso di aggiudicazione di appalto
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Regione Toscana Giunta Regionale-Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Conoscenza Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via di Novoli n. 26

Città: Firenze Codice postale: 50127 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0554383806/0286838415

All'attenzione di: Ing. Leonardo Borselli/gestore sistema telematico: I-Faber SpA Divisione Pleiade

Posta elettronica: gare.borselli@regione.toscana.it Fax: +39 0554385005

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: *(URL)* http://www.e.toscana.it/start

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://www.regione.toscana.it/appalti/profilo_committente

Accesso elettronico ai documenti: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di candidature e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale
☐ Protezione sociale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Affidamento dei "Servizi di manutenzione del sistema informativo dei tributi della Regione Toscana.CIG: 50648373B6" ai sensi dell'art. 57 c.2 lett.b) D.Lgs.163/2006

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 7 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1 Nel caso di un appalto per le categorie di servizi da 17 a 27 - si veda l'allegato C1 - accordo per la pubblicazione del presente avviso

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITE14

II.1.3) Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

☐ L'avviso riguarda un appalto basato sul sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:
Servizi di manutenzione del sistema informativo dei tributi della Regione Toscana

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	72000000	

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): ◉ sì ○ no

II.2) Valore finale totale degli appalti :

II.2.1) Valore finale totale degli appalti :

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore: 200000.00 Valuta: EUR oppure:	◉	○	al
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura

IV.1.1)Tipo di procedura

○ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Dialogo competitivo

○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata accelerata
○ Negoziata senza indizione di gara
◉ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (nei casi elencati alla sezione 2 dell'allegato D1)

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE): completare l'allegato D1

IV.2)Criteri di aggiudicazione

IV.2.1)Criteri di aggiudicazione

○ Prezzo più basso
oppure
○ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

Criteri	Ponderazione

IV.2.2)Informazioni sull'asta elettronica
Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

IV.3)Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1)Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

○ sì ◉ no
(in caso affermativo, completare le caselle appropriate)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

○ Bando di gara ○ Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Avviso volontario per la trasparenza ex ante
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: Lotto n.: Denominazione:

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
03/05/2013 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute:
Numero di offerte pervenute per via elettronica:

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: Engineering Ingegneria Informatica SpA

Indirizzo postale:

Città: Roma Codice postale: Paese: Italia (IT)

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: Valuta:	○	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 200000.00 Valuta: EUR	◉	○	al
oppure:			
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.2) Informazioni complementari: *(se del caso)*

Decreto n. 1524 del 17/04/2013 certificato il 03/05/2013.

VI.3) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale Tribunale amministrativo

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese Italia (IT)	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet URL	

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet *URL*	

VI.3.2) Presentazione di ricorsi *(compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi

30 giorni decorrenti dalla pubblicazione nellaGazzetta ufficiale della Repubblica italiana (art. 245 c.2 - quinquies D.Lgs. 163/2006)

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet *URL*	

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
11/06/2013 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2013-078089

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I.0) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista :

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

5 Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficia esclusivamente l'amministrazione aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

Direttiva 2004/18/CE

Si prega di indicare la motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. La motivazione deve essere conforme ai pertinenti articoli della direttiva 2004/18/CE.

(A norma della direttiva 89/665/CEE sulle procedure di ricorso, i termini per la proposizione di un ricorso, di cui all'articolo 2 septies, paragrafo 1, lettera a), primo trattino, di tale direttiva possono essere ridotti se l'avviso contiene la motivazione della decisione dell'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per beneficiare di una riduzione dei termini si prega di contrassegnare la o le caselle pertinenti e di fornire le informazioni complementari richieste di seguito.)

1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, conformemente alla direttiva 2004/18/CE

Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:
○ procedura aperta,
○ procedura ristretta.

☐ I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva. (unicamente per le forniture)

I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono:
☒ tecniche,
☐ di carattere artistico,
☐ connesse alla tutela di diritti esclusivi.

☐ Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva .

☐ Nuovi lavori/servizi che costituiscono una ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Appalto di servizi aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori di un concorso di progettazione.

☐ Per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime.

Per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose:
☐ da un fornitore che è in fase di liquidazione definitiva della propria attività,
☐ dai curatori o liquidatori di un fallimento, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe.

☐ Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, una procedura ristretta o a un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni.

2) Altre motivazioni per l'aggiudicazione dell'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

○ L'appalto ha per oggetto i servizi di cui all'allegato II B della direttiva.
○ L'appalto non rientra nel campo di applicazione della pertinente direttiva.

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a contrassegnare la o le caselle pertinenti, si prega di illustrare in modo chiaro e organico le ragioni per cui è considerata legale l'aggiudicazione dell'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, elencando in ogni caso i fatti pertinenti e, se del caso, le conclusioni di diritto, conformemente alla direttiva 2004/18/CE: (massimo 500 parole)

Area di Coordinamento Mobilità e Infrastrutture

Servizi per la redazione di business plan e per la valutazione del valore delle società SAT e AdF. CIG: 51784185B7 CUP: D62I13000080003.

SEGUE ALLEGATO

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

REGIONE TOSCANA - AREA DI COORDINAMENTO "MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE" - Via Novoli, 26 - 50127 - Firenze

Punti di contatto: Enrico Becattini / Gestore Sistema Telematico: I-Faber Spa Divisione Pleiade

Telefono: +390554383960 / +390286838415-38 Fax: +390554384316

Posta elettronica: enrico.becattini@regione.toscana.it / infopleiade@i-faber.com

Indirizzo Internet: http://www.e.toscana.it/start - sezione Regione Toscana – Giunta Regionale

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: http://www.regione.toscana.it

Indirizzo del Profilo di Committente: http://www.regione.toscana.it/appalti/profilocommittente

Accesso elettronico alle informazioni: http://www.e.toscana.it/start - sezione Regione Toscana - Giunta regionale

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: http://www.e.toscana.it/start - sezione Regione Toscana - Giunta regionale

Ulteriori informazioni, Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati.

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Autorità Regionale

I.3) PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ: Affari economici e finanziari

I.4) CONCESSIONE DI UN APPALTO A NOME DI ALTRE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatici: no

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

"Servizi per la redazione di business plan e per la valutazione del valore delle società SAT e AdF"

CIG: 51784185B7 CUP: D62I13000080003

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione

Servizi - Categoria di servizi N. 6

Luogo principale di esecuzione: Regione Toscana - Codice NUTS: ITE1

II.1.3) L'avviso riguarda: un appalto pubblico

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto

Redazione di business plan delle società SAT e AdF in una logica stand alone gestionale ed in una logica di consolidamento in una Holding di controllo. Valutazione del valore delle azioni delle società SAT e AdF finalizzata al conferimento nella Holding di controllo.

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): Oggetto principale 66.17.10.00-9

II.1.7) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (APP): si

II.1.8) Divisione in lotti: no

II.1.9) Ammissibilità di varianti: no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Valore stimato, IVA esclusa, Euro 195.350,00. Non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'art. 86, comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006.

II.2.2) Opzioni: no

II.2.3) Informazioni sui rinnovi: L'appalto non è oggetto di rinnovo.

II.3) DURATA DELL'APPALTO: 20 mesi dall'aggiudicazione dell'appalto.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Garanzie a corredo dell'offerta di Euro 3.907,00, con validità 240 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e cioè fino al 22/03/2014 con impegno

del garante a rinnovare la garanzia di ulteriori 180 giorni, nel caso in cui alla scadenza del primo periodo di validità, non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

Garanzia fideiussoria da parte dell'esecutore del contratto pari al 10% dell'importo contrattuale al netto dell'IVA con l'applicazione degli eventuali aumenti ai sensi dell'art. 113 comma 1 del D.Lgs. 163/06.

Garanzia fideiussoria da parte dell'esecutore del contratto in caso di adesione al contratto a favore dei soggetti aderenti previsti.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento: Finanziamento: capitoli 31089, 31113, 31114 - Bilancio Regione Toscana.

Pagamento effettuato secondo quanto indicato nel contratto all'articolo "Fatturazione e Pagamenti".

In caso di prestazione eseguita dal subappaltatore il pagamento della prestazione verrà fatto nei confronti dell'Aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore,con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti partecipanti che si trovano in una delle condizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e di altra normativa vigente.

Ammissione alla gara previo raggiungimento della soglia minima richiesta per il requisito di capacità tecnico-professionale riportato al successivi punto III.2.3).

In caso di raggruppamento temporaneo di impresa, di consorzio ordinario di concorrenti o di G.E.I.E. ciascun membro deve possedere parte del requisito di capacità tecnico-professionale,

indicato al successivo punto III.2.3), ai fini del raggiungimento delle soglie ivi specificate. La mandataria comunque deve apportare il suddetto requisito di capacità tecnico-professionale in misura maggioritaria rispetto ad ogni singolo altro membro.

Nel Disciplinare di gara sono specificate le condizioni di partecipazione per operatori riuniti di cui all'art. 34, comma 1, lett. d), e), f), consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b), c) del D.Lgs. 163/2006, per i subappaltatori nonché le condizioni di partecipazione in caso di avvalimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/06.

I soggetti partecipanti, al momento della presentazione dell'offerta, quale condizione di ammissibilità alla gara, sono tenuti al pagamento del contributo di euro 20,00 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con le modalità di cui al punto A.5) del Disciplinare di gara.

III.2.3) Capacità tecnica-professionale

Livelli minimi di capacità richiesti:

Saranno ammessi i concorrenti che hanno prestato complessivamente nel periodo dal 01/06/2010 al 31/05/2013 servizi di consulenza finanziaria, per un importo di almeno 500.000,00 euro (oltre IVA nei termini di legge), di cui:

1.a. almeno 200.000,00 euro di servizi per la redazione di business plan a favore di società di gestione aeroportuale, italiane o straniere;

1.b. almeno 100.000,00 euro per servizi di consulenza finanziaria a società quotate in mercati regolamentati.

Qualora il servizio per la redazione di business plan sia svolto a favore società di gestione aeroportuale quotate in mercati regolamentati, allora tale servizio concorrerà al raggiungimento di entrambe le soglie minime di cui ai punti 1.a - 1.b.

Per il raggiungimento delle soglie minime richieste saranno considerati soltanto i servizi di consulenza finanziaria di importo pari o superiore a 50.000 euro (oltre IVA nei termini di legge).

In caso di R.T.I./Consorzio ordinario di concorrenti/G.E.I.E., ai fini del raggiungimento della soglia minima richiesta per l'ammissione, ciascuna singola impresa costituente il Raggruppamento/Consorzio ordinario di concorrenti/G.E.I.E., dovrà aver prestato servizi di consulenza finanziaria. L'importo dei servizi prestati dovrà essere pari a quello risultante dalla applicazione della quota percentuale di apporto del requisito, indicata dal soggetto stesso nella "domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale", sull'importo di € 500.000,00. La mandataria, comunque, dovrà apportare il requisito in misura maggioritaria rispetto agli altri membri dell'operatore riunito.

In caso di Consorzio di cui all'art. 34 comma 1 lett. C) D.Lgs.163/06, la soglia minima per l'ammissione è raggiunta dalla somma dei requisiti delle singole consorziate esecutrici.

III.3) CONDIZIONI RELATIVE AGLI APPALTI DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: no

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio: no

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA: Aperta

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: no

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: no

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte/domande di partecipazione: 22/07/2013 ore 13:00:00

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: Italiano

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: 30/07/2013 ore 9:30

Luogo: Regione Toscana - Uffici della Giunta Regionale - Firenze - Via di Novoli, 26 - IV piano, palazzo A, stanza 407

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Sì, il titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente o persona munita di specifica delega.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) SI TRATTA DI UN APPALTO PERIODICO: no

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UNIONE EUROPEA: no

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 86, c.2, D. Lgs. 163/06 per la valutazione della congruità delle offerte, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 88, c.7 D. Lgs. 163/06, puo' procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 dell'art. 88.

Ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. 163/.06 l'Amministrazione, in caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 135 e 136 del D. Lgs 163/06, potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento della prestazione.

Il concorrente ai sensi dell'art. 79, c. 5-quinquies, del D. Lgs. 163/06, deve indicare il domicilio eletto, il numero di fax, l'indirizzo di posta elettronica e quello di posta elettronica certificata (PEC) per le comunicazioni di cui all'art. 79, c. 5, del D. Lgs. 163/06.

Tali indicazioni sono fornite dal concorrente compilando gli appositi spazi predisposti nella "domanda di partecipazione e scheda di rilevazione attinente ai requisiti di ordine generale" (punto A.1 del Disciplinare di gara)

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 241, c 1-bis, D. Lgs. 163/06, comunica che il contratto non conterrà la clausola compromissoria.

La procedura di gara verrà svolta in modalità telematica sul sito https://www.e.toscana/start - sezione Regione Toscana – Giunta Regionale. Tutta la documentazione richiesta dovrà essere prodotta in modalità telematica sul suddetto sito e, ove richiesto, firmata digitalmente.

L'appalto è disciplinato dal Bando di gara, dal disciplinare di gara e dalle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico di Acquisto di Regione Toscana – Giunta Regionale – Start GR" approvate con decreto dirigenziale n. 4606/2006 e consultabili all'indirizzo internet: www.e.toscana.it/start - sezione Regione Toscana – Giunta Regionale.

All'indirizzo Internet www.e.toscana.it/start sezione Regione Toscana – Giunta Regionale è disponibile tutta la documentazione di gara, compreso il disciplinare di gara in cui è specificata tutta la documentazione da presentare per la partecipazione alla gara nonché le modalità di presentazione della stessa per i soggetti che partecipano singolarmente, in raggruppamento temporaneo, consorzi, G.E.I.E.

I criteri di aggiudicazione e la relativa ponderazione sono specificati nel Disciplinare di gara.

Gli operatori economici possono formulare richieste di chiarimenti secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara

L'Amministrazione garantisce una risposta a tutti i chiarimenti che perverranno entro 7 giorni dalla data di scadenza del termine stabilito per il ricevimento delle offerte.

Il presente bando è inoltre pubblicato nella terza parte del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT).

Si informa che, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010 e ss. mm. ii, l'Aggiudicatario, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto ad utilizzare, per tutti i movimenti finanziari

relativi al presente appalto, esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale, ovvero gli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità, devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore, dal subappaltatore e dai subcontraenti della filiera delle imprese interessati al presente appalto, il codice CIG e, il codice CUP.

Atto di indizione dell'appalto: Decreto del Dirigente n. 2208 del 31/05/2013.

Riferimento alla Programmazione contrattuale: inserimento in corso nell'aggiornamento ai sensi dell' art. 18, comma 3, del D.P.G.R. n. 30/R del 27/05/2008.

Altre informazioni inerenti il procedimento amministrativo, il trattamento dei dati personali e i controlli sulle dichiarazioni rese dai partecipanti sono indicate nel disciplinare di gara.

Il Responsabile Unico del procedimento è Ing. Enrico Becattini tel. 055-4383860.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana - Firenze

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: 30 gg decorrenti dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o dalle ricezione delle comunicazioni ex art. 79 D.Lgs. 163/06.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Enrico Becattini

ALTRI AVVISI

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

Avviso pubblico per la determinazione delle associazioni sindacali e imprenditoriali nella Commissione Consultiva.

SEGUONO ALLEGATI

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE
L.R 23/2012

COMITATO PORTUALE
DEL PORTO DI MARINA DI CAMPO

AVVISO PUBBLICO PER LA DETERMINAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SINDACALI E ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI NELLA COMMISSIONE CONSULTIVA AI SENSI DELL'ART.12

Premessa

L'Autorità portuale regionale adotta il presente avviso pubblico in coerenza e attuazione con:

- Legge Regionale 28 maggio 2012 n.23 **"**Istituzione dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alla l.r. 88/1998 e l.r. 1/2005"
- La Delibera di Giunta regionale n. 820 del 17 Settembre 2012 "Modalità di individuazione delle associazioni sindacali e delle organizzazioni imprenditoriali"

Art. 1
Finalità

La finalità del presente avviso pubblico è quella di individuare:

- le associazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore portuale;
- le organizzazioni imprenditoriali che operano nel porto, maggiormente rappresentative a livello provinciale nei settori economici interessati;
- le organizzazioni del settore della pesca, laddove presenti;

di cui all'art. 12, primo comma, della L.R. 23/2012, per la prima designazione nella suddetta Commissione di:
- n. 3 componenti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative a livello regionale firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;
- n. 3 componenti delle organizzazioni imprenditoriali più rappresentative a livello provinciale che operano nel porto nei settori economici interessati;
- n. 2 componenti delle organizzazioni del settore della pesca.

Art. 2
Associazioni sindacali e organizzazioni imprenditoriali

- Ai sensi della DGR n. 820 del 17 Settembre 2012 "Modalità di individuazione delle associazioni sindacali e delle organizzazioni imprenditoriali" si considerano:
- *associazioni sindacali* tutte le forme di organizzazioni associative giuridicamente riconosciute come sindacati dei lavoratori dipendenti sul territorio nazionale;
- *organizzazioni imprenditoriali* tutte le organizzazioni economiche, dei datori di lavoro costituite in forma associativa anche in forma di servizio a supporto delle attività d'impresa

Art. 3
Ambiti economici di interesse regionale per determinare la maggiore rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali e delle associazioni sindacali nel porto di Marina di Campo

I settori economici individuati per la determinazione della rappresentatività per le **associazioni sindacali** nell' ambito portuale di Marina di Campo sono:

1. Settore dei Servizi in genere
2. Settore dei Trasporti marittimi (riferimento alla Sezione H divisione 50 dei Codici Atecori 2007)
3. Settore Manifatturiero (riferimento alla Sezione "C,D,E" dei Codici Atecori 2007)

I settori economici individuati per la determinazione della rappresentatività per le **organizzazioni imprenditoriali** nell' ambito portuale di Marina di Campo sono:

1. Settore del Commercio ((riferimento alla L.R. n. 28/2005) – Settore Turistico - ricettivo (riferimento al titolo II della L.R. n.42/2000 e ss.mm.ii. e alla DGR n. 349 del 02/04/2001; comprendente porti turistici, approdi turistici, punti di ormeggio)
2. Settore Manifatturiero (riferimento alla Sezione "C,D,E" dei Codici Atecori 2007)
3. Settore dei Servizi in genere

Art. 4
Soggetti proponenti

Possono presentare domanda:
- le associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti di livello regionale in ambito portuale, rappresentanti i settori economici di cui all'articolo 3;
- le organizzazioni imprenditoriali di livello provinciale in ambito portuale, presenti nei settori economici indicati nell'art.3 del presente avviso;

Art. 5
Criteri per la determinazione del grado di rappresentatività delle associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti

Il grado di rappresentatività di ciascuna associazione sindacale dei lavoratori dipendenti è definito dal maggior numero di lavoratori delle imprese private, regolarmente iscritte alla data del 30 aprile 2013 all'associazione sindacale di riferimento in relazione ai settori economici indicati all'art. 3 del presente avviso su base regionale in ambito portuale. Alle prime tre associazione maggiormente rappresentativa per settore economico è attribuita la designazione di un componente effettivo. Ad una associazione sindacale anche se presente in più ambiti economici indicati all'art. 3, non sarà attribuito più di un componente effettivo. Nell'ipotesi in cui le associazioni ritenute maggiormente rappresentative siano in numero inferiore a tre, può essere designato un componente aggiuntivo sulla base dell'associazione più rappresentativa.

Art. 6
Criteri per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali

Il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale presente per i settori economici di cui all'art. 3, è definito dal:

a) numero delle imprese private regolarmente iscritte all'organizzazione secondo le regole previste dallo statuto dell'organizzazione stessa alla data del 30 aprile 2013;
b) volume di fatturato complessivo rilevato sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato o dell'ultima dichiarazione dei redditi delle imprese;
c) numero di occupati secondo il criterio U.L.A (unità-lavorative-anno – Decreto Ministero Attività Produttive del 18/4/2005) alla data del 30 aprile 2013;

Alle prime tre organizzazioni maggiormente rappresentative è attribuita la designazione di un componente effettivo. Ad una organizzazione imprenditoriale, anche se presente in più ambiti economici indicati all'art. 3, non sarà attribuito più di un componente effettivo. Nell'ipotesi in cui le organizzazioni ritenute maggiormente rappresentative siano in numero inferiore a tre, può essere designato un componente aggiuntivo sulla base dell'organizzazione più rappresentativa.

Art. 7
Requisiti e modalità di presentazione delle domande

La domanda, compilata sull'apposito schema di domanda allegato (Allegato 1, Allegato 2), corredata di una marca da bollo di Euro 14,62 deve pervenire mediante raccomandata A.R o essere presentata a mano nell'orario 9.00 – 12.00 dal lunedì al venerdì, entro 30 (trenta) giorni dalla data della pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, pena l'inammissibilità della domanda, al seguente indirizzo:

Autorità portuale regionale
Via Lungo Canale Est 11 .
55049 Viareggio

Nel caso di spedizione di domanda a mezzo servizio postale saranno ritenute ammissibili le domande comunque pervenute al protocollo entro e non oltre sette giorni dal giorno fissato sopra per la presentazione delle domande ma spedite entro il termine originario di scadenza.

La domanda delle **associazioni sindacali** (Allegato 1) deve indicare l'ambito economico di appartenenza per il quale la stessa è presentata e deve essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di certificazione del legale rappresentante contenente:
1. attestazione della natura e del livello regionale in ambito portuale dell'associazione sindacale;
2. numero dei lavoratori delle imprese private, per settori economici di riferimento regolarmente iscritti al sindacato a norma del proprio statuto in regola con i pagamenti delle quote associative alla data del 31 dicembre 2012. Il numero degli iscritti dovrà appartenere a livello regionale a imprese che operano in ambito portuale

La domanda delle **organizzazioni imprenditoriali** (Allegato 2) deve indicare l'ambito economico di appartenenza per il quale la stessa è presentata e deve essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di certificazione del legale rappresentante contenente:
1. attestazione della natura e del livello provinciale in ambito portuale dell'organizzazione ;
2. numero delle imprese private regolarmente iscritte all'organizzazione, secondo le regole previste dal proprio statuto, al 31 dicembre 2012;
3. volume di fatturato complessivo rilevato sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato o dell'ultima dichiarazione dei redditi delle imprese;
4. numero di occupati secondo il criterio U.L.A (unità-lavorative-anno – Decreto Ministero Attività Produttive del 18/4/2005) alla data del 30 aprile 2013.

L'istruttoria delle domande viene eseguita dall'Autorità portuale regionale entro 20 (venti) giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande. Eventuali integrazioni potranno essere richieste dalla struttura competente e dovranno pervenire entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta.

Art. 8
Determinazione della maggiore rappresentatività delle associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti

Il Comitato Portuale del porto di Marina di Campo, sulla base dell'istruttoria di cui all'art. 7, individua le associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti maggiormente rappresentative, in numero massimo pari a tre,alle quali spettano designare il componente effettivo nella Commissione Consultiva del porto di Marina di Campo e trasmette l'esito al Segretario Generale dell'Autorità per gli adempimenti previsti dall'art. 23 della L.R. n.23/2012.

Art. 9
Determinazione della maggiore rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali

Il Comitato Portuale del porto di Marina di Campo, sulla base dell'istruttoria di cui all'art. 7, individua le organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative, in numero massimo pari a tre,alle quali spettano designare il componente effettivo nella Commissione Consultiva del porto di Marina di Campo e trasmette l'esito al Segretario Generale dell'Autorità per gli adempimenti previsti dall'art. 23 della L.R. n.23/2012

Art. 10
Adempimenti per la nomina dei designati delle Associazioni sindacali e Organizzazioni imprenditoriali art. 23 della L.R. n. 23/2012

Il Segretario generale dell'Autorità portuale regionale richiede alle Associazioni sindacali e alle Organizzazioni imprenditoriali individuate come maggiormente rappresentative le designazioni dei propri rappresentanti.
Le Associazioni sindacali e le Organizzazioni imprenditoriali devono, nel rispetto delle disposizioni di legge previste per le parità di genere (art. 1 comma 1bis lett. b) della L.R. n.5/2008), comunicare le designazioni entro trenta giorni dalla richiesta.
Il Presidente della Giunta regionale, entro quindici giorni dal ricevimento delle designazioni, nomina i membri della Commissione Consultiva. A seguito di detta nomina il segretario generale dell'Autorità cura la convocazione della prima seduta della commissione consultiva.

Art. 11
Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/2003

Si informa che il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, pertanto si forniscono le seguenti informazioni:
1. I dati forniti per il presente avviso pubblico verranno trattati per le finalità previste dalla L.R. 26 luglio 2002 n. 32.
2. Il trattamento dei dati sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale e informatizzata.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter effettuare l'istruttoria delle domande e l'eventuale rifiuto di fornire i dati potrebbe comportare la mancata individuazione della rappresentanza.
4. I dati, limitatamente agli esiti finali della procedura di cui al presente avviso, saranno oggetto di diffusione, anche via internet, secondo la normativa della Regione Toscana che dispone la pubblicità degli atti amministrativi.
5. Il titolare del trattamento è l'Autorità portuale regionale.
6. Il responsabile del trattamento è il Segretario Generale dell'Autorità Portuale Regionale
7. In ogni momento potranno essere esercitati i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Art. 12
Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. n. 241/1990 e successive modifiche, il responsabile del procedimento è il Segretario Generale dell'Autorità Portuale Regionale

Art. 13
Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è disponibile sulle pagine web della Regione Toscana (www.regione.toscana.it) sull'albo pretorio e sul sito web del Comune di Campo nell'Elba (www.comune.**camponellelba.li.**it).

Allegati
Domanda delle associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti (Allegato 1);
Domanda delle organizzazioni imprenditoriali (Allegato 2);

(ALLEGATO 1)

L.R. n. 23/2012
Art. 12, comma 1 e 3

FAC- SIMILE DI DOMANDA
DELLE ASSOCIAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI
PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER
L'INDIVIDUAZIONE DELLE RAPPRESENTANZE NELLA COMMISSIONE
CONSULTIVA DEL PORTO DI MARINA DI CAMPO

All' Autorità Portuale Regionale
Via Lungo Canale Est 11
55049 Viareggio

Il/l asottoscritto/a _____

Nato/a a_____(_____)il_____

residente a_____ Provincia_____

Via/Piazza_____n._____

in qualità di legale rappresentante dell'**associazione sindacale** denominata
_____

con sede legalein_____,via/piazza_____

codice fiscale/p.IVA_____

DOMANDA

di partecipare all'Avviso Pubblico per l'individuazione delle rappresentanze delle associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti nella Commissione Consultiva del porto di Marina di Campo ai sensi dell'art.12 della L.R. n°23/2012, per il seguente ambito economico:
(barrare l'ambito economico per il quale è presentata la domanda)
a) ……. □□
b) ……. □□
c) ……. □□
d) …….. □□

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/00, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1) che l'associazione sindacale
_____

è di livello regionale in ambito portuale SI □□ NO □□ *(barrare la casella che interessa)*

Breve descrizione della natura e del livello regionale in ambito portuale dell'associazione:
_____
_____
_____

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2) che il numero dei lavoratori iscritti, a norma del proprio statuto ed in regola con i pagamenti delle quote associative alla data del 31 dicembre 2012, relativo al/ai settori economici cui si riferisce la presente domanda è di:_____

Data_____

Timbro e firma
Il Legale Rappresentante

……..

(Allegare fotocopia non autenticata del documento d'identità del dichiarante in corso di validità)

(ALLEGATO 2)

L.R. n. 23/2012
Art. 12, comma 1 e 3

FAC-SIMILE DI DOMANDA
DELLE ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI
PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER
L'INDIVIDUAZIONE DELLE RAPPRESENTANZE NELLA COMMISSIONE
CONSULTIVA DEL PORTO DI MARINA DI CAMPO

All' Autorità Portuale Regionale
Via Lungo Canale Est 11
55049 Viareggio

Il/l asottoscritto/a_____

Nato/a a_____(_____) il_____

residente a_____ Provincia_____

Via/Piazza_____n._____

in qualità di legale rappresentante dell'**Organizzazione imprenditoriale** denominata
_____

con sede legale in_____,via/piazza_____

codice fiscale/p.IVA_____

DOMANDA

di partecipare all'Avviso Pubblico per l'individuazione delle rappresentanze delle Organizzazioni imprenditoriali nella Commissione Consultiva del porto di Marina di Campo ai sensi dell'art.12 della L.R. n°23/2012, per il seguente ambito economico:
(barrare l'ambito economico per il quale è presentata la domanda)
a) ……. ☐☐
b) ……. ☐☐
c) ……. ☐☐
d) …….. ☐☐

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/00, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1) che l'organizzazione imprenditoriale
_____

è di livello provinciale in ambito portuale SI ☐☐ NO ☐☐ *(barrare la casella che interessa)*

Breve descrizione della natura e del livello provinciale in ambito portuale dell'organizzazione:
_____
_____

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2) che il ***numero delle imprese private*** regolarmente iscritte, a norma del proprio statuto, alla data del 30 aprile 2013, relativo al/ai settori economici cui si riferisce la presente domanda è di:_____
3) che il ***volume di fatturato*** complessivo rilevato sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato o dell'ultima dichiarazione dei redditi delle imprese è pari a:_____
4) che il ***numero di occupati*** secondo il criterio U.L.A (unità-lavorative-anno – Decreto MAP del 18/4/2005) alla data del 30 aprile 2013 è pari a:_____

Data_____

Timbro e firma
Il Legale Rappresentante

……..

(Allegare fotocopia non autenticata del documento d'identità del dichiarante in corso di validità)

ESTRATTO DEL DECRETO M.A.P del 18/04/2005
pubblicato su G.U n.238 del 12/10/2005

Ai fini del presente decreto:
a) per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
b) per **occupati** si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al punto successivo:
a) il **fatturato** annuo è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di partecipazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
b) il numero degli **occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati risultanti alla stessa data.

Per quanto non espressamente previsto si rimanda alle disposizioni del decreto MAP 18/4/2005.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

• testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);

• collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;

• utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;

• indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emettitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;

• inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384612-4631